Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Anno XXXVIII - N. 64 **Venezia, venerdì 20 luglio 2007**

Arsiè (Bl), Lago del Corlo.
Formato da uno sbarramento del torrente Cismon, si estende a sud est del Comune di Arsiè. La superficie del lago è di Kmq. 2.450 e l'altitudine sul livello del mare è circa 300 metri. Si tratta di un lago artificiale.

(Archivio fotografico Regione del Veneto)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **47** del 26 giugno 2007
Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010. Art. 3 della legge 29 dicembre 2000 n. 401. Ammissione ed esclusione concorrenti. D.Lgs. 368/1999 e succ. mod. e integr. – DGR 385/2007. 5
[Sanità e igiene pubblica]

n. **51** del 3 luglio 2007
Individuazione del prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione in applicazione dell'articolo 9, comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138. Aggiornamento mese di Giugno 2007. 7
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

n. **82** del 6 luglio 2007
Procedura ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno – n. d'ordine: TLC 2/2007. Attuazione

DGR n. 1660 del 5 giugno 2007. Approvazione del bando, dell'avviso di gara, del modello di domanda e dichiarazione sostitutiva. 19
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1959** del 26 giugno 2007 [9.7]
D.Lgs. 12/04/2006, n. 163. Indizione di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza da espletare presso le sedi della Giunta regionale in Comune di Venezia. Approvazione degli atti procedurali di gara. .. 19
[Appalti]

n. **2051** del 3 luglio 2007 [1.6]
Disposizioni attuative per le autorizzazioni alla tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri, ex articolo 105 Dpr 285/90. Revisione ed integrazione della Dgr n. 1533 del 14 giugno 2002.....20
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2052** del 3 luglio 2007 [1.6]
Inserimento e gestione dati identificativi impianti per teleradiocomunicazioni. Approvazione modulistica per la comunicazione di detenzione e istanza di autorizzazione di impianti radiofonici e televisivi, sia in tecnica analogica che in tecnica digitale. 21
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2111** del 10 luglio 2007 [7.7]
Approvazione bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale. L.R. 4 aprile 2003, n. 8 così come modificata e integrata dalla L.R. 16 marzo 2006, n. 5 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". Deliberazione n. 60/CR del 29 maggio 2007.....29
[Secondario, settore]

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, VILLAVERLA (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo tecnico cat. D, posizione economica D1, con contratto a tempo determinato.....48

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo economico cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.....48

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo contabile cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi. 49

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico ruolo sanitario profilo professionale: medici disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche) per il dipartimento interaziendale di pronto soccorso.....49

CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)
Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo - settore qualità e sicurezza, cat. D posizione economica D1..... 53

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)
Selezione pubblica, per soli esami, per n. 1 posto di collaboratore tecnico ambiente e manutenzioni categoria C a tempo indeterminato..... 53

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore tecnico autista scuolabus categoria B, posizione economica di accesso B3..... 53

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore operaio specializzato, categoria B/B1. 54

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)
Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione in servizio, a tempo pieno e indeterminato, di un istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica C1. 54

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione in servizio, a tempo pieno e indeterminato, di un esecutore amministrativo, categoria B3 54

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per soli esami, per la costituzione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di personale dipendente di categoria giuridica C1, posizione economica C1, profilo professionale istruttore tecnico geometra, con contratto a tempo indeterminato..... 54

COMUNE DI ROANA (VICENZA)
Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato per 24 mesi di n. 1 istruttore direttivo presso l'ufficio tecnico comunale - Sett. urbanistica - categoria D posizione economica D1. 55

COMUNE DI VENEZIA
Concorso pubblico, per esami, per:
- n. 2 posti di dirigente avvocato - qualifica dirigenziale. Sui posti si applica la riserva del 50% al personale interno.
- n. 1 posto di dirigente tecnico addetto alla mobilità - qualifica dirigenziale..... 55

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore tecnico professionale

- informatico - categoria D - da assegnarsi all'U.O. servizio informatica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD) 55

PENSIONATO PIETRO E SANTA SCARMIGNAN, MERLARA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 cuoco, a tempo pieno e a tempo indeterminato, cat. B, posizione economica B1. 60

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 operatori addetti all'assistenza, a tempo pieno e a tempo indeterminato, cat. B, posizione economica B1 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per assunzioni a tempo determinato, nel profilo di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D. 60

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzionea tempo determinato, nel profilo di dirigente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica - da assegnare alla Direzione medica ospedaliera. 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a rapporto esclusivo 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica - area della medicina diagnostica e dei servizi. 65

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [9.2]

Procedura ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno: Lotto 1): provincia di Padova; Lotto 2): provincia di Belluno. - n. d'ordine: TLC 2/2007" (CVP 32412100 - 5). 68

[9.7]

Bando di gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata da espletare presso le sedi della Giunta regionale in Comune di Venezia. 69

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Estratto di avviso d'asta per alienazione mediante pubblico incanto di n. 1 appartamento sito in via Rigallo a Castelgomberto (VI), catastalmente individuato in Comune di Castelgomberto fog. 3 mapp. 735 sub 3, cat. a/3, classe 3, vani 6,5. 70

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un'area, sita a Maerne Via Toniolo, catastalmente identificata come Particella n. 557 del foglio 14, della superficie totale di mq 15,00, in Zona Territoriale Omogenea D2.b1 - commerciale e direzionale di espansione 70

Avviso d'asta pubblica per la vendita di due aree, site a Maerne Via Guardi, Foglio 14, mappali n. 252 di m² 1.110,00 e n. 833 di m² 20,00, per una superficie catastale complessiva di m² 1.130,00, con potenzialità edificatoria di 1.130,00 (millecentotrenta/00) metri cubi, in Zona Territoriale Omogenea C2 - residenziale di espansione. 71

I.P.A.B. "LA PIEVE ", BREGANZE (VICENZA)

Avviso di gara ad evidenza pubblica Per l'assegnazione in locazione di alcuni terreni agricoli di proprietà dell'Ente, siti a Breganze - Vicenza 71

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.14]

Domanda in data 25/05/2006 di autorizzazione alla ricerca d'acqua e di concessione di piccola derivazione d'acqua di mod. 0,01 (l/s 0,01) da n. 1 pozzo, nel Comune di Saonara (PD), loc. via Vittorio Emanule, per uso irrigazione aree a verde. Ente: Comune di Saonara. - p.zza M. Borgato Soti, 11 - Saonara (PD). (prat. n. 06/011). 71

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Pretti Maria Luisa per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla Sorgente Preele in località Preele del Comune di Caprino Veronese per medi mod.0,01 ad uso irriguo. Pos. n. D/9351. 72

CONCORSI IN SCADENZA 73
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 78

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[1.6] Direzione prevenzione
[4.14] Unità periferica genio civile di Padova
[4.18] Unità periferica genio civile di Verona
[7.7] Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione
[9.2] Direzione sistema informatico
[9.7] Direzione affari generali

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VERONESE (VERONA)
Adeguamento delle tariffe per il servizio idrico integrato in vigore dal 1 luglio 2007. 81

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Direttore n. **354** del 29 giugno 2007
Quote latte. Assegnazioni aggiuntive del quantitativo di riferimento individuale. Rettifica al decreto n. 432 del 15/12/2003. 85

Decreto del Direttore n. **356** del 29 giugno 2007
Adozione delle istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di diretta trasformazione e utilizzo in azienda dei prodotti derivanti da superfici ad uso non alimentare No Food e da colture ad uso Energetico e procedure di controllo (Domanda unica 2007). 85

Decreto del Direttore n. **367** del 5 luglio 2007
Piano di sviluppo rurale 2000-2006, Misura 6 e Regg. (CEE) 2078/1992 e 2080/1992. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Misura 211. Rettifica ai Decreti del Direttore n. 216 del 26/04/2007 e n. 294 del 5/06/2007. 85

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)
Decreto n. **1** del 29 giugno 2007
Realizzazione viabilità di accesso e parcheggio Parco Fossano. 86

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)
Decreto n. **E/4** del 3 luglio 2007
Decreto di esproprio degli immobili necessari per l'ampliamento dell'area di verde pubblico attrezzato in via Fusinato nel quartiere di Terranegra. 86

COMUNE DI TEGLIO VENETO (VENEZIA)
Estratto Decreto n. **5** del 2 luglio 2007
Lavori di realizzazione di viabilità pedonale lungo tratti stradali ad elevato flusso di traffico - Emissione decreto di esproprio definitivo. 87

COMUNE DI TREVISO
Decreto n. **5** del 3 luglio 2007
Allargamento di via vicinale San Vitale e tratto di strada comunale San Vitale. 87

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA, VERONA
Ordinanza di pagamento per la costituzione di servitù di acquedotto n. **3** del 2 luglio 2007
Progetto per la trasformazione ad aspersione degli impianti irrigui consortili nella zona delle colline moreniche ad est del Lago di Garda - 2° Stralcio funzionale - 2° Lotto esecutivo - Perizia di variante senza aumento di spesa. 89

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA, PADOVA
Decreto n. **4** del 2 luglio 2007
Interventi urgenti ed indifferibili per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena (PD) - Bacino Montà Portello. 90

PROVINCIA DI BELLUNO
Determinazione n. **1369** del 2 luglio 2007
Lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Agordo. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto delle indennità di esproprio condivise e/o accettate. 90

PROVINCIA DI PADOVA
Decreto n. **6** del 11 giugno 2007
Comune di Albignasego: declassificazione e dismissione del tratto della S.P. 61 dal km.2+680 al km. 4+920 e trasferimento al demanio comunale. 91

PROVINCIA DI VICENZA
Decreto di esproprio n. **42761/807** del 28 giugno 2007
Procedimento espropriativo: S.P. 67 Fara/S.P. 68 Valdella - messa in sicurezza incrocio fra le SS.PP. in Comune di Zugliano ed eliminazione del semaforo. 92

Servizi sociali

PROVINCIA DI PADOVA
Accordo di programma di in materia di integrazione scolastica e sociale di alunni con disabilità della Provincia di Padova. 93

Statuti

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)
Modifiche Statuto. 120

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 47 del 26 giugno 2007

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2007/2010. Art. 3 della legge 29 dicembre 2000 n. 401. Ammissione ed esclusione concorrenti. D.Lgs. 368/1999 e succ. mod. e integr. – DGR 385/2007.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di prendere atto della graduatoria delle domande valide e dell'elenco candidati non ammessi (allegati 1 e 2) al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale, per l'ammissione in soprannumero al terzo corso triennale di formazione specifica in medicina generale, di cui alla D.G.R. n. 385 del 20 febbraio 2007, trasmessi con nota del Centro regionale di riferimento per la Medicina Convenzionata prot. n. 273 del 13/06/2007, agli atti;

2) di dare atto che ai sensi dell'art. 4 dell'avviso pubblico, l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale, sarà disposta in conformità alle risultanze della graduatoria (allegato 1) di cui sopra, nei limiti dei posti stabiliti dall'art. 1 della citata D.G.R. n. 385 del 20.02.2007, pari a 20 (venti) e sarà comunicata personalmente agli interessati a mezzo raccomandata A/R;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

4) di dare comunicazione agli interessati della graduatoria unica regionale tramite affissione della stessa presso gli albi degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Rupolo

Allegato 1

Graduatoria delle domande valide		
	Candidato: Cognome e Nome	Punteggio
1	Messina Rossella Antonella Norma	3,3
2	Polentarutti Valentina	3,2
3	Lotto Maristella	3,1
4	Zanoni Silvia	3
5	Miracapillo Domenico	2,3
6	Zardini Daniela	2,3
7	Tiozzo Laura Caenazzo	2
8	Pignattari Elena	1,9
9	Bocchino Marco Valerio	1,8
10	Bruni Bruno	1,7
11	Nardelli Antonella	1,6
12	Sasso Stefania	1,6
13	Prigioni Piero	1,5
14	Giuliotto Nadia	1,5
15	Migliorini Raffaele	1,4
16	Ravagnan Maria-cristina	1,4
17	Costantino Nicola	1,4
18	Ricci Vincenzo	1,3
19	Caberlotto Francesca	1,3
20	Leonardi Claudio	1,3
21	Altafini Ilaria	1,2
22	Norante Federico	1,2
23	Ongaro Filippo	1,1
24	Miglioli Annalisa	1,1
25	Sorrentino Annarita	1,1
26	Zoccarato Antonella	1,1
27	Povoleri Paolo	1,1
28	Riolo Orazio	1,1
29	Sanna Mario	1,1
30	Caramanico Gianfranco	1,1
31	Maccari Monica	1,1
32	Zambianco Vincenzo Maria	1,1
33	Famiglietti Cinzia	1,1
34	Failla Valeria	1,1
35	Conca Dario	1,1
36	Alparone Mario	1,1
37	Zanardi Marina	1
38	Lunardi Nicola	1
39	Gasparini Pietro	1
40	Ferrari Pier Paolo	1
41	Bollettin Antonio	1
42	Paggiaro Luca	1
43	Griggio Francesco	1
44	Piovesan Paolo	1
45	Frondaroli Fulvio	1
46	Zanoni Giuseppe	1
47	Foresto Francesca	0,9
48	Mazzocchin Annamaria	0,9
49	Rondinelli Roberto	0,9
50	Dal Moro Luca	0,9
51	Abu Wasil Wasil	0,9
52	Gambaro Omero	0,9

53	Carniato Laura	0,8
54	Conti Emma	0,8
55	Di Salvo Concettina	0,8
56	Serafini Laura	0,8
57	Gigliotti Stefano	0,8
58	Zeina Muhammad	0,8
59	De Pra' Alberto	0,8
60	Vallese Michele	0,8
61	Milano Salvatore Filippo	0,8
62	Zambianco Gabriella Lilia	0,8
63	Amato Rina	0,8
64	Sergi Guglielmo	0,8
65	Sopracordevole Stefano	0,8
66	Gkougkoumis Filippos	0,7
67	Ponomarev Andrei	0,7
68	Cinetto Ulderico	0,7
69	Castrogiovanni Francesco	0,6
70	Meli Elisabetta	0,6
71	Benetazzo Filippo	0,6
72	Montevecchi Elisa	0,6
73	Favero Luca	0,6
74	Sordi Eri	0,6
75	Dolfin Zina	0,6
76	Carlotto Alberto	0,6
77	Zisa Sebastiano	0,6
78	Stelitano Linda	0,5
79	Gatto Massimo	0,5
80	Liviero Elisa	0,5
81	Lazzaretto Cristiano	0,5
82	Prandin Oberdan	0,5
83	Zanata Mavi'	0,5
84	Rocca Bruno Jim	0,4
85	Zanusso Erica	0,4
86	Sartori Letizia	0,4
87	Vercilli Concetta	0,4
88	Poli Alessandra	0,4
89	Da Lio Patrizia	0,4
90	Frallonardo Paola	0,4
91	Ferrau' Pina Elena	0,4
92	Belloni Alessandro	0,4
93	Spessotto Paola	0,4
94	Pecchia Tatiana Flavia	0,4
95	Pino Giovanni	0,4
96	Burato Alberto	0,4
97	Nicoletta Cesare	0,4
98	Projic Mezzoli Ketty	0,3
99	Lucchi Ilaria	0,3
100	Asal Habib	0,3
101	Bellin Maria Cristina	0,3
102	Artuso Luca	0,3
103	Granito Alfredo Pio	0,3
104	Lupatini Paolo Maurizio	0,3
105	Scaffini Maurizio	0,3
106	Mantovani Mauro	0,3
107	Pan Antonella	0,3
108	Loss Rosanna	0,2
109	Bisol Andrea Antonio	0,2
110	Bolisani Francesco	0,2
111	Sartore Gianluca	0,2
112	Biscaro Marta	0,1
113	Biolo Marco	0,1
114	Bartolotta Rosanna	0,1
115	Barbaro Carmen	0,1
116	Corras Nicoletta	0,1
117	Alwdrea Mazen	0,1
118	Merico Alberto	0,1
119	Medusa Daniela	0,1
120	Carniel Diego	0
121	Barooty Bakhtyar	0

Allegato 2

Elenco candidati non ammessi - N. 18 -			
	Candidato	Esito	Motivazione
1	Antonucci Paola	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
2	Bloisi Wanda	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
3	Borin Laura	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
4	Bruseghin Marino	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
5	Casotto Claudio	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
6	Corra' Federica	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
7	Costanzo Alessandra	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
8	Diana Maria Grazia	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
9	Fatiganti Giampaolo	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
10	Khatib Mustafa	Non Ammesso	Non in possesso del requisito di cui alla lettera a), art.2, comma 1
11	Presepio Luca Natalino	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
12	Sinacori Mariapia	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3

13	Sosa Sofia Alejandra	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
14	Spada Simona	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
15	Spezzapria Giorgia	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
16	Tiupa Ala	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
17	Verrocchio Annamaria	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3
18	Vianello Dri Valeria	Non Ammesso	Domanda inviata al di fuori dei termini di cui ai commi 1 e 2, art. 3

Preganziol, 13 Giugno 2007

Il Coordinatore Tecnico del Centro Regionale
di riferimento per la medicina
convenzionata di assistenza primaria
Dr. Enrico Massa

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 51 del 3 luglio 2007

Individuazione del prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione in applicazione dell'articolo 9, comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138. Aggiornamento mese di Giugno 2007.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

- Visto l'artico 7 della legge 16 novembre 2001, n. 405, nel quale si prevede che a decorrere dal 1° dicembre 2001, sulla base di apposite direttive definite dalle regioni, i medicinali non coperti da brevetto aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosi unitarie uguali, siano rimborsati al farmacista dal Servizio sanitario nazionale fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente farmaco generico disponibile nel normale ciclo distributivo regionale;
- vista la DGR n. 3238 del 30.11.2001 con la quale la Giunta Regionale ha approvato sia l'elenco dei farmaci con il prezzo di riferimento sia le relative modalità applicative e nella stessa veniva demandata al Dirigente della Direzione Programmazione Socio Sanitaria l'approvazione, con cadenza semestrale, dei successivi aggiornamenti dell'elenco;
- visto l'art.9 comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138, che prevede che "I medicinali, aventi uguale composizione in principi attivi, nonchè forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unita' posologiche e dosi unitarie uguali, sono rimborsati al farmacista dal Servizio sanitario nazionale fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente prodotto disponibile nel normale ciclo distributivo regionale, sulla base di apposite direttive definite dalla regione; tale disposizione non si applica ai medicinali coperti da brevetto sul principio attivo.".
- Vista la DGR n. 2210 del 9.8.2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco dei farmaci con il relativo prezzo di riferimento, sulla base dell'analogo elenco predisposto dal Ministero, e demandato al Dirigente della Direzione Programmazione Socio Sanitaria sia l'approvazione, con cadenza trimestrale, dell'aggiornamento dei prezzi di riferimento sia l'aggiornamento immediato in caso di inserimento di nuove molecole;
- visto l'art.1, punto c) del D.M. 27 settembre 2002 che conferma la rimborsabilità in classe a) dei generici contenuti nell'allegato 5 dello stesso decreto, nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. condizioni previste dall'articolo7 della legge 16 novembre 2001, n. 405, così come novellato dall'art.9 comma 5 del D.L. 8.7.2002, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;
- vista la DGR n. 3107 del 4.11.2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo elenco dei farmaci con il relativo prezzo di riferimento, sulla base dell'analogo elenco predisposto dal Ministero;
- visto il D.M. 20 dicembre 2002 "Elenco dei medicinali rimborsabili da S.S.N. ai sensi del Decreto del Ministro della salute 27 settembre 2002 recante la classificazione dei medicinali ai sensi dell'art. 9, commi 2 e 3, della legge 8 agosto 2002, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il provvedimento AIFA del 27 settembre 2006, in vigore dal 1 ottobre 2006, che ha diminuito il prezzo dei farmaci del 5%;
- visto il nuovo elenco dei farmaci non più coperti da brevetto pubblicato nel sito del Ministero della Salute in data 15 giugno 2007;

decreta

1. Di approvare l'allegato elenco dei farmaci con relativo prezzo di riferimento, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. Di stabilire che detto elenco entrerà in vigore dal giorno 2 luglio 2007;
3. Di trasmettere il presente provvedimento a ciascuna Azienda ULSS del Veneto;
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. Di pubblicare l'allegato di cui al punto 1. nel sito web della Regione: http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Farmaceutica/

Rupolo

(segue allegato)

Allegato

Elenco Sintetico
Prezzi di riferimento in vigore dal 2 luglio 2007

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Aciclovir	100 ML 8% - USO ORALE	J05AB01	€ 15,34	€ 15,34	
Aciclovir	25 UNITA' 200 MG - USO ORALE	J05AB01	€ 12,64	€ 12,64	
Aciclovir	25 UNITA' 400 MG - USO ORALE	J05AB01	€ 11,55	€ 11,55	
Aciclovir	25 UNITA' 800 MG - USO ORALE	J05AB01	€ 60,68	€ 60,68	
Aciclovir	3 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J05AB01	€ -	€ -	
Aciclovir	35 UNITA' 800 MG - USO ORALE	J05AB01	€ 31,59	€ 31,59	
Aciclovir	4,5 GRAMMI 3% - USO OFTALMICO POMATA	S01AD03	€ 6,70	€ 6,70	
Aciclovir	5 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J05AB01	€ -	€ -	
Acido alendronico	4 UNITA' 70 MG - USO ORALE	M05BA04	€ 22,51	€ 22,51	
Acido clodronico	10 UNITA' 400 MG - USO ORALE	M05BA02	€ 26,17	€ 26,17	
Acido clodronico	6 UNITA' 300 MG - USO PARENTERALE	M05BA02	€ 63,18	€ 63,18	
Acido nalidissico	20 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01MB02	€ -	€ -	
Acido pipemidico	20 UNITA' 200MG - USO ORALE	J01MB04	€ 4,01	€ 4,01	
Acido pipemidico	20 UNITA' 400MG - USO ORALE	J01MB04	€ 5,05	€ 5,05	
Acido tranexamico	5 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	B02AA02	€ 3,96	€ 3,96	
Acido ursodesossi-colico	20 UNITA' 150 MG - USO ORALE	A05AA02	€ 4,43	€ 4,43	
Acido ursodesossi-colico	20 UNITA' 225 MG - USO ORALE	A05AA02	€ 7,89	€ 7,89	
Acido ursodesossi-colico	20 UNITA' 300 MG - USO ORALE	A05AA02	€ 6,59	€ 6,59	
Acido ursodesossi-colico	20 UNITA' 450 MG - USO ORALE	A05AA02	€ 11,19	€ 11,19	
Acido valproico (sale di sodio)	40 ML 20% - USO ORALE	N03AG01	€ 4,60	€ 4,60	
Acido valproico (sale di sodio)	40 UNITA' 200 MG - USO ORALE	N03AG01	€ 4,15	€ 4,15	
Acido valproico (sale di sodio)	40 UNITA' 500 MG - USO ORALE	N03AG01	€ 7,89	€ 7,89	
Acqua per preparazio-ni iniettabili	1 UNITA' 10 ML - USO PARENTERALE	V07AB	€ 0,23	€ 0,23	
Acqua per preparazio-ni iniettabili	1 UNITA' 2 ML - USO PARENTERALE	V07AB	€ 0,15	€ 0,15	
Acqua per preparazio-ni iniettabili	1 UNITA' 5 ML - USO PARENTERALE	V07AB	€ 0,19	€ 0,19	
Adrenalina	5 UNITA' 0,5 MG - USO PARENTERALE	C01CA24	€ 1,31	€ 1,31	
Adrenalina	5 UNITA' 1 MG - USO PARENTERALE	C01CA24	€ 1,44	€ 1,44	
Allopurinolo	30 UNITA' 300 MG - USO ORALE	M04AA01	€ 2,26	€ 2,26	
Allopurinolo	50 UNITA' 100 MG - USO ORALE	M04AA01	€ 2,07	€ 2,07	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Amikacina	1 UNITA' 100 MG - USO PARENTERALE	J01GB06	€ -	€ -	
Amikacina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01GB06	€ 9,06	€ 9,06	
Amikacina	1 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J01GB06	€ 2,28	€ -	Eliminato
Amikacina	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01GB06	€ 5,03	€ 5,03	
Amiodarone	20 UNITA' 200 MG - USO ORALE	C01BD01	€ 4,97	€ 4,97	
Amoxicillina	100 ML 5% - USO ORALE	J01CA04	€ 2,33	€ 2,33	
Amoxicillina	12 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	J01CA04	€ 4,25	€ 4,25	
Amoxicillina	12 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01CA04	€ 2,94	€ 2,94	
Amoxicillina	8 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	J01CA04	€ 3,59	€ 3,59	
Amoxicillina + acido clavulanico	12 UNITA' (875+125) MG - USO ORALE	J01CR02	€ 10,10	€ 10,10	
Amoxicillina + acido clavulanico	140 ML (80+11,4) MG/ML - USO ORALE	J01CR02	€ 14,53	€ 14,53	
Amoxicillina + acido clavulanico	35 ML (80+11,4) MG/ML - USO ORALE	J01CR02	€ 3,52	€ 3,52	
Amoxicillina + acido clavulanico	70 ML (80+11,4) MG/ML - USO ORALE	J01CR02	€ 7,07	€ 7,07	
Ampicillina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01CA01	€ 1,31	€ 1,31	
Ampicillina	1 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J01CA01	€ -	€ -	
Ampicillina	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01CA01	€ -	€ -	
Ampicillina	12 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	J01CA01	€ 3,78	€ 3,78	
Ampicillina	60 ML 5% - USO ORALE	J01CA01	€ -	€ -	
Ampicillina + sulbactam	1 UNITA' (1000+ 500) MG - USO PARENTERALE	J01CR01	€ 3,04	€ 3,04	
Ampicillina + sulbactam	1 UNITA' (500+250) MG - USO PARENTERALE	J01CR01	€ 2,19	€ 2,19	
Argento proteinato	10 ML 0,5% - USO RINOLOGICO	R01AX10	€ 0,82	€ 0,82	
Atenololo	14 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB03	€ 2,80	€ 2,80	
Atenololo	42 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB03	€ 6,09	€ 6,09	
Atenololo	50 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB03	€ 7,53	€ 7,53	
Atenololo	50 UNITA' 50 MG - USO ORALE	C07AB03	€ 5,42	€ 5,42	
Atenololo + Clortalidone	28 UNITA' (100+25) MG - USO ORALE	C07CB03	€ 7,22	€ 7,22	
Atenololo + Clortalidone	28 UNITA' (50+12,5) MG - USO ORALE	C07CB03	€ 3,71	€ 3,71	
Atenololo + Clortalidone	30 UNITA' (100 + 25) MG - USO ORALE	C07CB03	€ 7,69	€ 7,69	
Atenololo + Clortalidone	30 UNITA' (50 + 12,5) MG - USO ORALE	C07CB03	€ 4,43	€ 4,43	
Atropina	5 UNITA' 0,5 MG - USO PARENTERALE	A03BA01	€ 1,59	€ 1,59	
Azatioprina	50 UNITA' 50 MG - USO ORALE	L04AX01	€ 14,73	€ 14,73	
Bacampicillina	12 UNITA' 1200 MG - USO ORALE	J01CA06	€ 8,66	€ 8,66	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Beclometasone	200 DOSI 250 MCG - USO RESPIRATORIO	R03BA01	€ 27,88	€ 27,88	
Beclometasone	200 DOSI 50 MCG - USO RESPIRATORIO	R03BA01	€ 6,80	€ 6,80	
Benzilpenicillina	1 UNITA' 1000000 UI - USO PARENTERALE	J01CE01	€ -	€ -	
Benzilpenicillina benzatina	1 UNITA' 1200000 UI - USO PARENTERALE	J01CE08	€ 2,84	€ 2,84	
Benzilpenicillina benzatina	1 UNITA' 600000 UI - USO PARENTERALE	J01CE08	€ 2,61	€ 2,61	
Betametasone	3 UNITA' 4 MG - USO PARENTERALE	H02AB01	€ 2,65	€ 2,65	
Bisoprololo	28 UNITA' 10 MG - USO ORALE	C07AB07	€ 6,34	€ 6,34	
Bisoprololo	28 UNITA' 5 MG - USO ORALE	C07AB07	€ 6,12	€ 5,52	-€ 0,60
Bromocriptina	20 UNITA' 10 MG - USO ORALE	N04BC01	€ 14,66	€ 14,66	
Bromocriptina	30 UNITA' 2,5 MG - USO ORALE	G02CB01	€ 6,07	€ 6,07	
Bromocriptina	30 UNITA' 5 MG - USO ORALE	N04BC01	€ 11,53	€ 11,53	
Bromocriptina	40 UNITA' 10 MG - USO ORALE	N04BC01	€ -	€ -	
Bromocriptina	60 UNITA' 5 MG - USO ORALE	N04BC01	€ -	€ -	
Budesonide	100 UNITA' 200 MCG - USO RESPIRATORIO	R03BA02	€ 17,96	€ 17,96	
Budesonide	20 UNITA' 0,25 MG - USO RESPIRATORIO	R03BA02	€ 17,96	€ 17,96	
Budesonide	20 UNITA' 0,5 MG - USO RESPIRATORIO	R03BA02	€ 26,99	€ 26,99	
Budesonide	50 UNITA' 400 MCG - USO RESPIRATORIO	R03BA02	€ 16,71	€ 16,71	
Calcio carbonato	30 UNITA' 1.000 MG - USO ORALE	A12AA04	€ 4,97	€ 4,97	
Calcio carbonato + Colecalciferolo	30 UNITA' 1000 MG + 880 UI - USO ORALE	A12AX	€ 4,69	€ 4,69	
Calcio carbonato + Colecalciferolo	60 UNITA' 500 MG + 400 UI - USO ORALE	A12AX	€ 8,37	€ 8,37	
Calcio carbonato + Colecalciferolo	60 UNITA' 600 MG + 400 UI - USO ORALE	A12AX	€ 8,37	€ 8,37	
Calcio cloruro	5 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	A12AA07	€ -	€ -	
Calcio fosfato + Colecalciferolo	30 UNITA' 1200 MG + 800 UI - USO ORALE	A12AX	€ 6,86	€ 6,86	
Calcitonina sintetica di salmone	5 UNITA' 100 UI - USO PARENTERALE	H05BA01	€ 19,21	€ 19,21	
Calcitonina sintetica di salmone	5 UNITA' 50 UI - USO PARENTERALE	H05BA01	€ 9,45	€ 9,45	
Calcitriolo	30 UNITA' 0,25 MCG - USO ORALE	A11CC04	€ 4,97	€ 4,97	
Calcitriolo	30 UNITA' 0,50 MCG - USO ORALE	A11CC04	€ 8,30	€ 8,30	
Captopril	24 UNITA' 50 MG - USO ORALE	C09AA01	€ 6,59	€ 6,59	
Captopril	50 UNITA' 25 MG - USO ORALE	C09AA01	€ 7,32	€ 7,32	
Captopril + Idroclorotiazide	12 UNITA' (50+25) MG - USO ORALE	C09BA01	€ 3,09	€ 3,09	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Carbamazepina	250 ML 2% - USO ORALE	N03AF01	€ 5,95	€ 5,95	
Carbamazepina	30 UNITA' 200 MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	N03AF01	€ 4,09	€ 4,09	
Carbamazepina	30 UNITA' 400 MG - USO ORALE	N03AF01	€ 5,21	€ 5,21	
Carbamazepina	30 UNITA' 400 MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	N03AF01	€ 6,47	€ 6,47	
Carbamazepina	50 UNITA' 200 MG - USO ORALE	N03AF01	€ 3,96	€ 3,96	
Carvedilolo	28 UNITA' 6,25 MG - USO ORALE	C07AG02	€ 4,51	€ 4,51	
Carvedilolo	30 UNITA' 25 MG - USO ORALE	C07AG02	€ 10,38	€ 10,38	
Cefaclor	100 ML 5% - USO ORALE	J01DC04	€ 7,68	€ 7,68	
Cefaclor	20 ML 5% - USO ORALE	J01DC04	€ -	€ -	
Cefaclor	6 UNITA' 750 MG - USO ORALE	J01DC04	€ 11,06	€ 11,06	
Cefaclor	8 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01DC04	€ 6,29	€ 6,29	
Cefadroxil	100 ML 5% - USO ORALE	J01DB05	€ -	€ -	
Cefadroxil	8 UNITA' 1 MG - USO ORALE	J01DB05	€ 9,05	€ 9,05	
Cefalexina	100 ML 5% - USO ORALE	J01DB01	€ 4,46	€ 4,46	
Cefalexina	8 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01DB01	€ 3,59	€ 3,59	
Cefalotina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DB03	€ -	€ -	
Cefamandolo	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DC03	€ -	€ -	
Cefatrizina	100ML 5% - USO ORALE	J01DB07	€ -	€ -	
Cefatrizina	8 UNITA' 500MG - USO ORALE	J01DB07	€ -	€ -	
Cefatrizina	GRANULATO 60G 10% - USO ORALE	J01DB07	€ -	€ -	
Cefazolina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DB04	€ 1,89	€ 1,89	
Cefazolina	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01DB04	€ 1,77	€ 1,77	
Cefonicid	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DC06	€ 2,80	€ 2,80	
Cefonicid	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01DC06	€ 2,89	€ 2,89	
Cefoperazone	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DD12	€ -	€ -	
Cefotaxima	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DD01	€ 5,51	€ 5,51	
Cefotaxima	1 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J01DD01	€ 2,65	€ 2,65	
Cefotaxima	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01DD01	€ 4,43	€ 4,43	
Ceftazidima	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DD02	€ 5,87	€ 5,87	
Ceftazidima	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01DD02	€ 2,53	€ 2,53	
Ceftriaxone	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DD04	€ 5,96	€ 5,96	
Ceftriaxone	1 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J01DD04	€ 2,06	€ 2,06	
Ceftriaxone	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01DD04	€ 3,61	€ 3,61	
Cefuroxima	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01DC02	€ 4,20	€ 4,20	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Cimetidina	12 UNITA' 200 MG - USO PARENTERALE	A02BA01	€ 8,11	€ 8,11	
Cimetidina	30 UNITA' 800 MG - USO ORALE	A02BA01	€ 23,02	€ 23,02	
Cimetidina	50 UNITA' 400 MG - USO ORALE	A02BA01	€ 14,95	€ 14,95	
Ciprofloxacina	10 UNITA' 250 MG - USO ORALE	J01MA02	€ 7,76	€ 7,76	
Ciprofloxacina	12 UNITA' 750 MG - USO ORALE	J01MA02	€ 27,06	€ 27,06	
Ciprofloxacina	6 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01MA02	€ 9,10	€ 9,10	
Ciproterone	1 UNITA' 300 MG - USO PARENTERALE	G03HA01	€ 16,78	€ 16,78	
Ciproterone	25 UNITA' 50 MG - USO ORALE	G03HA01	€ 23,97	€ 23,97	
Ciproterone	30 UNITA' 100 MG - USO ORALE	G03HA01	€ 50,81	€ 50,81	
Ciproterone + Etinile-stradiolo	21 UNITA (2 + 0,035) MG - USO ORALE	G03HB01	€ 4,72	€ 4,72	
Citalopram	14 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB04	€ 8,93	€ 8,93	
Citalopram	14 UNITA' 40 MG - USO ORALE	N06AB04	€ 10,38	€ 10,38	
Citalopram	15 ML 4% - USO ORALE	N06AB04	€ 10,00	€ 10,00	
Citalopram	28 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB04	€ 9,44	€ 9,44	
Clindamicina	1 UNITA' 600 MG - USO PARENTERALE	J01FF01	€ 4,55	€ 4,55	
Clindamicina	5 UNITA' 600 MG - USO PARENTERALE	J01FF01	€ -	€ -	
Clomipramina	20 UNITA' 25 MG - USO ORALE	N06AA04	€ 2,65	€ 2,65	
Clomipramina	20 UNITA' 75 MG - USO ORALE	N06AA04	€ 6,47	€ 6,47	
Clomipramina	5 UNITA' 25 MG - USO PARENTERALE	N06AA04	€ 2,71	€ 2,71	
Clomipramina	50 UNITA' 10 MG - USO ORALE	N06AA04	€ 3,21	€ 3,21	
Cloramfenicolo	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01BA01	€ -	€ -	
Clorochina	30 UNITA' 250 MG - USO ORALE	P01BA01	€ 3,59	€ 3,59	
Clozapina	28 UNITA' 100 MG - USO ORALE	N05AH02	€ 24,73	€ 24,73	
Clozapina	28 UNITA' 25 MG - USO ORALE	N05AH02	€ 7,06	€ 7,06	
Colchicina	60 UNITA' 1 MG - USO ORALE	M04AC01	€ 7,14	€ 7,14	
Deferoxamina	10 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	V03AC01	€ 60,82	€ 60,82	
Diclofenac	20 UNITA' 100 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 6,03	€ 6,03	
Diclofenac	20 UNITA' 150 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 12,39	€ 12,39	
Diclofenac	20 UNITA' 75 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 6,63	€ 6,63	
Diclofenac	21 UNITA' 100 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 6,03	€ 6,03	
Diclofenac	30 UNITA' 50 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 3,86	€ 3,86	
Diclofenac	30 UNITA' 75 MG - USO ORALE	M01AB05	€ 7,32	€ 7,32	
Diclofenac	5 UNITA' 75 MG - USO PARENTERALE	M01AB05	€ 2,16	€ 2,16	
Diclofenac	6 UNITA' 75 MG - USO PARENTERALE	M01AB05	€ 3,21	€ 3,21	
Diltiazem	14 UNITA' 300 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 8,35	€ 8,35	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Diltiazem	24 UNITA' 120 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 6,55	€ 6,55	
Diltiazem	24 UNITA' 180 MG - USO ORALE	C08DB01	€ -	€ -	
Diltiazem	28 UNITA' 120 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 6,90	€ 6,90	
Diltiazem	28 UNITA' 180 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 13,78	€ 13,78	
Diltiazem	28 UNITA' 300 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 17,12	€ 17,12	
Diltiazem	50 UNITA' 60 MG - USO ORALE	C08DB01	€ 5,87	€ 5,87	
Doxazosin	20 UNITA' 4 MG - USO ORALE	C02CA04	€ 10,72	€ 10,72	
Doxazosin	30 UNITA' 2 MG - USO ORALE	C02CA04	€ 11,61	€ 11,61	
Doxiciclina	10 UNITA' 100 MG - USO ORALE	J01AA02	€ 3,91	€ 3,91	
Enalapril	14 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C09AA02	€ 4,97	€ 4,97	
Enalapril	28 UNITA' 5 MG - USO ORALE	C09AA02	€ 4,51	€ 4,51	
Eparina calcica	10 UNITA' 12500 UI - USO PARENTERALE	B01AB01	€ 16,16	€ 16,16	
Eparina calcica	10 UNITA' 5000 UI - USO PARENTERALE	B01AB01	€ 7,22	€ 7,22	
Eparina sodica	1 UNITA' 25000 UI - USO PARENTERALE	B01AB01	€ -	€ -	
Eparina sodica	1 UNITA' 50000 UI - USO PARENTERALE	B01AB01	€ 5,72	€ 5,72	
Eparina sodica	10 UNITA' 5000 UI - USO PARENTERALE	B01AB01	€ 6,55	€ 6,55	
Eritromicina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01FA01	€ -	€ -	
Eritromicina	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01FA01	€ -	€ -	
Eritromicina	100 ML 10% USO ORALE	J01FA01	€ 9,05	€ 9,05	
Eritromicina	12 UNITA' 600 MG - USO ORALE	J01FA01	€ 5,77	€ 5,77	
Estradiolo	3 UNITA' 5 MG - USO PARENTERALE	G03CA03	€ -	€ -	
Estradiolo	4 UNITA' 50 MCG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	G03CA03	€ 8,66	€ 8,66	
Etinilestradiolo	25 UNITA' 1 MG - USO ORALE	G03CA01	€ 10,39	€ 10,39	
Etinilestradiolo	25 UNITA' 50 MCG - USO ORALE	G03CA01	€ 2,38	€ 2,38	
Famotidina	10 UNITA' 40 MG - USO ORALE	A02BA03	€ 7,45	€ 7,45	
Fentiazac	30 UNITA' 200 MG - USO ORALE	M01AB10	€ 4,25	€ 4,25	
Ferroso gluconato	30 UNITA' 80 MG - USO ORALE	B03AA03	€ 6,32	€ 6,32	
Flucloxacillina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01CF05	€ -	€ -	
Flucloxacillina	12 UNITA' 1 G - USO ORALE	J01CF05	€ 12,91	€ 12,91	
Fluconazolo	10 UNITA' 100 MG - USO ORALE	J02AC01	€ -	€ 39,83	Nuovo
Fluconazolo	2 UNITA' 150 MG - USO ORALE	J02AC01	€ -	€ 13,16	Nuovo
Fluconazolo	7 UNITA' 200 MG - USO ORALE	J02AC01	€ -	€ 53,02	Nuovo
Flunisolide	15 UNITA' 2 ML 0,05% - USO RESPIRATORIO	R03BA03	€ 13,63	€ 13,63	
Flunisolide	15 UNITA' 2 ML 0,1% - USO RESPIRATORIO	R03BA03	€ 26,17	€ 26,17	
Flunisolide	30 ML 0,1% - USO RESPIRATORIO	R03BA03	€ 23,47	€ 23,47	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Fluocinolone acetonide	30 GRAMMI 0,025% - USO DERMATOLOGICO POMATA	D07AC04	€ 2,33	€ 2,33	
Fluoxetina	12 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB03	€ 4,07	€ 4,07	
Fluoxetina	28 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB03	€ 10,38	€ 10,38	
Fluoxetina	60 ML 0,4% - USO ORALE	N06AB03	€ 10,29	€ 10,29	
Flurbiprofene	20 UNITA' 200 MG - USO ORALE	M01AE09	€ 9,05	€ 9,05	
Flutamide	21 UNITA' 250 MG - USO ORALE	L02BB01	€ 16,43	€ 16,43	
Flutamide	30 UNITA' 250 MG - USO ORALE	L02BB01	€ 20,76	€ 20,76	
Flutamide	84 UNITA' 250 MG - USO ORALE	L02BB01	€ -	€ -	
Formoterolo	60 UNITA' 12 MCG - USO RESPIRATORIO	R03AC13	€ 19,41	€ 19,41	
Furosemide	20 UNITA' 500 MG - USO ORALE	C03CA01	€ 15,52	€ 15,52	
Furosemide	30 UNITA' 25 MG - USO ORALE	C03CA01	€ 1,46	€ 1,46	
Furosemide	5 UNITA' 20 MG - USO PARENTERALE	C03CA01	€ 1,72	€ 1,72	
Furosemide	5 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	C03CA01	€ 14,73	€ 14,73	
Gabapentin	30 UNITA' 400 MG - USO ORALE	N03AX12	€ 13,82	€ 13,82	
Gabapentin	50 UNITA' 100 MG - USO ORALE	N03AX12	€ 6,60	€ 6,60	
Gabapentin	50 UNITA' 300 MG - USO ORALE	N03AX12	€ 20,88	€ 20,88	
Gemfibrozil	20 UNITA' 900 MG - USO ORALE	C10AB04	€ 6,14	€ 6,14	
Gemfibrozil	30 UNITA' 600 MG - USO ORALE	C10AB04	€ 7,80	€ 7,80	
Gentamicina	1 UNITA' 40 MG - USO PARENTERALE	J01GB03	€ -	€ -	
Glicerina fenica	10 ML 1% - USO DERMATOLOGICO	D08AE03	€ -	€ -	
Gliclazide	40 UNITA' 80 MG - USO ORALE	A10BB09	€ 4,61	€ 4,61	
Glimepiride	30 UNITA' 2 MG - USO ORALE	A10BB12	€ 2,81	€ 2,80	-€ 0,01
Glucosio	10 ML 10% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	10 ML 20% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	10 ML 33% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	10 ML 5% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	20 ML 10% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	20 ML 5% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	250 ML 10% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ 1,59	€ 1,59	
Glucosio	250 ML 5% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ 1,36	€ 1,36	
Glucosio	5 ML 33% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ -	€ -	
Glucosio	500 ML 10% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ 1,91	€ 1,91	
Glucosio	500 ML 5% - USO PARENTERALE	B05BA03	€ 1,63	€ 1,63	
Griseofulvina	20 UNITA' 125 MG - USO ORALE	D01BA01	€ 1,40	€ 1,40	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Ibuprofene	30 UNITA' 400 MG - USO ORALE	M01AE01	€ 4,64	€ 4,64	
Ibuprofene	30 UNITA' 600 MG - USO ORALE	M01AE01	€ 6,77	€ 6,77	
Idroclorotiazide	20 UNITA' 25 MG - USO ORALE	C03AA03	€ 1,75	€ 1,75	
Imipramina	50 UNITA' 25 MG - USO ORALE	N06AA02	€ 3,16	€ 3,16	
Imipramina	60 UNITA' 10 MG - USO ORALE	N06AA02	€ 2,52	€ 2,52	
Indapamide	30 UNITA' 2,5 MG - USO ORALE	C03BA11	€ 4,06	€ 4,06	
Indapamide	50 UNITA' 2,5 MG - USO ORALE	C03BA11	€ 6,32	€ 6,32	
Isoniazide	50 UNITA' 100 MG - USO ORALE	J04AC01	€ -	€ -	
Isoniazide	50 UNITA' 200 MG - USO ORALE	J04AC01	€ 3,72	€ 3,72	
Isosorbide mononitrato	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C01DA14	€ 2,71	€ 2,71	
Isosorbide mononitrato	30 UNITA' 40 MG - USO ORALE	C01DA14	€ 4,74	€ 4,74	
Isosorbide mononitrato	30 UNITA' 40 MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	C01DA14	€ 4,74	€ 4,74	
Isosorbide mononitrato	30 UNITA' 50 MG - USO ORALE	C01DA14	€ 8,23	€ 8,23	
Isosorbide mononitrato	30 UNITA' 60 MG - USO ORALE	C01DA14	€ 8,13	€ 8,13	
Isosorbide mononitrato	50 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C01DA14	€ 4,07	€ 4,07	
Isosorbide mononitrato	50 UNITA' 20 MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	C01DA14	€ 7,76	€ 7,76	
Isotretinoina	30 UNITA' 10 MG - USO ORALE	D10BA01	€ 15,73	€ 15,73	
Isotretinoina	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	D10BA01	€ 27,59	€ 27,59	
Itraconazolo	8 UNITA' 100 MG - USO ORALE	J02AC02	€ 10,30	€ 10,30	
Josamicina	12 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	J01FA07	€ 11,31	€ 11,31	
Ketoprofene	28 UNITA' 200 MG - USO ORALE	M01AE03	€ 11,29	€ 11,29	
Ketoprofene	30 UNITA' 100 MG - USO ORALE	M01AE03	€ 5,07	€ 5,07	
Ketoprofene	30 UNITA' 200 MG - USO ORALE	M01AE03	€ 11,29	€ 11,29	
Ketoprofene	30 UNITA' 50 MG - USO ORALE	M01AE03	€ 2,65	€ 2,65	
Ketoprofene	6 UNITA' 100 MG - USO PARENTERALE	M01AE03	€ 3,61	€ 3,61	
Ketotifene	15 UNITA' 2 MG - USO ORALE	R06AX17	€ 3,68	€ 3,68	
Ketotifene	200 ML 0,02% - USO ORALE	R06AX17	€ 6,37	€ 6,37	
Lamotrigina	28 UNITA' 25 MG - USO ORALE	N03AX09	€ 8,95	€ 8,95	
Lamotrigina	56 UNITA' 100 MG - USO ORALE	N03AX09	€ 57,90	€ 57,90	
Lamotrigina	56 UNITA' 200 MG - USO ORALE	N03AX09	€ 101,40	€ 101,40	
Lamotrigina	56 UNITA' 50 MG - USO ORALE	N03AX09	€ 32,15	€ 32,15	
Lansoprazolo	14 UNITA' 15 MG - USO ORALE	A02BC03	€ 5,76	€ 4,61	-€ 1,15
Lansoprazolo	14 UNITA' 30 MG - USO ORALE	A02BC03	€ 10,67	€ 8,54	-€ 2,13
Levodopa + Carbidopa	30 UNITA' (200+50) MG - USO ORALE	N04BA02	€ 9,93	€ 9,93	
Levodopa + Carbidopa	50 UNITA' (100+25) MG - USO ORALE	N04BA02	€ 8,12	€ 8,12	
Levodopa + Carbidopa	50 UNITA' (250+25) MG - USO ORALE	N04BA02	€ 6,68	€ 6,68	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Litio carbonato	50 UNITA' 300 MG - USO ORALE	N05AN01	€ 4,39	€ 4,39	
Megestrolo	30 UNITA' 160 MG - USO ORALE	L02AB01	€ 66,79	€ 66,79	
Meloxicam	30 UNITA' 15 MG - USO ORALE	M01AC06	€ 10,88	€ 9,80	-€ 1,08
Meloxicam	30 UNITA' 7,5 MG - USO ORALE	M01AC06	€ 11,55	€ 8,16	-€ 3,39
Mesalazina	20 UNITA' 500 MG - USO RETTALE	A07EC02	€ 17,15	€ 17,15	
Mesalazina	24 UNITA' 800 MG - USO ORALE	A07EC02	€ 13,09	€ 13,09	
Mesalazina	50 UNITA' 400 MG - USO ORALE	A07EC02	€ 14,44	€ 14,44	
Mesalazina	50 UNITA' 500 MG - USO ORALE	A07EC02	€ 19,41	€ 19,41	
Mesalazina	7 UNITA' 2000 MG - USO RETTALE	A07EC02	€ 25,27	€ 25,27	
Mesalazina	7 UNITA' 4000 MG - USO RETTALE	A07EC02	€ 37,91	€ 37,91	
Metformina	30 UNITA' 500 MG - USO ORALE	A10BA02	€ 1,44	€ 1,44	
Metformina	40 UNITA' 850 MG - USO ORALE	A10BA02	€ 3,50	€ 3,50	
Metformina	60 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	A10BA02	€ 5,49	€ 5,49	
Metilergometrina	10 ML 0,025% - USO ORALE	G02AB01	€ 1,96	€ 1,96	
Metilergometrina	15 UNITA' 0,125 MG - USO ORALE	G02AB01	€ 1,40	€ 1,40	
Metilergometrina	6 UNITA' 0,2 MG - USO PARENTERALE	G02AB01	€ 2,94	€ 2,94	
Metoclopramide	5 UNITA' 10 MG - USO PARENTERALE	A03FA01	€ 1,25	€ 1,25	
Metoprololo	100 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB02	€ 15,00	€ 15,00	
Metoprololo	28 UNITA' 200 MG - USO ORALE	C07AB02	€ 7,04	€ 7,04	
Metoprololo	30 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB02	€ 3,64	€ 3,64	
Metoprololo	30 UNITA' 200 MG - USO ORALE	C07AB02	€ -	€ -	
Metoprololo	50 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C07AB02	€ 7,24	€ 7,24	
Metoprololo	50 UNITA' 200 MG - USO ORALE	C07AB02	€ 11,75	€ 11,75	
Metotrexato	5 UNITA' 5 MG - USO PARENTERALE	L01BA01	€ 18,65	€ 18,65	
Metronidazolo	1 UNITA' 500 MG - USO PARENTERALE	J01XD01	€ 5,60	€ 5,60	
Metronidazolo	20 UNITA' 250 MG - USO ORALE	P01AB01	€ 1,59	€ 1,59	
Mirtazapina	14 UNITA' 30 MG - USO ORALE	N06AX11	€ 9,43	€ 9,43	
Mirtazapina	30 UNITA' 30 MG - USO ORALE	N06AX11	€ 20,23	€ 20,23	
Naloxone	1 UNITA' 0,4 MG - USO PARENTERALE	V03AB15	€ 3,91	€ 3,91	
Naprossene	20 UNITA' 750 MG - USO ORALE	M01AE02	€ 7,68	€ 7,68	
Naprossene	30 UNITA' 500 MG - USO ORALE	M01AE02	€ 5,63	€ 5,63	
Nicardipina	30 UNITA' 40 MG - USO ORALE	C08CA04	€ 4,96	€ 4,96	
Nifedipina	14 UNITA' 30 MG - USO ORALE	C08CA05	€ 6,07	€ 6,07	
Nifedipina	14 UNITA' 60 MG - USO ORALE	C08CA05	€ 9,03	€ 9,03	
Nifedipina	50 UNITA' 10 MG - USO ORALE	C08CA05	€ 4,20	€ 4,20	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Nifedipina	50 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C08CA05	€ 6,20	€ 6,20	
Nifedipina	50 UNITA' 20 MG - USO ORALE (RILASCIO PROLUNGATO)	C08CA05	€ 6,20	€ 6,20	
Nimesulide	30 UNITA' 100 MG - USO ORALE	M01AX17	€ 2,62	€ 2,62	
Nitroglicerina	10 UNITA' 15 MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	C01DA02	€ 9,32	€ 9,32	
Nitroglicerina	15 UNITA' 10 MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	C01DA02	€ 9,14	€ 9,14	
Nitroglicerina	15 UNITA' 15 MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	C01DA02	€ 12,83	€ 12,83	
Nitroglicerina	15 UNITA' 5 MG/DIE - CEROTTI TRANSDERMICI	C01DA02	€ 8,11	€ 8,11	
Norfloxacina	14 UNITA' 400 MG - USO ORALE	J01MA06	€ 5,15	€ 5,15	
Ossibutinina cloridrato	30 UNITA' 5 MG - USO ORALE	G04BD04	€ 6,32	€ 6,32	
Paroxetina	12 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB05	€ 8,77	€ 8,77	
Paroxetina	28 UNITA' 20 MG - USO ORALE	N06AB05	€ 16,00	€ 16,00	
Pergolide	20 UNITA' 1 MG - USO ORALE	N04BC02	€ 26,01	€ 18,20	-€ 7,81
Pergolide	40 UNITA' 0,25 MG - USO ORALE	N04BC02	€ 16,48	€ 16,48	
Pilocarpina	10 ML 2% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	S01EB01	€ 1,44	€ 1,44	
Pilocarpina	10 ML 3% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	S01EB01	€ 2,80	€ 2,80	
Pilocarpina	10 ML 4% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	S01EB01	€ 2,15	€ 2,15	
Piperacillina	1 UNITA' 1000 MG - USO PARENTERALE	J01CA12	€ 3,96	€ 3,96	
Piperacillina	1 UNITA' 2000 MG - USO PARENTERALE	J01CA12	€ 5,36	€ 5,36	
Piroxicam	3 UNITA' 20 MG - USO PARENTERALE	M01AC01	€ 1,87	€ 1,87	
Piroxicam	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	M01AC01	€ 3,43	€ 3,43	
Piroxicam	6 UNITA' 20 MG - USO PARENTERALE	M01AC01	€ 3,43	€ 3,43	
Potassio canrenoato	20 UNITA' 100 MG - USO ORALE	C03DA02	€ 4,33	€ 4,33	
Propafenone	30 UNITA' 150 MG - USO ORALE	C01BC03	€ 4,43	€ 4,43	
Propafenone	30 UNITA' 300 MG - USO ORALE	C01BC03	€ 8,12	€ 8,12	
Protamina	1 UNITA' 50 MG/5 ML 1% - USO PARENTERALE	V03AB14	€ 4,38	€ 4,38	
Quinapril	14 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C09AA06	€ -	€ 5,08	Nuovo
Quinapril	28 UNITA' 5 MG - USO ORALE	C09AA06	€ -	€ 4,75	Nuovo
Ranitidina	10 UNITA' 300 MG - USO ORALE	A02BA02	€ 13,65	€ 13,65	
Ranitidina	10 UNITA' 50 MG - USO PARENTERALE	A02BA02	€ 8,11	€ 8,11	
Ranitidina	20 UNITA' 150 MG - USO ORALE	A02BA02	€ 6,23	€ 6,23	
Ranitidina	20 UNITA' 300 MG - USO ORALE	A02BA02	€ 14,04	€ 14,04	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Rifampicina	60 ML 2% - USO ORALE	J04AB02	€ 2,80	€ 2,80	
Rifampicina	8 UNITA' 300 MG - USO ORALE	J04AB02	€ 3,72	€ 3,72	
Sertralina	15 UNITA' 100 MG - USO ORALE	N06AB06	€ 10,85	€ 10,85	
Sertralina	15 UNITA' 50 MG - USO ORALE	N06AB06	€ 6,59	€ 6,59	
Sertralina	30 UNITA' 100 MG - USO ORALE	N06AB06	€ 15,00	€ 15,00	
Sertralina	30 UNITA' 50 MG - USO ORALE	N06AB06	€ 7,50	€ 7,50	
Simvastatina	10 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C10AA01	€ 5,48	€ 5,48	
Simvastatina	10 UNITA' 40 MG - USO ORALE	C10AA01	€ 7,83	€ 7,83	
Simvastatina	28 UNITA' 20 MG - USO ORALE	C10AA01	€ 14,14	€ 14,14	
Simvastatina	28 UNITA' 40 MG - USO ORALE	C10AA01	€ 19,97	€ 19,97	
Sodio cloruro	10 ML 0,9% - USO PARENTERALE	B05BB01	€ 0,27	€ 0,27	
Sodio cloruro	2 ML 0,9% - USO PARENTERALE	B05BB01	€ 0,20	€ 0,20	
Sodio cloruro	250 ML 0,9% - USO PARENTERALE	B05BB01	€ 1,40	€ 1,40	
Sodio cloruro	5 ML 0,9% - USO PARENTERALE	B05BB01	€ 0,23	€ 0,23	
Sodio cloruro	500 ML 0,9% - USO PARENTERALE	B05BB01	€ 1,81	€ 1,81	
Sotalolo	40 UNITA' 80 MG - USO ORALE	C07AA07	€ 4,25	€ 4,25	
Sotalolo	50 UNITA' 80 MG - USO ORALE	C07AA07	€ 5,13	€ 5,13	
Spiramicina	12 UNITA' 3.000.000 UI - USO ORALE	J01FA02	€ 8,00	€ 7,95	-€ 0,05
Streptomicina solfato	1 UNITA' 1000000 UI - USO PARENTERALE	J01GA01	€ 2,24	€ 2,24	
Sucralfato	30 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	A02BX02	€ -	€ -	
Sucralfato	30 UNITA' 2000 MG - USO ORALE	A02BX02	€ 5,42	€ 5,42	
Sucralfato	40 UNITA' 1000 MG - USO ORALE	A02BX02	€ 7,46	€ 7,46	
Sulfadiazina	20 UNITA' 500 MG - USO ORALE	J01EC02	€ 1,91	€ 1,91	
Sulfadiazina	5 UNITA' 250 MG - USO PARENTERALE	J01EC02	€ -	€ -	
Tamoxifene	20 UNITA' 20 MG - USO ORALE	L02BA01	€ 8,40	€ 8,40	
Tamoxifene	30 UNITA' 10 MG - USO ORALE	L02BA01	€ 7,38	€ 7,38	
Tamoxifene	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	L02BA01	€ 14,52	€ 14,52	
Tamsulosina	20 UNITA' 0,4 MG - USO ORALE	G04CA02	€ 10,83	€ 10,83	
Tenoxicam	30 UNITA' 20 MG - USO ORALE	M01AC02	€ 9,41	€ 9,41	
Terazosina	10 UNITA' 2 MG - USO ORALE	G04CA03	€ 2,83	€ 2,83	
Terazosina	14 UNITA' 5 MG - USO ORALE	C02CA	€ 5,33	€ 5,33	
Terazosina	30 UNITA' 2 MG - USO ORALE	C02CA	€ 9,54	€ 9,54	
Terbinafina	8 UNITA' 250 MG - USO ORALE	D01BA02	€ 13,59	€ 13,59	
Ticlopidina	30 UNITA' 250 MG - USO ORALE	B01AC05	€ 4,83	€ 4,83	
Timololo	5 ML 0,25% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	S01ED01	€ 2,17	€ 2,17	

Principio attivo	Confezione riferimento	ATC	Pz_Rif_Prec	Pz_Rif_Nuovo	Differenze
Timololo	5 ML 0,5% - USO OFTALMICO SOLUZIONE	S01ED01	€ 2,26	€ 2,26	
Tobramicina	1 UNITA' 100 MG - USO PARENTERALE	J01GB01	€ 3,96	€ 3,96	
Tobramicina	1 UNITA' 150 MG - USO PARENTERALE	J01GB01	€ 4,98	€ 4,98	
Torasemide	14 UNITA' 10 MG - USO ORALE	C03CA04	€ 2,53	€ 2,53	
Verapamil	30 UNITA' 120 MG - USO ORALE	C08DA01	€ 4,50	€ 4,50	
Verapamil	30 UNITA' 240 MG - USO ORALE	C08DA01	€ 9,14	€ 9,14	
Verapamil	30 UNITA' 40 MG - USO ORALE	C08DA01	€ 1,49	€ 1,49	
Verapamil	30 UNITA' 80 MG - USO ORALE	C08DA01	€ 2,24	€ 2,24	

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO n. 82 del 6 luglio 2007

Procedura ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno – n. d'ordine: TLC 2/2007. Attuazione DGR n. 1660 del 5 giugno 2007. Approvazione del bando, dell'avviso di gara, del modello di domanda e dichiarazione sostitutiva.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di indire, in esecuzione della D.G.R. n. 1660 del 5 giugno 2007, procedura ristretta, ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno, suddivisa in due Lotti (Lotto 1): provincia di Padova, Lotto 2): provincia di Belluno), per un importo a base di gara quantificato complessivamente in Euro 1.622.140,00.= (IVA esclusa), di cui Euro 622.140,00.= (Iva esclusa) per il Lotto 1) ed Euro 1.000.000,00.= (Iva esclusa) per il Lotto 2), con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, gli atti che formano parte essenziale del presente provvedimento e precisamente il bando di gara (allegato A), l'avviso (allegato B), i modelli di domanda e dichiarazione sostitutiva (allegati C, D, E, F);

3. di provvedere alla trasmissione del bando integrale di gara per via elettronica alla Commissione Europea al fine della sua pubblicazione sulla G.U.C.E., ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. n. 163/2006 e alle pubblicazione del bando sul sito della Regione del Veneto e sul sito informatico presso la sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici;

4. di incaricare la competente Direzione Comunicazione e Informazione della pubblicazione del bando integrale sulla G.U.R.I., dell'avviso di gara su due dei principali quotidiani a carattere nazionale e su due quotidiani a diffusione locale, nonché la competente P.O. Bollettino Ufficiale della Regione presso la Direzione Attività Istituzionali della pubblicazione del bando sul B.U.R.;

6. di nominare responsabile del procedimento il Signor Bruno Salomoni, Dirigente Direzione Sistema Informatico.

Salomoni

Allegati *(omissis)*

(L'allegato B, "Avviso di gara", è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, pag.68, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1959 del 26 giugno 2007

D.Lgs. 12/04/2006, n. 163. Indizione di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza da espletare presso le sedi della Giunta regionale in Comune di Venezia. Approvazione degli atti procedurali di gara.

[Appalti]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di indire gara mediante procedura aperta, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 12/04/2006, 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", avente per oggetto l'affidamento quinquennale del servizio di vigilanza da espletare presso le sedi della Giunta regionale in Comune di Venezia, meglio descritte in narrativa.

2. Di approvare il bando di gara (allegato A), l'avviso per estratto del bando di gara (allegato B), il capitolato speciale d'oneri (allegato C), il disciplinare di gara con la modulistica

all'uopo predisposta (allegato D) contenenti condizioni, limiti e modalità per lo svolgimento dell'appalto, atti tutti che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. Di dare atto che al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si procederà all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito dall'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, vale a dire dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da individuare in funzione degli elementi di ponderazione indicati all'art. 11 del disciplinare di gara.

4. Di incaricare la Direzione Affari Generali alla pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, mediante l'invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali per via elettronica secondo il formato e le modalità di trasmissione precisate nell'allegato X, punto 3, del D.Lgs. n. 163/2006.

5. Di incaricare la Direzione Comunicazione e Informazione alla pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché dell'avviso per estratto su due quotidiani a carattere nazionale identificati ne "Il Sole 24 Ore" e ne "Il Corriere della Sera" e su due quotidiani aventi particolare diffusione nella Regione e di provvedere altresì alla pubblicazione di tutta la documentazione di gara sul sito ufficiale della Regione Veneto.

6. Di incaricare la Direzione Attività Istituzionali alla pubblicazione del bando di gara nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

7. Di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali a dare esecuzione al presente provvedimento, ponendo in essere ogni atto gestionale relativo ivi compresa l'aggiudicazione e la stipula del contratto dando facoltà al medesimo di introdurre negli atti di gara ogni eventuale modifica od integrazione che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione Regionale.

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 69, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2051 del 3 luglio 2007

Disposizioni attuative per le autorizzazioni alla tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri, ex articolo 105 Dpr 285/90. Revisione ed integrazione della Dgr n. 1533 del 14 giugno 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Francesca Martini, riferisce quanto segue.

Il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112, recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", titolo IV, capo I, Tutela della Salute, ha trasferito alle regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi "in tema di salute umana e sanità veterinaria" (art. 114).

Successivamente, il D.P.C.M. 26.05.2000, alla lettera c) della tabella A) allegata al decreto, ha individuato tra le funzioni trasferite alle regioni, con decorrenza 1.01.2001, "le autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria", Dpr 285/90, prima di competenza statale.

Con la Dgr 1533 del 14 giugno 2002 la Regione ha definito il procedimento per il rilascio delle suddette autorizzazioni indicando, fra l'altro, la documentazione ed i pareri che gli istanti devono produrre alla Regione.

Al punto 2.2. dell'allegato alla Dgr 1533/2002 è stato disciplinato il procedimento per le autorizzazioni alla tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri, ex articolo 105 del Dpr 285/90.

Nel corso di questi anni è emersa l'esigenza di modificare il procedimento già disciplinato, per precisare meglio requisiti necessari ad evitare inconvenienti di carattere igienico - sanitario che possono conseguire dal processo di trasformazione del cadavere. Infatti, l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata consente di collocare la salma in luoghi diversi dal cimitero che non sono stati pensati come luoghi specifici per accogliere le salme e che, quindi, possono non avere le caratteristiche tecniche e igienico -sanitarie previste per i cimiteri.

Per l'elaborazione delle integrazioni e modifiche alle disposizioni applicative relative alle autorizzazioni alle tumulazioni privilegiate è stata coinvolta, per gli aspetti igienico - sanitari e medico-legali, la Commissione Consultiva Regionale per le Autorizzazioni del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Nella seduta del 18 dicembre 2006, la Commissione ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica della disciplina della Dgr 1533/2002 nella parte relativa alle tumulazioni privilegiate fuori dal cimitero (articolo 105 del Dpr 285/90).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale in seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visti il Regolamento di Polizia Mortuaria, Dpr 10.09.1990 n. 285 e la Circolare esplicativa del Ministero della Sanità n. 24/1993 approvata con D.M. 24.06.1993.

Visto l'articolo 114 del D. Lgs. 31.03.1998 n.112.

Visto il D.P.C.M. 26.05.2000 che ha individuato tra le funzioni trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria", Dpr 10.09.1990 n. 285.

Visto l'articolo 28 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 10.01.1997.

Vista la Dgr n. 1533 del 14 giugno 2002.

delibera

1. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, contenente "Disposizioni attuative per l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri" che sostituisce il punto 2.2. dell'allegato alla Dgr 1533 del 14 giugno 2002.

(segue allegato)

Allegato A

Disposizioni attuative per l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri.

Articolo 105 del Dpr 285/90

La disposizione di cui all'articolo 105 prevede che possa essere autorizzata la tumulazione in località differenti dal cimitero, sempre che avvenga con l'osservanza delle norme stabilite e quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemerenze.

- La domanda di tumulazione privilegiata potrà essere presentata solo se la persona è deceduta da almeno 5 anni, fatti salvi i casi in cui non si tratti di salma ma di resti ossei o ceneri.

Le fasi nelle quali si articola il procedimento sono le seguenti:

- Istanza dell'interessato, in carta legale, corredata dalla documentazione prescritta, indirizzata al Presidente della Giunta regionale ed inviata con lettera accompagnatoria alla Direzione Prevenzione (Dorsoduro 3493, 30123 Venezia);
- Istruttoria degli uffici regionali;
- Parere della competente Commissione Consultiva Regionale per quanto attiene agli aspetti tecnici ed igienico sanitari;
- Decreto autorizzativo del Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione, rilasciato in bollo;
- Comunicazione all'interessato.

Il termine di conclusione del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni è di 120 giorni che decorre dal ricevimento dell'istanza presso la Direzione Prevenzione. Qualora venissero richiesti l'integrazione della documentazione o chiarimenti, il termine di 120 giorni resta sospeso dal giorno dell'invio della richiesta di integrazione al giorno di ricevimento dei documenti o dei chiarimenti

La Documentazione che deve essere allegata all'istanza, redatta in carta legale, è la seguente:

1) Certificati di morte e della causa di morte, rilasciati dalla competente Autorità Sanitaria Locale (A. Ulss / Sindaco). Nel caso non fosse possibile produrre detti documenti, è necessario che venga rilasciata una dichiarazione - sempre a firma della suddetta autorità - nella quale siano specificati i motivi di detta impossibilità;
2) Parere del Sindaco del Comune ove è situato il luogo della sepoltura richiesta. Il parere si riferisce ai meriti del defunto e deve dettagliatamente esporre i motivi per cui si appoggia la richiesta oppure, se del caso, i motivi per cui si ritiene dì respingerla e non deve limitarsi ad una semplice ed evasiva formula di "parere favorevole";
3) Parere motivato e dettagliato del Prefetto sul merito dell'istanza;
4) Nulla osta della competente Autorità Ecclesiastica (curia vescovile), con particolare riferimento all'art.1242 del codice di diritto canonico, qualora la tomba sia luogo di culto;
5) Biografia dell'estinto, corredata da ogni possibile materiale illustrativo dei meriti per cui si richiede la tumulazione fuori del cimitero (opuscoli, libri, ritagli di giornali e testimonianze varie);
6) Nulla osta dei familiari, qualora la domanda sia fatta da persona estranea alla famiglia del defunto;
7) Marca da bollo di valore vigente;
8) Documentazione relativa alla costruzione della tomba:
   A. Parere dell'A. Ulss competente sull'idoneità igienico - sanitaria della tomba (o nicchia) e sulla rispondenza di questa ai requisiti prescritti dal Regolamento di Polizia Mortuaria;
   B. Destinazione di piano regolatore della zona interessata, nonché permesso di costruire;
   C. Qualora la realizzazione della tumulazione privilegiata richieda interventi ad edifici monumentali, dovrà essere trasmesso anche il parere degli Enti Competenti (Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali, Commissione di Salvaguardia per Venezia ecc.), diversamente va prodotta la certificazione che l'edificio non è soggetto a vincoli tra cui quelli del D.Lgs. 22-1-2004 n. 42,Codice dei beni culturali e del paesaggio.

   Inoltre:

   Se trattasi di loculo di normali dimensioni:

   D. 1) Planimetria in scala 1:100 dell'edificio destinato ad accogliere la tomba, con l'indicazione dell'ubicazione della stessa;
   2) Particolari costruttivi ed architettonici della tomba in scala 1:20 (piante e sezioni quotate);
   3) Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni: lo spessore delle pareti del loculo deve essere di almeno 40 cm, a meno che non si impieghino lastre di pietra naturale e compatta, unite con malta di cemento oppure costruzioni in cemento armato. In questi ultimi casi, tanto le solette che i tramezzi debbono avere lo spessore non inferiore a cm. 10 e debbono essere adottati i sistemi necessari per rendere la struttura impermeabile a liquidi e gas. La chiusura del tumulo deve essere realizzata in mattoni pieni o pietra naturale di spessore non inferiore a cm.15, sempre intonacati nella parte esterna. È permessa anche la chiusura con elemento di cemento armato vibrato di spessore non inferiore a cm.3, sigillato con cemento ad espansione in modo da rendere la chiusura a tenuta ermetica. Altezza loculo cm.70. Dimensionamento strutturale per carichi su solette (almeno 250 Kg/mq) con verifica rischio sismico.

Se trattasi di nicchia-ossario destinata ad accogliere resti mortali :

E. Rilievo in scala 1:50 (planimetria dell'edificio destinato ad accogliere la nicchia, con l'indicazione del luogo ove verrà collocata la cassetta-ossario e pianta e sezione della nicchia).

Indicazioni di carattere Generale:

- Il parere del sindaco dovrà essere circostanziato e motivato.
- Il nulla osta del vescovo riguarda il divieto previsto dall'articolo 1242 del codice di diritto canonico di seppellire cadaveri nelle chiese ad eccezione del Romano Pontefice oppure nelle proprie chiese i Cartinali o Vescovi diocesani anche emeriti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2052 del 3 luglio 2007

Inserimento e gestione dati identificativi impianti per teleradiocomunicazioni. Approvazione modulistica per la comunicazione di detenzione e istanza di autorizzazione

di impianti radiofonici e televisivi, sia in tecnica analogica che in tecnica digitale.
[Sanità e igiene pubblica]

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, Francesca Martini, riferisce quanto segue.

Il settore delle teleradiocomunicazioni, soprattutto nell'ultimo decennio, è notevolmente mutato, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della disciplina normativa. È un settore in costante cambiamento e che, proprio per questa sua peculiarità, necessita di essere costantemente monitorato e che richiede interventi sia sul versante legislativo che su quello amministrativo.

Allo scopo di avere un costante monitoraggio del numero, ubicazione e caratteristiche delle stazioni radio-base per la telefonia cellulare, è stata da tempo formalmente approvata, con circolare regionale n. 14 del 9 agosto 2000, una specifica modulistica, (Scheda RB1 e RB2), con la quale i Gestori della telefonia mobile provvedono a comunicare, ad A.R.P.A.V. e alla Provincia territorialmente competenti, i dati relativi alle stazioni radio-base distribuite sul territorio regionale. Con l'evoluzione dei sistemi informatici si è altresì favorito l'inserimento, da parte degli stessi Gestori della telefonia mobile, dei dati relativi alla modulistica sopra citata (Schede RB1 e RB2) direttamente su un'interfaccia WEB. A tale riguardo A.R.P.A.V. ha predisposto uno specifico sito internet www.ambienteveneto.it dal quale, selezionando la pagina SIRAV e la voce ETERE, i Gestori accedono, disponendo dei parametri di autenticazione (login e password), al Database centralizzato degli impianti della telefonia mobile e provvedono ad implementarlo.

Analogamente, con circolare n. 18 del 23 giugno 1995, è stata approvata una specifica modulistica da utilizzare ai fini della comunicazione e autorizzazione di detenzione di impianti radiofonici e televisivi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 che prevede, all'art. 2, l'obbligo per i titolari degli impianti di teleradiocomunicazioni di comunicare ad A.R.P.A.V., entro trenta giorni dall'entrata in possesso dell'impianto, le caratteristiche tecniche dell'apparato, e all'art 3 l'obbligo dell'autorizzazione provinciale per le ipotesi di installazione o modifica di impianti per teleradiocomunicazioni con potenza efficace massima totale all'antenna superiore a 150 watt.

La modulistica in questione, considerati i cambiamenti tecnologici e normativi sino ad ora intervenuti, necessita di essere riveduta e aggiornata. Pertanto risulta opportuno prevedere una nuova modulistica in modo che i gestori di impianti per diffusione sonora e televisiva, sia in tecnica analogica che in tecnica digitale, trasmettano una serie di informazioni tecniche, specifiche e dettagliate, rispondenti alle necessità dell'Amministrazione Regionale di conoscere con esattezza le caratteristiche degli impianti detenuti.

La modulistica in parola consente ad A.R.P.A.V. di assicurare un costante aggiornamento della banca dati degli impianti presenti sul territorio regionale e quindi, come previsto dalla stessa legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 08, comma prima, lettera d), del catasto regionale delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine della rilevazione dei livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione.

Sulla base di quanto sopra l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale ha predisposto tre nuove specifiche schede. La scheda denominata "Scheda FMTV-1" (Allegato C), per l'indicazione dei dati del Gestore, dei dati generali dell'impianto e dello schema dell'impianto. La "Scheda FMTV-2" (Allegato D), sulle caratteristiche del sito e la "Scheda FMTV-3" (Allegato E), sui tipi di antenne utilizzate.

Risulta pertanto necessario provvedere all'approvazione dei due moduli "A" e "B" (Allegato A, B) e unitamente delle citate Schede FMTV-1, FMTV-2 e FMTV-3 (Allegato C, D, E), relativi rispettivamente alla comunicazione di detenzione e all'istanza di autorizzazione di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale n. 29/93, che i gestori dovranno utilizzare dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Per quanto riguarda la rete per gli impianti di televisione mobile (DVBH), considerato che gli apparati utilizzati implicano problematiche analoghe, in termini di tutela ambientale e del governo del territorio, a quelle della telefonia mobile, si ritiene opportuno che per questi impianti si applichino le modalità di fornitura dei dati e la modulistica attualmente utilizzate per la telefonia mobile cellulare (Schede RB1 e RB2 - modulistica circolare regionale n. 14 del 9 agosto 2000). Nei casi poi in cui la ripartizione della potenza sia distribuita su più sistemi radianti si rende altresì necessaria la compilazione delle schede FMTV (Allegati C, D, E).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto la Legge Regionale n. 29 del 9 luglio 1993.

Richiamata la Circolare regionale n. 18 del 23 giugno 1995.

Vista la Circolare regionale n. 14 del 9 agosto 2000.

Richiamata la Legge n. 36 del 22 febbraio 2001.

Delibera

1. di approvare i moduli "A" e "B" (Allegati A, B)e le Schede "FMTV-1", "FMTV-2" e "FMTV-3" (Allegati C, D, E), parti integranti del presente provvedimento.

2. di stabilire che dalla data di pubblicazione della presente delibera le schede e i moduli di cui al punto 1) dovranno essere utilizzate da parte dei gestori degli impianti per diffusione sonora e televisiva, sia in tecnica analogica che in tecnica digitale, ai fini della comunicazione e dell' istanza di autorizzazione previste dagli articoli 2 e 3 della legge regionale n. 29/93.

3. di stabilire che la modulistica prevista dalla circolare regionale n. 18 del 23 giugno 1995 ed alla stessa allegata è superata dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e sostituita dalla modulistica citata al punto 1).

4. di stabilire che A.R.P.A.V. informi i gestori e assicuri l'aggiornamento costante della banca dati, anche tramite l'inserimento diretto di questi ultimi da parte dei gestori, secondo le modalità descritte nelle premesse.

5. di stabilire per la rete DVBH che la modulistica coincida

con quella fissata per la rete di telefonia cellulare. Nei casi in cui la ripartizione della potenza sia distribuita su più sistemi radianti si rende altresì necessaria la compilazione delle schede FMTV, secondo le indicazioni fornite da A.R.P.A.V.

6. di incaricare l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale, in quanto destinataria delle comunicazioni di detenzione e delle istanze di autorizzazioni degli impianti per diffusione sonora e televisiva, sia in tecnica analogica che in tecnica digitale, della più ampia diffusione della modulistica di cui al punto 1), e di aggiornare semestralmente la Direzione regionale Prevenzione inviando un resoconto degli impianti in comunicazione e degli impianti in autorizzazione.

Modulo "A"

Comunicazione di detenzione di sorgente
di radiazione non ionizzante

Al Dipartimento Provinciale
A.R.P.A.V.
di…….

Il Sottoscritto …….....…….
Titolare/legale rappresentate della Società .....
Codice Fiscale …… Partita I.V.A. ……...……
Via……n.…… C.A.P …….. Città ……
Provincia …… n. telefonico ……

comunica

ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 09 luglio 1993 n. 29 e successive modifiche e integrazioni, di detenere l'impianto emettitore le cui caratteristiche sono riportate nelle schede FMTV-1, FMTV-2 e FMTV-3 allegate alla presente nel numero totale di…….
Il sottoscritto dichiara di essere in possesso di:

1. concessione/autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, Prot. n……del…… …….
2. concessione edilizia/permesso di costruire, Prot. n……del……rilasciato da…….

Data……
Firma ……

Modulo "B"

Istanza di autorizzazione per impianti per
teleradiocomunicazioni con potenza efficace massima
totale all'antenna superiore a 150 watt.

Alla Provincia di
…….

Al Dipartimento Provinciale
A.R.P.A.V.
di……

Il Sottoscritto …….....…….
Titolare/legale rappresentate della Società .....……
Codice Fiscale …… Partita I.V.A. ……...……
Via……n.…… C.A.P …….. Città ……
Provincia …… n. telefonico ……

Chiede

ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 09 luglio 1993 n. 29 e successive modifiche e integrazioni, di essere autorizzato a:

0 installare
0 modificare

gli impianti di cui alle schede FMTV-1, FMTV-2 e FMTV-3 allegate alla presente nel numero totale di …….
Il sottoscritto dichiara di essere in possesso di concessione/autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni Prot. n……..del…….
Allega, inoltre, i seguenti documenti:

1. permesso di costruire, ove previsto, rilasciato all'Amministrazione Comunale territorialmente competente;
2. certificato di iscrizione alla Cancelleria del Tribunale Civile e Penale, ovvero certificato di iscrizione alla Camera di Commercio del titolare dell'impianto (persona fisica o persona giuridica - antimafia).

Data……
Firma ……

Allegato C

ARPAV - SCHEDA INFORMATIVA SUGLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI
scheda FMTV-1

Data di compilazione ___/___/___

QUADRO A TITOLARE IMPIANTO

Emittente (nome commerciale): _____Frequenza_____
n. protocollo di concessione ministeriale: _____ del _____
Società proprietaria:_____
Legale rappresentante: _____
Via: _____ n°: _____
CAP: _____ Città: _____ Provincia: _____
N. Tel: _____ FAX: _____
e-mail: _____

QUADRO B DATI GENERALI DELL'IMPIANTO

Codice dell'impianto :_____
Codice identif. dell'impianto assegnato dal Ministero delle Comunicaz. (Ispett. Territ. Veneto): _____
Codice identif. della postazione assegnato dal Ministero delle Comunicaz. (Ispett. Territ. Veneto): _____

Luogo d'installazione:
Provincia: _____Codice ISTAT Provincia: _____
Comune: _____Codice ISTAT Comune: _____
Località (via e n°): _____

Quota del suolo s.l.m. (m): _____

☐ Postazione su edificio
☐ Postazione al suolo
☐ Altro (specificare)

Sul traliccio su cui è installato l'impianto sono installati altri ripetitori? ☐ Sì ☐ No
L'impianto utilizza un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing)? ☐ Sì ☐ No

Sul traliccio su cui è installato l'impianto sono installati ponti radio?
☐ Sì, indicare la potenza (W): _____
☐ No

Coordinate Gauss Boaga del centro dell'impianto:

Coordinata x: _____

Coordinata y: _____

Altezza del centro elettrico del sistema radiante dal suolo (m): _____

Potenza massima efficace al sistema d'antenna (KW) (per i ripetitori televisivi analogici dichiarare ½ della potenza della portante video al picco di sincronismo): _____

Frequenze di trasmissione utilizzate (MHz): _____

Guadagno dell'impianto complessivo (dBd): _____

Direzione di massimo irraggiamento dell'impianto complessivo rispetto al nord (°) : _____

N° di antenne componenti il sistema radiante: _____

QUADRO C SCHEMA DELL'IMPIANTO

Codice dell'impianto: _____

Antenna n°	1	2	3	4	…
Marca					
Modello					
Coordinata Est (x) del centro dello schermo dell'antenna, rispetto al centro dell'impianto (cm) *					
Coordinata Nord (y) del centro dello schermo dell'antenna, rispetto al centro dell'impianto (cm) *					
Distanza in verticale (z) dalla quota del c.e. dell'impianto (cm)					
Azimut rispetto al nord (°)					
% della potenza totale che fluisce nell'antenna					
Fase elettrica di alimentazione					
Abbassamento meccanico (°)					
Ribaltamento dell'antenna (°) **					
Eventuali note relative allo schema dell'impianto					

* si considera, sul piano orizzontale, il sistema di riferimento cartesiano con origine nel centro dell'impianto (per il quale sono state fornite le coordinate in Gauss Boaga), avente gli assi x e y diretti rispettivamente secondo le direzioni: Ovest-Est e Sud-Nord.

** indicare 0° per antenna che venga montata normalmente, ovvero non ribaltata, e 180° per antenna che venga montata capovolta.

Allegare, in formato elettronico (excel, dbf, msi…), i diagrammi di irraggiamento verticale ed orizzontale (entrambi con passo di un grado 0°:360°) dell'impianto complessivo.

Allegato D

ARPAV - SCHEDA INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE DEL SITO
Scheda FMTV-2

Data di compilazione ____/____/____

QUADRO A

Codice dell'impianto: _____

Allegare la seguente documentazione:

1. Disegno quotato dell'impianto. Per antenne installate su edifici, fornire una pianta orizzontale e prospetti verticali (in scala 1:100) con indicazione dei piani calpestabili e della posizione dell'impianto.

2. Carta tecnica regionale in scala 1:5000 con le seguenti indicazioni:

   - Nord geografico
   - Punto di installazione
   - Direzioni di azimut
   - Per un raggio di 500 m attorno all'impianto, indicazione delle caratteristiche altimetriche dell'area e dei diversi edifici presenti, delle loro altezze, dell'ultimo piano calpestabile delle destinazioni d'uso e delle aree di pertinenza.

Allegato E

ARPAV - SCHEDA INFORMATIVA SUI TIPI DI ANTENNE
Scheda FMTV-3

Data di compilazione ____/____/____

QUADRO A

Marca: _____

Modello: _____

QUADRO B

Dimensioni:

Altezza (cm): _____

Larghezza (cm): _____

Profondità (cm): _____

Peso (Kg): _____

Banda di frequenza (MHz): Inizio banda: _____ Fine banda: _____

Polarizzazione: □ Verticale □ Orizzontale □ Circolare □ Altro (specificare)

Massima potenza ammessa dall'antenna (W): _____

Distanza di interasse verticale consigliata dal costruttore dell'antenna fra due antenne dello stesso tipo appartenenti alla stessa cortina (cm): _____

Allegare foto o disegno dell'antenna. Il file, in formato: bmp, jpg o tif, dovrà essere nominato secondo la seguente modalità:

modello dell'antenna .tif

QUADRO C (informazioni dipendenti dalla frequenza utilizzata)

Frequenza (MHz): _____

Guadagno in dB:

☐ Riferito all'antenna isotropa: _____

☐ Riferito al dipolo a mezz'onda: _____

Coordinate del centro elettrico*:

Coordinata x (cm): _____

Coordinata y (cm): _____

*Si consideri, sul piano orizzontale, il sistema di riferimento cartesiano avente origine nel centro dello schermo dell'antenna e asse x diretto come lo schermo.

Return loss: _____

Allegare, in formato elettronico, i diagrammi di irraggiamento verticale ed orizzontale, entrambi con passo di un grado (–180°:+180°).

Allegare i data sheet delle antenne trasmittenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2111 del 10 luglio 2007

Approvazione bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale. L.R. 4 aprile 2003, n. 8 così come modificata e integrata dalla L.R. 16 marzo 2006, n. 5 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". Deliberazione n. 60/CR del 29 maggio 2007.

[Secondario, settore]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto, del parere favorevole, a maggioranza dei presenti, della Terza Commissione consiliare nella seduta del 3 luglio 2007 sulla delibera 60/CR di approvazione del bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale, con gli emendamenti di modifica di seguito indicati:

- All'allegato A alla CR 60/07 al punto 2 Soggetti Beneficiari dopo le parole " … oltre le previsioni sopra indicate" e prima del nuovo capoverso "Nel caso di partecipazione di una stessa aggregazione d'imprese a più progetti …" è aggiunta la ulteriore parte: "Un'impresa che partecipa ad un progetto non può detenere partecipazioni o quote pari o superiori al 25% di imprese partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del medesimo progetto".
- Nell'allegato A alla CR 60/07 nella scheda di misura 6 relativa alle progettualità di partecipazione a manifestazioni fieristiche e all'allestimento di strutture promozionali all'estero, relativamente alla misura 6a Partecipazione a manifestazioni fieristiche di valenza internazionale in Italia o all'estero, è soppressa la frase di seguito indicata: "Su questa misura, pena la riduzione del 10% dei massimali di spesa ammissibile, la partecipazione agli eventi fieristici deve prevedere almeno il 12% delle imprese aderenti al patto di sviluppo del distretto di riferimento ovvero almeno il 8% delle imprese aderenti al patto di sviluppo del metadistretto di riferimento"; e relativamente alla misura 6b allestimento di strutture promozionali - espositive è soppressa la frase di seguito indicata: "Su questa misura, pena la riduzione del 20% dei massimali di spesa ammissibile, la realizzazione delle strutture in parola deve prevedere almeno il 6% delle imprese aderenti al patto di sviluppo del distretto di riferimento ovvero almeno il 4% delle imprese aderenti al patto di sviluppo del metadistretto di riferimento".
- All'allegato A1 alla CR 60/07 al punto 1.1 preselezione amministrativa delle domande si propone di modificare i punteggi attribuiti ai vari punti sostituendo il numero tra parentesi con il nuovo numero: lettera a) tipologia del soggetto richiedente:1) progetti presentati da consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo che siano composte da almeno n. 15 imprese aderenti al distretto di riferimento a cui riferisce il progetto o da almeno 25 imprese per il metadistretto di riferimento a cui riferisce il progetto: (21) 19 punti. Verrà assegnato 1 punto in più per ogni ulteriore 5 imprese oltre il numero minimo previsto, (2) 1,5 punti se tali imprese (minimo 5), sono sottoscrittrici il patto di sviluppo di riferimento, fino ad un massimo di (7) 3 punti. Lettera e) incremento occupazionale sviluppato dalla realizzazione del progetto: 1) per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo determinato, per la durata dell'intero progetto verranno attribuiti ulteriori (6) 2 punti, fino ad un massimo di (18) 6 punti; 2) per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo indeterminato, a far data dall'inizio del progetto medesimo, verranno attribuiti ulteriori (15) 3 punti, fino ad un massimo di (45) 9 punti. Lettera c) assunzione di rischio e grado di autofinanziamento: punto 7) progetti che prevedono da meno del 29% al 25% di contributo regionale: (20) 18 punti; 8) progetti che prevedono da meno del 25% al 20% di contributo regionale: (25) 20 punti; 9) progetti che prevedono meno del 20% di contributo regionale: (35) 23 punti;

2. di approvare conseguentemente per quanto sopra esposto e con le modifiche di cui al punto 1 del presente atto, il bando per l'assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale di cui alla L.R. 8/2003 così come modificata ed integrata dalla L.R. 5/2006, composta dai seguenti Allegati, al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato A bando 2007 - erogazione contributi - indicazioni e prescrizioni generali;
- Allegato A1 bando 2007 - erogazione contributi - criteri di selezione dei progetti;
- Allegato A2 bando 2007 - erogazione contributi - spese ammissibili;
- Allegato B domanda di contributo - in formato informatico;
- Allegato C domanda di erogazione del contributo;
- Allegato D dichiarazione di atti già disponibili presso la Pubblica Amministrazione;
- Allegato E elenco imprese partecipanti al progetto - contenuto nella domanda All. B;
- Allegato F scheda dati anagrafici;
- Allegato F1 scheda posizione fiscale;
- Allegato G parere di congruità del progetto con il patto di sviluppo;
- Allegato H schema garanzia fidejussoria;
- Allegato I dichiarazione c.d. "de minimis" Reg. CE 1998/2006;
- Allegato L schema riassuntivo presentazione rendicontazione spesa;
- Allegato M schema scrittura privata di costituzione ATI/ATS;
- Allegato N dichiarazione stato di piccola e media impresa;
- Allegato O regolamento del Nucleo Tecnico di Valutazione;

3 di incaricare il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione dell'esecuzione e attuazione del presente provvedimento.

Allegati dal B all'F, F1, dal G all'O *(omissis)*

(segue allegato)

Allegato A

Bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuali e metadistrettuali.

Regione Veneto - Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 5

1. Indicazioni e prescrizioni generali

1.1 Obbiettivi

Con il presente bando la Regione del Veneto dà attuazione, per l'anno 2007, alle prescrizioni di cui alla l. r. 8/2003 così come modificata dalla legge regionale 16 marzo 2006 n.5, (di seguito indicata come Legge), assegnando risorse pubbliche regionali destinate alla realizzazione di progetti attuativi riferiti ai patti di sviluppo distrettuale e metadistrettuale. Per l'esercizio finanziario 2007 sono disponibili Euro 13.700.000,00= per la realizzazione di progetti esecutivi a valere sulle Misure oltre riportate, con riferimento ai Patti per lo Sviluppo dei Distretti e Metadistretti formalmente riconosciuti dalla Regione Veneto con provvedimento di Giunta regionale e vigenti al momento della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli obbiettivi generali che la Regione intende perseguire con il finanziamento dei progetti in parola sono i seguenti: favorire la collaborazione e la aggregazione tra le imprese venete; incentivare la ricerca scientifica e tecnologica per effetto di processi di trasferimento tecnologico, all'interno dei sistemi distrettuali regionali; sollecitare l'avvio di processi di innovazione di prodotto, processo e organizzativa all'interno delle filiere produttive, così da alimentare la competitività del sistema economico veneto; favorire la propagazione delle conoscenze all'interno dei distretti produttivi.

L'eventuale quota di finanziamento non impegnata per la realizzazione dei progetti, potrà venire erogata secondo un criterio di premialità ed in misura uguale, ai primi 3 progetti presentati sulla misura 2c afferenti ai metadistretti e che si concluderanno entro e non oltre il 1 novembre 2008. A tal fine si farà riferimento alla graduatoria della misura considerata. L'attribuzione dell'eventuale quota di premialità verrà attribuita comunque a seguito di rendicontazione di spesa ammissibile e in valore assoluto nella percentuale massima del 10% in incremento al contributo erogato a termine di bando.

1.2 Scadenze

A pena di revoca del contributo assegnato, le attività di cui al presente bando dovranno essere ultimate, e le relative spese sostenute, nei termini di seguito specificati.

Considerato come il periodo massimo di vigenza dei Patti è di tre anni, la scadenza del 31 dicembre 2010 costituisce la data entro la quale dovranno essere effettuate e sostenute le spese dei progetti per i nuovi patti presentati entro il 31 gennaio 2007 e riconosciuti dalla Regione.

I progetti riferiti ai patti di sviluppo riconosciuti nell'anno 2004 dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2007, data entro la quale dovranno essere quindi sostenute tutte le relative spese.

I progetti riferiti ai patti di sviluppo riconosciuti nell'anno 2005 dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2008, data entro la quale dovranno pure essere sostenute tutte le relative spese.

I progetti riferiti ai patti di sviluppo riconosciuti nell'anno 2006 dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2009, data entro la quale dovranno essere quindi sostenute tutte le relative spese,

I termini sopra indicati sono da considerarsi inderogabili ai fini del riconoscimento delle spese rendicontabili.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti secondo i preventivi di spesa elaborati in allegato alla domanda di contributo, dovrà essere presentata entro e non oltre i successivi 60 giorni dalle scadenze sopra indicate, ovvero entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei progetti qualora gli stessi si concludessero prima del termine ultimo succitato. Rendicontazione di spesa presentate oltre tali termini non verranno ammesse.

1.3 Progetti ammissibili

Per misura si intendono le articolazioni progettuali del bando destinatarie di contributo pubblico ai sensi dell'art. 10bis della Legge.

Per ogni distretto e metadistretto riconosciuto, è ammissibile a contributo un solo progetto per ciascuna misura, ad eccezione della misura 2a e 2c, per le quali sono ammissibili fino a 2 progetti per distretto e per metadistretto.

Le misure nelle quali si articola il presente bando sono le seguenti:

- Misura 2a: Progetti di innovazione e ricerca rivolti allo sviluppo di prodotto o processo;
- Misura 2b: Progetti di sviluppo tecnologico per la realizzazione di prototipi;
- Misura 2c: Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive;
- Misura 6a: Organizzazione/partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia così come all'estero di valenza internazionale;
- Misura 6b: Allestimento di strutture espositivo-promozionali (showroom) all'estero;
- Misura 9: Realizzazione di opere strutturali direttamente funzionali al sistema produttivo o al miglioramento e risanamento ambientale del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo locale, con esclusione di realizzazioni di sedi distrettuali.
- Misura 10: Servizi logistici tra più imprese di sostegno al sistema distrettuale;
- Misura 11: Riconversione del ciclo produttivo ed interventi rivolti al risparmi energetico e/o all'applicazione di sistemi energetici puliti e/o rinnovabili;

Per ogni singola misura, suddivise tra le due categorie distretti e metadistretti, verrà elaborata una graduatoria tra tutti i progetti pervenuti. Tra i progetti ammessi saranno finanziabili quelli che si collocheranno nelle posizioni utili secondo il seguente schema:

misura 2a: 11 progetti per i distretti; 4 progetti per i metadistretti;

misura 2b: 9 progetti per i distretti; 3 progetti per i metadistretti;

misura 2c: 10 progetti per i distretti; 5 progetti per i metadi-

stretti;
misura 6a: 6 progetti per i distretti; 3 progetti per i metadistretti;
misura 6b: 4 progetti per i distretti; 2 progetti per i metadistretti;
misura 9: 4 progetti per i distretti; 2 progetti per i metadistretti;
misura 10: 5 progetti per i distretti; 2 progetti per i metadistretti;
misura 11: 6 progetti per i distretti; 4 progetti per i metadistretti;
(in totale 80 progetti finanziabili).

1.4 Rispetto della normativa in materia di aiuti di stato

I finanziamenti di cui al presente bando verranno erogati in applicazione e nel rispetto delle condizioni previste dai regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (c.d. "de minimis") pubblicato nel GUCE 28.12.2006 n. L 379; (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato nel GUCE 13.01.2001 n. L 10 e successive modificazioni; (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 pubblicato nel GUCE 28.2.2004 n. L 63/22. Poiché i regolamenti comunitari di cui sopra, fatte salve eventuali proroghe e periodi di vigenza transitori, restano in vigore rispettivamente fino al 31.12.2013 e al 30.06.2008, ogni riferimento e prescrizione contenuta nel bando deve quindi intendersi subordinata alle regolamentazioni ed alla disciplina imposte a livello comunitario. Si applicano inoltre le previsioni di cui ai regolamenti (CE) 1/2004 (prod. agricoli) e (CE) 1595/2004 (prod. della pesca). Si rinvia pertanto ai succitati Regolamenti CE, per le varie e diverse ulteriori prescrizioni da applicare in fase di rendicontazione delle spese ammissibili, oltre ai requisiti determinati dal presente bando.

Al momento della presentazione della domanda, il richiedente dovrà optare per iscritto sull'apposito spazio previsto nel modulo di domanda di contributo, per uno dei regimi attualmente applicabili. Nel caso tale dichiarazione venga omessa, si considera applicabile il regolamento (CE) n. 1998/2006. Non sarà consentita in nessun caso variazione di regime ad istanza di parte, successivamente alla data di inizio attività. Il regime previsto verrà applicato a tutte le imprese che rendiconterrano le spese sostenute. La rendicontazione sarà quindi regolata in base alle norme del regime comunitario scelto da applicare. Ai sensi della normativa comunitaria si ricorda poi che l'attività oggetto del progetto per il quale si richiede il cofinanziamento regionale non può essere avviata antecedentemente la presentazione della domanda di contributo. Per i motivi sopra esposti risulta necessario acquisire già in fase di domanda l'elenco di tutte le imprese che in forma aggregata, intendono realizzare il progetto e sostenerne i relativi costi.

In caso di applicazione del regime di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 (cd. "de minimis"), ogni soggetto percettore sottoposto a tale regime dovrà produrre la prevista dichiarazione (allegato I) in base alla quota di erogazione pubblica a suo favore. Ciò comporta che l'erogazione dei contributi alle imprese nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 avverrà esclusivamente previa presentazione delle relative autocertificazioni. Spetta al soggetto rappresentativo l'aggregazione delle imprese (elencate negli appositi moduli) che sosterranno economicamente il progetto e che presenta la richiesta di erogazione di contributo su rendicontazione delle spese sostenute, (capofila in caso di ATI o ATS, Consorzio o Società consortile in caso di rappresentanza dei propri consorziati, etc.), farsi carico di raccogliere e trasmettere alla competente struttura regionale, le eventuali diverse dichiarazioni de minimis o le altre autodichiarazioni previste, prodotte dai vari soggetti beneficiari del contributo finale (cioè le imprese che rendiconteranno le spese).

Le autonomie funzionali e gli enti locali, dovranno produrre in fase di rendicontazione, idonea dichiarazione che tali enti non sono assoggettati, per loro natura, al succitato regolamento comunitario. Detta dichiarazione potrà valere esclusivamente per i progetti relativi alle misure definite precompetitive, cioè per le misure: 2a, 9. Si precisa che la data a cui far riferimento ai fini della dichiarazione "De Minimis" relativamente alla percezione di aiuti pubblici è la data del decreto di attribuzione del contributo da parte del competente Dirigente Regionale.

In caso di applicazione dei regimi di cui ai regolamenti (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 364/2004, ogni soggetto percettore sottoposto a tali regimi dovrà produrre la prevista dichiarazione ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18.4.2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (pmi)" in adeguamento alla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6.5.2003 pubblicata sulla GUCE n. L124 del 20.5.2003 (allegato N)

Si precisa che i contributi regionali di cui all'oggetto sono erogabili a seguito di rendicontazione di spese per l'intero ammontare dei costi previsiti nei preventivi contenuti nei progetti esecutivi.

1.5 Intensità dell'aiuto e iniziative definite precompetitive

Salva l'applicazione dei regimi comunitari di cui sopra, e di eventuali ulteriori prescrizioni specifiche per singola misura, l'intensità di aiuto è prevista comunque nella misura percentuale massima del 40% dell'intervento. Tale intensità potrà essere ridotta con il decreto di impegno del dirigente regionale competente.

I contributi richiedibili alla Regione non possono eccedere percentualmente la quota di partecipazione finanziaria dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) della Legge, cioè delle imprese, relativamente alle misure 2b, 2c, 6a, 6b, 10, 11.

Per quanto riguarda le misure 2a, 9 considerata la natura strategica delle azioni previste, non ricorre il vincolo della partecipazione finanziaria percentuale della Regione in misura pari alla partecipazione finanziaria delle imprese e quindi il contributo regionale massimo del 40% (salva eventuale diversa indicazione riportata per specifica misura) potrà essere concesso anche nel caso la partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) della Legge, cioè delle imprese, sia inferiore al 40%. La Regione, quindi, potrà cofinanziare i progetti presentati a valere sulle misure 2a, 9 del bando, fino al limite massimo del 40%, anche se la rimanente quota di finanziamento verrà assicurata da altri soggetti, quali quelli previsti all'articolo 4 della Legge. Ai fini del piano finanziario, per la quota parte di partecipazione a carico di enti locali (Province, Comuni e Comunità montane) e autonomie funzionali (Camere di Commercio e Università), aventi sede operativa nel territorio regionale, questi potranno produrre in fase di rendicontazione, idonea dichiarazione in tal senso. Per

tutte le misure va quindi soddisfatto il requisito del numero minimo di imprese componenti l'aggregazione beneficiaria del contributo, con la sola eccezione per misura 9, secondo quanto previsto dal presente bando, nel caso il beneficiario presentatore la domanda di contributo sia un ente locale o una autonomia funzionale.

1.6 Vincoli di progetto e ruolo del rappresentante il patto di sviluppo

La titolarità dei progetti ammessi a finanziamento e dei risultati conseguenti alla loro realizzazione, (i cui benefici, a pena di revoca del contributo, devono comunque ricadere, secondo le modalità previste nei vari patti di sviluppo, su tutto il Distretto o Metadistretto Produttivo di riferimento), rimane in capo ai soggetti beneficiari dei contributi sottoscrittori della domanda, così come prescritto all'art. 12bis della legge regionale.

I rappresentanti dei patti di sviluppo, considerato il proprio ruolo di "garanti" del patto medesimo, non possono essere firmatari (nè deleganti a terzi) delle domande di contributo. I progetti eventualmente presentati e sottoscritti da rappresentanti di distretto, non verranno pertanto ammessi.

Il Rappresentante il Patto di sviluppo è chiamato a vistare per presa visione, (cioè firmare in originale sulla copertina del progetto medesimo), il progetto che verrà spedito in allegato alla domanda. Successivamente, lo stesso Rappresentante sarà chiamato ad inviare, entro i successivi 15 giorni dalla chiusura del periodo di presentazione delle domande di contributo alla competente struttura regionale tramite a.r., il parere di congruità (unicamente secondo il modello predisposto), di tutti i progetti presentati a valere sul "proprio" patto di sviluppo, con precisa indicazione, in caso di progetti tra loro in concorrenza su una medesima misura finanziabile, di quale progetto si ritenga maggiormente rilevante ai fini dello sviluppo distrettuale. Valutazione che verrà presa in considerazione unicamente nel caso che progetti, tra loro in concorrenza, acquisiscano il medesimo punteggio finale. Il mancato invio del parere di congruità da parte del Rappresentante il Patto di Sviluppo di riferimento, nei termini perentori previsti, comporterà la non ammissibilità della domanda medesima.

Nel caso giungano alla competente struttura regionale, in relazione ad un medesimo patto di sviluppo, più domande di contributo tra loro in concorrenza su una stessa misura, tutte con il medesimo positivo parere di congruità da parte del rappresentante di distretto o metadistretto, senza alcuna ulteriore valutazione comparativa, da parte dello stesso (non risultando dunque esperita una mediazione capace di riunire le diverse domande in un'unica proposta "distrettuale o metadistrettuale" complessiva), tutti i progetti tra loro in concorrenza candidatisi sulla medesima misura, subiranno una decurtazione del punteggio totale raggiunto in fase di preselezione amministrativa pari a punti 5.

Passerà quindi alla fase successiva della valutazione da parte dell'apposito Nucleo Tecnico di Valutazione di cui al successivo allegato A1, nel rispetto comunque delle prescrizioni minime generali, esclusivamente il progetto (o i due progetti nel caso delle misure ove sia consentito), che avrà conseguito il punteggio maggiore. Gli altri progetti non saranno pertanto finanziabili.

2. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando, esclusivamente in forma associata, imprese, enti e associazioni pubbliche, società di servizi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica e istituzioni pubbliche e private attivi nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Veneto; inoltre consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e/o privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.). Tutte le aggregazioni sopra indicate dovranno essere composte, pena la non ricevibilità della domanda di contributo, da minimo n.10 imprese sottoscrittrici il patto di distretto di riferimento ovvero minimo n.15 imprese sottoscrittrici il patto di metadistretto di riferimento come individuato nella domanda.

A questo nucleo "fondamentale" si possono aggregare tutte le tipologie giuridiche sopra elencate, aderenti o no, al patto di sviluppo di riferimento, ovvero, ad altri patti. A tali aggregazioni possono inoltre aderire: enti locali, università, camere di commercio e associazioni di categoria per il tramite delle loro società di servizi.

Tutte le imprese e gli enti aggregatisi, dovranno essere indicati, obbligatoriamente, nell'apposito elenco inserito nel modello della domanda di contributo e nell'atto costitutivo, ovvero in altri atti idonei, del soggetto aggregante, che documentano l'adesione di tutte le imprese e degli eventuali enti che realizzeranno il progetto e ne sopporteranno i relativi costi.

Rendicontazioni di spesa presentate da enti o imprese non individuate specificatamente in sede di domanda di contributo, non saranno ammesse.

Per progettualità riferite unicamente alla misura 9, è consentito: ad Enti locali (province, comuni e comunità montane), o Autonomie funzionali (Camere di Commercio ed Università), ai sensi dell'art.1 comma 4 della legge 15.3.1997 n.59, di presentare anche singolarmente domande di contributo. Tale facoltà non si estende alle società di servizio dei su indicati Enti o Autonomie. A queste figure giuridiche specificatamente individuate, presentatori la domanda di contributo, si possono aggregare altri Enti di natura pubblica o privata. Nel caso il sottoscrittore la domanda di contributo per la misura 9 sia un Ente locale o un'Autonomia funzionale, non risulta pertanto obbligatorio ottemperare al requisito dell'aggregazione del numero minimo di imprese aderenti ad un patto di sviluppo. Le imprese, nel caso siano presenti, (anche in numero inferiore ai minimi previsti, se aggregate al presentatore della domanda), saranno ovviamente assoggettate, per la loro quota parte di rendicontazione di spesa, alla normativa comunitaria di riferimento.

I beneficiari di contributo regionale devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.

Il venir meno del rispetto di tutti i requisiti previsti dal presente bando, comportano la revoca dell'intero contributo concesso.

Nel caso in cui il consorzio, la società consortile o l'associazione temporanea d'impresa o di scopo dovesse svolgere attività economica autonoma, potrebbe esso stesso costituire soggetto beneficiario dell'aiuto. In questo caso, il controllo del rispetto delle condizioni previste dai regolamenti (CE) applicati, deve essere eseguito in capo a questo soggetto. Nel caso in cui i soggetti sopraelencati svolgano attività economica

autonoma, ma il progetto finanziato non abbia alcuna rilevanza per l'attività svolta ordinariamente e sia, quindi, ad esclusivo servizio delle imprese, il consorzio, la società consortile o l'associazione temporanea d'impresa o di scopo deve tenere una contabilità separata del progetto.

Indipendentemente dalla tipologia dell'aggregazione, nessuna impresa può assumere (singolarmente) costi di progetto superiori al 50% del totale delle spese ammissibili e rendicontate, con eccezione per i progetti relativi alla misura 9 nel caso il soggetto presentatore la domanda sia o un Ente locale o una autonomia funzionale.

Tutte le imprese che sottoscrivono il progetto esecutivo allegato alla domanda di contributo, e che si impegnano a sostenere i costi del progetto e a ottemperare a tutte le clausole del bando in oggetto, debbono essere, alla data di presentazione della domanda di contributo, già "aggregate" al soggetto presentatore il progetto.

La costituzione in associazione temporanea di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.) può essere formalizzata per atto pubblico ovvero mediante scrittura privata, esclusivamente secondo lo schema di cui all'allegato M, con sottoscrizione in originale, sul medesimo atto, da parte di tutti i soggetti responsabili i singoli associati, accompagnata dal documento di riconoscimento degli stessi, in corso di validità. L'atto costitutivo dell'associazione va trasmesso in originale o in copia fotostatica autenticata da apposita autorità, allegato alla domanda di contributo. Nel caso la tipologia di aggregazione scelta sia l'associazione temporanea di impresa o di scopo, le domande prive dell'atto costitutivo secondo il modello allegato M e nel rispetto delle prescrizioni suddette, sono irricevibili.

Tale associazione potrà essere integrata per una sola volta (esclusivamente con l'aggiunta e non la sostituzione, di ulteriori nuove imprese), nel numero massimo del 20% delle imprese aggregatesi in origine, come individuate nell'apposito elenco, tramite la stesura di un nuovo atto costitutivo che sostituirà il primo, sottoscritto in originale da tutti i soci e che potrà essere trasmesso, entro e non oltre la data di inizio attività del progetto a cui si riferisce. Gli atti costitutivi trasmessi successivamente a tale termine verranno considerati non ricevibili. Il soggetto capofila, sottoscrittore la domanda, non potrà essere sostituito, pena la decadenza della domanda medesima.

Per tutte le altre figure giuridiche aggreganti le imprese così come indicate nell'elenco presente nel modello di domanda di contributo, che intendono realizzare il progetto, sarà necessario trasmettere, allegato alla domanda di contributo, l'atto costitutivo e l'eventuale atto da cui risulti la loro adesione alla figura giuridica aggregante, (consorzio, alla società consortile, ecc).

Viene consentita la possibilità di integrare la costituita aggregazione per una sola volta (esclusivamente con l'aggiunta e non la sostituzione, di ulteriori nuove imprese), nel numero massimo del 20% delle imprese aggregatesi, come individuate nell'apposito elenco, esclusivamente con imprese già sottoscrittrici il Patto, a seguito di specifica e motivata comunicazione alla competente direzione regionale che ne deve consentire con atto espresso il consenso e comunque esclusivamente entro e non oltre l'inizio delle attività del progetto. I soggetti beneficiari, con la presentazione della domanda, accettano incondizionatamente la clausola di immodificabilità, nel senso di impossibilità di modificazione o integrazione ulteriore del soggetto richiedente, oltre le previsioni sopra indicate.

Un'impresa che partecipa ad un progetto non può detenere partecipazioni o quote pari o superiori al 25% di imprese partecipanti all'aggregazione per la realizzazione del medesimo progetto.

Nel caso di partecipazione di una stessa aggregazione d'imprese a più progetti, può essere sufficiente la costituzione di una unica A.T.I. o A.T.S., che preveda la partecipazione alle misure di questo specifico bando; in tal caso l'atto costitutivo potrà essere allegato solamente ad una delle domande presentate, purché ne venga fatto espresso riferimento nelle domande a cui non è allegata. La precedente prescrizione, se non espletata, comporta per i progetti sprovvisti di tale dichiarazione la non ammissibilità della domanda di contributo.

Tutti gli altri soggetti giuridici che inoltrino istanza di contributo, che siano stati ammessi in precedenti bandi a valere sulla legge, possono compilare, in sostituzione dell'atto costitutivo e/o dello statuto, una dichiarazione del legale rappresentante (allegato D), che attesti che tale documento si trova in precedenti atti della Amministrazione regionale, facendo esplicito riferimento alla domanda a cui era stato originariamente allegato, attestando altresì che nulla, rispetto ad esso, è variato alla data di presentazione della domanda afferente al presente bando. In caso di omessa dichiarazione ovvero della dichiarazione di cui sopra, la domanda sarà considerata non ammissibile.

Per quanto riguarda specificatamente il settore trasporti, i costi di investimento ammissibili non possono ricomprendere quelli relativi ai mezzi e alle attrezzature di trasporto.

3. Procedure

Gli importi minimi di progetto previsti dalle diverse misure del bando costituiscono requisito necessario per l'ammissione al contributo e devono essere mantenuti anche in sede di rendicontazione, pena la revoca totale del contributo assegnato. Tali importi minimi si devono considerare ridotti del 30% relativamente ai progetti riferiti ai distretti riconosciuti nel 2005 o ridotti del 15% relativamente ai progetti riferiti ai distretti riconosciuti nel 2006.

Non sono consentite al beneficiario, in nessun caso, variazioni alle finalità e agli obiettivi del progetto esecutivo. Nel caso di marginali modifiche delle sole modalità esecutive previste in fase di domanda, queste potranno essere riconosciute previa esplicita autorizzazione del Dirigente Regionale competente.

Potranno essere cofinanziati esclusivamente i progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo, con l'eccezione rappresentata da quelli afferenti la misura 6a, per i quali si potrà considerare ammissibile l'inizio attività a far data dalla pubblicazione sul Bur del bando e solo nel caso in cui il presentatore abbia optato per l'applicazione del regolamento (CE) 1998/2006.

Il trattamento di dati personali sarà effettuato dalla Regione del Veneto, anche con mezzi informatici, nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti di cui al presente bando. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

All'atto della presentazione della domanda, correttamente compilata in tutte le sue parti (pena la non ammissibilità), i soggetti beneficiari di cui al precedente punto 2, dovranno

impegnarsi a divulgare i risultati dei progetti esecutivi finanziati a tutti i soggetti costituenti il distretto o il metadistretto produttivo di riferimento, descrivendo pertanto esplicitamente nella domanda le modalità concrete previste per tale obbligo e i criteri d'accesso ai risultati conseguiti dalla realizzazione dei progetti da parte di tutte le imprese aderenti al distretto di riferimento. Si ribadisce, infatti, che tutte le iniziative cofinanziate ai sensi della legge regionale in oggetto, essendo state previste e sostenute da tutti i sottoscrittori il Patto di Sviluppo, hanno come finalità il sostegno allo sviluppo del sistema produttivo nel suo complesso, e debbono, pertanto, prevedere una positiva ricaduta dei risultati, anche secondo le eventuali singole prescrizioni contenute nella scheda specifica di ogni misura, sull'intero distretto o metadistretto coinvolto. La mancata e definita previsione e attuazione di tali prescrizioni costituisce motivo di revoca del contributo concesso.

Pena la non ammissibilità della domanda, i beneficiari presentatori dei progetti e attuatori delle azioni previste dai patti di sviluppo, potranno presentare le domande volte ad ottenere i contributi previsti dalle singole Misure, esclusivamente tramite gli appositi moduli predisposti e allegati al bando, correttamente compilati e non modificati, corredati dai progetti esecutivi.

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito www.distrettidelveneto.it.

La domanda di contributo (con apposita marca da bollo), che va spedita tramite Raccomandata A.R. consiste nel documento cartaceo stampabile successivamente alla avvenuta completa compilazione della modulistica, alla conferma e alla chiusura della procedura di compilazione della stessa, tramite supporto informatizzato sul sito www.distrettidelveneto.it, nel settore appositamente predisposto.

A tale domanda vanno allegati tutti i moduli prestampati, gli elenchi sottoscritti in originale ovvero copie conformi degli stessi, gli eventuali atti costitutivi, le dichiarazioni, le copie dei documenti di riconoscimento, il progetto esecutivo e ogni altro documento previsto. Ogni domanda di contributo dovrà essere contenuta per intero in un unico plico e trasmessa da un unico soggetto presentatore e sottoscrittore la medesima in tutti gli appositi spazi previsti, il quale si rende responsabile di tutte le dichiarazioni prodotte.

Sono irricevibili domande suddivise su più plichi o presentate da più soggetti diversi.

I progetti esecutivi dovranno, a pena di non ammissibilità della domanda, fare evidente ed esplicito riferimento solo ed unicamente ad uno dei Patti per lo Sviluppo che ne prevedano espressamente la specifica realizzazione dell'iniziativa. I progetti presentati dovranno acquisire, preventivamente, il visto (firma in originale sulla copertina del progetto stesso), rilasciato dal rappresentante del distretto o metadistretto di riferimento. La domanda priva del visto del rappresentante del patto di riferimento è non integrabile e quindi renderà non ricevibile la domanda medesima.

Non verranno ammessi progetti inerenti ad azioni relative ai patti di sviluppo riconosciuti che siano già stati finanziati negli esercizi: 2003, 2004, 2005 e 2006 a valere sui corrispondenti bandi.

In corso di esecuzione dei progetti saranno ammissibili variazioni inferiori di spesa del totale della spesa ammessa in fase di domanda rispetto alla spesa effettivamente rendicontata e quindi, in dipendente rapporto, del contributo erogabile, in percentuale massima del 25% di quanto preventivato in fase di presentazione della domanda di contributo.

In caso di riduzione della spesa complessivamente ammissibile entro il margine percentuale sopra evidenziato (25%), il contributo erogabile subirà una corrispondente riduzione percentuale.

In caso di riduzione delle spesa complessivamente ammissibile oltre il margine percentuale sopra evidenziato (25%) e fino alla percentuale massima del 50%, il contributo erogabile subirà una riduzione percentuale pari al doppio della percentuale di riduzione della spesa ammissibile (per cui, e a mero titolo esemplificativo: una riduzione della spesa complessivamente ammessa del 30% darà luogo al 60% di riduzione del contributo, e ciò fino al limite massimo di riduzione delle spese ammissibili del 50%).

Spese sostenute in misura superiore a quanto preventivato e prodotte in fase di rendicontazione non influiscono sull'entità del contributo impegnato e concesso.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dal contributo, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile.

Le imprese aderenti all'aggregazione non devono essere "imprese in difficoltà", così come individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C 244/2 del 1/10/2004), e cioè di norma quando esse non siano in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve e nel medio periodo.

I requisiti per l'accesso all'agevolazione devono sussistere all'atto della presentazione della istanza di contributo e devono permanere in capo al soggetto beneficiario sino alla definitiva conclusione di tutte le attività oggetto del progetto finanziato, pena la revoca del contributo eventualmente concesso.

4. Interventi finanziabili

4.1 Prescrizioni per tutte le misure

In conformità con la normativa comunitaria relativa agli aiuti pubblici alle imprese, non sono finanziabili contributi rivolti al sostegno delle normale spese di funzionamento delle imprese. Sono ammessi alle agevolazioni i progetti rientranti nelle seguenti misure in riferimento ai distretti e metadistretti produttivi vigenti, riconosciuti dalla Regione.

I soggetti interessati devono redigere un Progetto Esecutivo per ognuna delle iniziative presentate alla cui realizzazione siano interessati a concorrere.

Possono essere presentati da parte dello stesso soggetto anche più progetti esecutivi, purché riferiti ciascuno a un diverso Patto di sviluppo inequivocabilmente individuato.

Il Progetto Esecutivo deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

a) Finalità e obiettivi del progetto, con esplicitazione degli elementi di coerenza sia con il Patto o i Patti di distretto

interessato/i, sia con le finalità e gli obiettivi generali di cui sopra, che il progetto deve esplicitamente proporsi di conseguire.

b) Analisi dei presupposti e dei bisogni da soddisfare, con la quantificazione della domanda/utenza alla quale si intende fare riferimento.

c) Risultati attesi dalla realizzazione del progetto, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, specificando gli indicatori di performance.

d) Descrizione tecnica dettagliata dell'intervento, comprendente il modello organizzativo-gestionale per la realizzazione dell'intervento con l'evidenziazione delle collaborazioni previste, degli attori coinvolti e delle competenze da utilizzare.

e) Stima dell'impatto sul patto di sviluppo, descrivendo e valutando le conseguenze che il progetto dovrebbe produrre in termini di innovazioni significative sui temi dell'ambiente, energia, salute, nuove tecnologie, nuova occupazione indotta, miglioramento dei profili tecnico-scientifico-professionale, formazione e capitale umano, a favore del sistema distrettuale o metadistrettuale di riferimento.

f) Preventivo di spesa del progetto, dettagliato e suddiviso per specifiche tipologie e con evidenza delle modalità di quantificazione del costo per unità di misura o parametri e quantità declinato IN relazione alle diverse misure così come indicato negli schemi successivi.

g) Piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto, con evidenziazione:
   - della quota di partecipazione finanziaria delle imprese,
   - del contributo richiesto alla Regione, che non potrà comunque essere superiore al 40% dell'importo totale della spesa ammissibile secondo le diverse prescrizioni inserite nelle specifiche schede delle misure finanziate;
   - dell'eventuale ulteriore quota a carico di altri enti;

h) Cronoprogramma del progetto, contenente l'indicazione dettagliata delle fasi e dei relativi tempi di realizzazione del progetto (GANTT), con descrizione delle azioni che si prevede di svolgere in ogni fase, e con esplicitata la data di inizio delle attività e di conclusione delle stesse;

i) Piano-programma di gestione dell'attività o dell'intervento cofinanziato, nel periodo successivo a quello di vigenza del Patto o comunque a quello assistito dal contributo regionale. Dovranno essere altresì evidenziate nel dettaglio le previsioni quantitative e qualitative delle risorse finanziarie necessarie ad assicurare la gestione nella fase successiva al periodo di finanziamento pubblico del progetto, al fine di garantire la continuità dell'iniziativa.

j) Indicazione delle modalità di controllo sullo stato di avanzamento del progetto e di monitoraggio dei risultati dello stesso, con esplicitazione di tempi e indicatori di qualità e quantità del controllo che gli attuatori del progetto hanno previsto per i loro monitoraggi di verifica e controllo, che potranno essere utilizzate, in caso di verifica, da parte dei competenti Uffici regionali;

k) Le modalità di divulgazione dei risultati dei progetti cofinanziati, a tutte le imprese che hanno sottoscritto il patto di sviluppo in cui il progetto è previsto (motivo per il quale il progetto è risultato idoneo al finanziamento);

l) Le modalità di accesso ai risultati conseguiti dai progetti cofinanziati ovvero quali sono i modi pattuiti all'interno del patto di sviluppo o dei progetti esecutivi elaborati, utili ad una positiva ricaduta delle attività svolte su tutto il sistema distrettuale e metadistrettuale di riferimento e le condizioni previste, per l'accesso di tutte le imprese sottoscrittrici il patto di sviluppo che ne facciano richiesta, ai risultati ottenuti.

4.2 Schede per specifica misura

Misura 2a
Progetti di innovazione e ricerca rivolti allo sviluppo di prodotto o processo

Obiettivi generali.

La Misura finanzia la realizzazione di:

- Progetti di ricerca industriale miranti: ad acquisire nuove conoscenze utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, o all'introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, processi produttivi o servizi già esistenti.
- Progetti di sviluppo miranti: a tradurre i risultati della ricerca industriale in un piano, progetto o disegno funzionale alla realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, oppure al sostanziale miglioramento qualitativo dei prodotti, processi produttivi o servizi già esistenti, ivi compresa lo studio per la realizzazione di prototipi non commerciabili o modifiche migliorative, apportate a prodotti, processi produttivi o servizi.
- Progetti per lo studio di fattibilità di trasferimento tecnologico miranti: a trasferire conoscenze e innovazioni tecnologiche dal sistema della ricerca al sistema produttivo.

Sono ammissibili fino a 2 progetti per ogni singolo distretto e per ogni singolo metadistretto.

I progetti di ricerca o sviluppo precompetitivo o trasferimento tecnologico presentati a valere sul presente bando devono fare in ogni caso riferimento ai progetti previsti nella programmazione delle attività dei Patti per lo Sviluppo.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
personale dipendente qualificato addetto all'avvio del progetto			
spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche			
Costi per studi di fattibilità tecnica e di monitoraggio delle varie fasi di realizzazione			
spese per la registrazioni di brevetti e per la predisposizione della domanda, di traduzione			
spese amministrative per la costituzione dell'aggregazione			
software e licenze d'uso di brevetti registrati da terzi			
strumenti, macchinari e attrezzature direttamente funzionali al progetto			
Spese di consulenze per l'elaborazione del progetto			
Spese di divulgazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti alle imprese del patto			

spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 1.200.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 400.000,00 a un massimo di € 1.700.000,00

per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione e ai costi amministrativi del progetto medesimo;

Misura 2b
Progetti di sviluppo tecnologico per la realizzazione di prototipi

Obiettivi generali.

La Misura finanzia la realizzazione di Progetti di ricerca industriale precompetitiva miranti ad acquisire nuove conoscenze utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o all'introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, tramite la concretizzazione dei risultati della ricerca in progetti pilota e/o prototipi non idonei a fini commerciali.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
personale dipendente qualificato addetto all'avvio del progetto			
spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche e per studi di fattibilità			
spese di vitto e/o alloggio di personale tecnico e/o scientifico non dipendente, strettamente necessario alla predisposizione del prototipo			
brevetti, software e licenze d'uso			
strumenti, macchinari e attrezzature direttamente funzionali al progetto			
Materiali per prototipo non commerciabile			
Spese di consulenze per l'elaborazione del progetto			
Spese di divulgazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 120.000,00 a un massimo di € 400.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 200.000,00 a un massimo di € 600.000,00

Per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo;

N.B.

per questa misura la quota del contributo regionale, che non potrà eccedere percentualmente la quota di partecipazione finanziaria delle imprese di cui sopra, non potrà comunque essere superiore al 35% dell'importo totale della spesa ammissibile;

Misura 2c
Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive

Obiettivi generali.

La Misura finanzia la realizzazione di Progetti di trasferimento tecnologico di studi e/o ricerche miranti ad acquisire nuove applicazioni utili alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o all'introduzione di sostanziali miglioramenti qualitativi nei prodotti, e/o risparmi energetici e riduzioni di emissioni inquinanti, tramite la concretizzazione dei risultati della ricerca in progetti pilota.

Sono ammissibili fino a 2 progetti per ogni singolo distretto e per ogni singolo metadistretto.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
personale dipendente qualificato addetto all'avvio del progetto			
spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche			
Costi per studi di fattibilità tecnica e di monitoraggio delle varie fasi di realizzazione			
spese di vitto e/o alloggio di personale tecnico e/o scientifico non dipendente, strettamente necessario alla predisposizione del prototipo			
brevetti, software e licenze d'uso			
strumenti, macchinari e attrezzature direttamente funzionali al progetto o loro adeguamento			
Materiali per la realizzazione dell'intervento			
Spese di consulenze per l'elaborazione del progetto esecutivo			
Spese di divulgazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti			

spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 150.000,00 a un massimo di € 400.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 1.200.000,00

Per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo;

Misura 6

a) Partecipazione a manifestazioni fieristiche di valenza internazionale in italia o all'estero;
b) Allestimento di strutture promozionali all'estero.

Obiettivi generali

La Misura finanzia l'avvio di attività di promozione per il lancio di prodotti nuovi ovvero di prodotti già esistenti sul mercato tramite la realizzazione di:

- partecipazioni a manifestazioni fieristiche o organizzazione di specifiche manifestazioni fieristiche, workshops e conferenze a valenza internazionale (svolte in Italia o all'estero), comprese le attività ad esse strettamente correlate. Le manifestazioni devono essere specificamente dedicate ai settori di attività dei Distretti e Metadistretti Produttivi riconosciuti dalla Regione;
- azioni strutturali tese a favorire la conoscenza in mercati esteri del sistema distretto, tramite allestimenti di una nuova struttura espositiva (show-room o simili) finanziata per la prima volta con la legge regionale in oggetto, per un periodo non inferiore a 4 mesi e non superiore a 18 mesi, anche in due diversi siti.

Le Misure non finanziano spese di qualsiasi tipo connesse all'attività di esportazione o di costituzione e gestione di una rete di distribuzione. A tal fine viene richiesta apposita dichiarazione da parte del sottoscrittore la domanda di contributo e contenuta nella medesima

Le realizzazioni devono essere finalizzate, pena la revoca del contributo, alla visibilità dell'intero Distretto o Metadistretto di riferimento e pertanto devono tendere al maggior coinvolgimento possibile delle imprese aderenti e comunque evidenziare, nella grafica, nell'allestimento, nel layout, etc., la focalizzazione sul Distretto o Metadistretto e non sui singoli partecipanti alla manifestazione.

- Èammessa la partecipazione al massimo a 2 eventi fieristici organicamente collegati tra loro e/o la realizzazione di una sola struttura espositiva per un periodo non inferiore a 4 mesi e non superiore a 18 mesi, anche in due diversi siti.

a) Partecipazione a manifestazioni fieristiche di valenza internazionale in Italia o all'estero Disposizioni per la predisposizione delle domande.

I progetti di partecipazione a manifestazioni fieristiche presentati a valere sul presente bando devono fare in ogni caso riferimento ai relativi progetti di massima previsti dai Patti per lo Sviluppo riconosciuti che devono contenere nel proprio programma indicazione tra le attività previste.

Preventivo di spesa

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
spese per l'affitto degli spazi espositivi			
spese di progettazione e di materiale per la realizzazione dello stand			
spese per il personale dipendente addetto allo stand e/o servizio traduzioni			
spese per viaggi e trasferte del personale interno impiegato per l'allestimento e gestione dello stand			
spese di trasporto, assicurative e deposito			
Spese per materiali deperibili esposti			
spese catalogo e materiale divulgativo di distretto			
Spese di organizzazione del progetto			
spese di informazione e divulgazione evento			
attività correlate (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le "Attività correlate" previste per la partecipazione a fiere fino al massimo del 10%, queste devono intendersi esemplificativamente come spese per materiale espositivo di consumo e/o gadget promozionali, entrambi da esaurire obbligatoriamente nella manifestazione di riferimento; attività di interpretariato; catering per buffet di inaugurazione o simili; spese per informazione/comunicazione/divulgazione dell'evento, anche rivolte ai sottoscrittori il patto di sviluppo.

Possono rientrare in tale voce anche le eventuali spese propedeutiche all'allestimento fieristico, nonché quelle conseguenti -direttamente- all'effettuazione della manifestazione.

Per il materiale deperibile e per il materiale omaggio è ammessa autofatturazione da parte del beneficiario e fatturazione delle spese per l'eventuale trasporto dei materiali deperibili.

N.B.

Per questa misura la quota del contributo regionale, che non potrà eccedere percentualmente la quota di partecipazione finanziaria delle imprese di cui sopra, non potrà comunque

essere superiore al 30% dell'importo totale della spesa ammissibile.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 150.000,00 a un massimo di € 350.000,00;

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 200.000,00 a un massimo di € 500.000,00;

per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione dell'evento e ai costi amministrativi del progetto medesimo;

b) Allestimento di strutture promozionali-espositive.

I progetti esecutivi presentati a valere sul presente bando devono fare in ogni caso riferimento ai relativi programmi di massima previsti dai Patti per lo Sviluppo riconosciuti.

Il sostegno finanziario relativo a questa misura non comprende finanziamenti rivolti a reti distributive di prodotti o al sostegno dell'esportazione.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
spese per la locazione o per l'acquisizione degli spazi comuni			
spese di materiale / arredo / allestimento per la realizzazione della struttura			
spese di progettazione			
spese di consulenza e/o traduzioni			
spese per viaggi e trasferte di personale dipendente			
spese di trasporto, assicurative e deposito			
spese per i trasporti di materiali per l'allestimento			
Spese per campionario espositivo che non potrà a nessun titolo essere ceduto a terzi			
spese per l'adeguamento a standard diversi ovvero a diverse regolamentazioni espositive			
spese di assicurazione			
spese catalogo di distretto e di promozione in loco e di divulgazione dei risultati			
Spese di consulenza per l'elaborazione del progetto esecutivo ovvero studi di fattibilità			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

Per il materiale deperibile e per il materiale omaggio è ammessa autofatturazione da parte del beneficiario e fatturazione delle spese per l'eventuale trasporto dei materiali deperibili.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 500.000,00

nel caso all'iniziativa partecipino due o più distretti, per ogni patto di sviluppo la partecipazione dovrà essere garantita da minimo 10 imprese per ogni distretto aderente al progetto e il massimale di spesa ammissibile equivale a quello previsto per il metadistretto.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 700.000,00

per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo;

N.B.: Ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto il progetto relativo alle misure 6a e 6b, deve essere completato entro i termini di vigenza del Patto. Gli eventuali prodotti promozionali, stampati e quant'altro realizzato per la pubblicizzazione degli eventi dovranno contenere l'indicazione "realizzato con il contributo della Regione Veneto" e il logotipo della Regione secondo le prescrizioni vigenti in materia di immagine coordinata della Regione stessa e il logo dei Distretti Produttivi del Veneto.

I progetti di cui alla presente misura dovranno, secondo le finalità della norma, rappresentare e promuovere il sistema distrettuale nel suo complesso, manifestando una chiara immagine del distretto o metadistretto di riferimento, con la puntuale individuazione, nelle forme che verranno diversamente proposte, di tutte le imprese sottoscrittrici il patto di sviluppo interessato. Il mancato espletamento dei requisiti su previsti comporta la revoca totale del contributo assegnato.

Misura 9

Realizzazione di opere strutturali direttamente funzionali al sistema produttivo o al miglioramento e risanamento ambientale del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo locale o altre attività rivolte alla riduzione delle emissioni inquinanti, con esclusione di realizzazioni di sedi di distretto o metadistretto.

Obiettivi generali

La Misura finanzia le azioni volte a ideare e realizzare -anche per stralci - opere strutturali relative e funzionali ai Distretti o Metadistretti Produttivi riconosciuti dalla Regione Veneto.

Possono essere ammesse a finanziamento le spese relative a: realizzazione, acquisto, ristrutturazione e ampliamento di strutture direttamente funzionali al sistema produttivo o al miglioramento e risanamento ambientale e loro riconversione, o altre attività rivolte alla riduzione delle emissioni inquinanti, del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo, che abbiano evidente riscontro nel patto di sviluppo e risultino afferenti al distretto o metadistretto di riferimento, e che ne garantisca l'uso da parte dei sottoscrittori il patto.

Inoltre sono finanziabili opere di completamento di strutture di cui sia stato chiesto ed ottenuto il contributo ai sensi della legge regionale nei precedenti bandi, sempre che queste

non fossero già previste nei progetti esecutivi presentati e finanziati e purché gli inerenti progetti riferiti ai precedenti bandi siano conclusi e positivamente rendicontati a saldo, con esclusione di opere relative alla realizzazione di sedi di distretto o metadistretto.

Può essere presentato da parte dello stesso soggetto un solo progetto esecutivo.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
Spese per studi di fattibilità			
spese per acquisto del terreno			
spese per acquisto dei fabbricati			
spese di consulenza per l'elaborazione del progetto			
spese di progettazione			
consulenze per l' impiantistica e la sicurezza			
spese per l'adeguamento a standard ovvero a diverse regolamentazioni			
spese per materiali			
spese per mano d'opera			
spese amministrative			
spese di divulgazione dei risultati al distretto di riferimento e delle attività di coinvolgimento all'utilizzo del bene da parte dei sottoscrittori il patto			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 400.000,00 a un massimo di € 1.000.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 500.000,00 a un massimo di € 1.600.000,00

Per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo;

N.B.

La misura è vincolata all'impegno, da parte del beneficiario del contributo realizzatore del progetto, di gestire l'opera cofinanziata per un periodo di 3 anni oltre la vigenza del patto, con le finalità previste e a beneficio del sistema distrettuale o metadistrettuale nel suo complesso. Tale impegno va esplicitamente dichiarato da parte del beneficiario in fase di domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

La struttura realizzata non potrà essere ceduta o locata - a titolo oneroso o gratuito - a soggetti terzi per il periodo di anni 5 successivi alla scadenza del patto di riferimento.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra enunciate costituisce motivo di revoca totale del contributo.

Misura 10
Servizi logistici di sostegno al sistema distrettuale

Obiettivi generali.

La Misura finanzia la realizzazione di studi di fattibilità e realizzazione di interventi di razionalizzazione e miglioramento dei servizi logistici per i sistemi distrettuali o metadistrettuali, miranti ad acquisire nuove applicazioni utili alla maggior efficienza delle attività legate alla logistica e/o risparmi energetici e riduzioni di emissioni inquinanti, tramite la concreta applicazione dei risultati della ricerca in progetti pilota.

I soggetti interessati devono redigere un singolo progetto esecutivo.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
personale qualificato addetto al progetto			
spese per consulenze e collaborazioni tecniche e scientifiche			
Spese per studi di fattibilità			
acquisizione di metodologie e/o strumentazioni innovative nel campo della logistica (RFID)			
materiali e strumentazioni per la realizzazione dell'intervento			
spese di consulenza per l'elaborazione del progetto			
spese di divulgazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti e di coinvolgimento dei sottoscrittori il patto			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario.

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 80.000,00 a un massimo di € 250.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 150.000,00 a un massimo di € 500.000,00

Per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo.

Misura 11
riconversione del ciclo produttivo ed interventi rivolti al risparmio energetico e/o all'applicazione di sistemi energetici puliti e/o rinnovabili;

Obiettivi generali

La Misura finanzia le azioni volte a ideare e/o realizzare -sistemi o impianti- rivolti al risparmio energetico ovvero all'applicazione di evoluti sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia alternativa e rinnovabile, purché funzionali ai Distretti o Metadistretti Produttivi riconosciuti dalla Regione Veneto, e rivolti anche al miglioramento e risanamento ambientale del territorio e delle aree produttive incluse nel sistema produttivo locale.

Possono essere ammesse a finanziamento le spese relative a: realizzazione, acquisto, riconversione e ampliamento di strutture/impianti direttamente funzionali al sistema produttivo come sopra evidenziato, che abbiano evidente riscontro nel patto di sviluppo e risultino afferenti al distretto o metadistretto di riferimento, e che ne garantisca l'uso da parte dei sottoscrittori il patto.

Può essere presentato da parte dello stesso soggetto un solo progetto esecutivo.

Preventivo di spesa.

TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
spese per acquisto di nuove tecnologie			
spese di progettazione			
consulenze per l' impiantistica e la sicurezza			
spese per nuovi macchinari			
spese per mano d'opera			
spese amministrative			
spese di consulenza per l'elaborazione del progetto			
spese per l'adeguamento a standard ovvero a diverse regolamentazioni			
spese di divulgazione dei risultati al distretto di riferimento e delle attività di coinvolgimento all'utilizzo del bene da parte dei sottoscrittori il patto			
spese generali (max 10% del totale delle voci sopra esposte)			
TOTALE SPESA AMMISSIBILE			

Indicare i costi comprensivi di IVA se questi costituiscono per il beneficiario costo non detraibile, mentre sarà indicato l'imponibile, qualora l'imposta possa essere recuperata dal soggetto beneficiario

N.B.

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i distretti da:

un minimo di € 200.000,00 a un massimo di € 400.000,00

Il totale della spesa ammissibile per ogni progetto relativo alla presente misura potrà variare per i metadistretti da:

un minimo di € 400.000,00 a un massimo di € 1.000.000,00

Per progetti afferenti ai metadistretti è possibile rendicontare una ulteriore voce di spesa relativa alla progettazione ai costi amministrativi del progetto medesimo;

5. Presentazione delle domande

I soggetti interessati devono far pervenire le domande di partecipazione, datate e sottoscritte in originale, esclusivamente tramite gli appositi moduli predisposti e allegati al bando, correttamente compilati e non modificati, corredati dai progetti esecutivi.

La domanda di contributo (con apposita marca da bollo), che va spedita tramite Raccomandata A.R. consiste nel documento cartaceo stampabile successivamente alla avvenuta completa compilazione, alla conferma e alla chiusura della procedura di compilazione della stessa, tramite supporto informatizzato sul sito www.distrettidelveneto.it, nel settore appositamente predisposto.

Il software effettuerà automaticamente controlli per l'avvenuta compilazione di tutti i campi predisposti attivando eventualmente opportune segnalazioni. Al momento della chiusura della compilazione dopo la richiesta di conferma di conclusione verrà attribuito un numero progressivo e registrata ora e data di compilazione e rinviato alla e-mail segnalata certificazione di acquisizione di presentazione di domanda di contributo e copia della stessa.

A tale domanda vanno allegati tutti i moduli prestampati, gli elenchi sottoscritti in originale ovvero copie conformi degli stessi, gli eventuali atti costitutivi, le dichiarazioni, le copie dei documenti di riconoscimento, il progetto esecutivo e ogni altro documento previsto. Ogni domanda di contributo dovrà essere contenuta per intero in un unico plico e trasmessa da un unico soggetto presentatore e sottoscrittore la medesima in tutti gli appositi spazi previsti, il quale si rende responsabile di tutte le dichiarazioni prodotte. Sono irricevibili domande suddivise su più plichi o presentate da soggetti diversi.

Sarà possibile accedere al sito web su indicato per compilare la domanda di contributo esclusivamente sino alle ore 12.00 dell'ultimo giorno utile (novantesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BURV) per la spedizione dell'intero plico, come di seguito precisato.

La domanda va accompagnata dalla documentazione di seguito elencata.

Originale o copia, vistato e datato ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000 per conformità all'originale (con la dicitura "si attesta la conformità all'originale"), da parte del legale rappresentante presentatore del progetto, dell'atto costitutivo e/o dello Statuto vigente del soggetto richiedente.

Nel caso di ATI o ATS, l'atto sottoscritto in originale, vistato e datato, da parte di tutti gli aderenti con allegate copie dei documenti di identità dei sottoscrittori, inoltre copia dell'eventuale atto costitutivo del capofila con le stesse modalità del punto precedente.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte espletate pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

* Originale o copia, vistata e datata ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000 per conformità all'originale (con la dicitura "si attesta la conformità all'originale"), da parte del legale rappresentante presentatore del progetto, dell'atto costitutivo e/o dello Statuto vigente del soggetto richiedente il contributo, e degli eventuali ulteriori atti nei quali si dichiari l'appartenenza delle imprese elencate nell'elenco E al soggetto giuridico aggregante. Nel caso di associazione temporanea, la ragione sociale dell'aggregazione stessa o del capofila dell'ATI - ATS).

* Eventuali provvedimenti amministrativi ovvero atti deliberativi, approvati dagli organi competenti degli organismi ed enti pubblici consorziati o associati, ovvero dei consorzi privati, che manifestino formalmente il consenso degli stessi all'attuazione del progetto.

* Eventuale dichiarazione (Allegato D) del legale rappresentante che attesti che l'atto costitutivo e/o statuto del soggetto presentatore la domanda di contributo, si trova in atti della Amministrazione regionale, con esplicito riferimento alla domanda a cui era stato originariamente allegato, ed attestazione che nulla, rispetto ad esso, è variato alla data di presentazione della domanda afferente al presente bando.

* Il Progetto esecutivo, redatto nei termini e con le modalità previste dal bando, corredato dal parere di congruità del rappresentante del distretto di riferimento (Allegato G), completo di relazioni analitiche, descrizione tecnica, preventivo di spesa, piano finanziario, cronoprogramma, piano programma di gestione e indicazione delle modalità di controllo.

* Scheda posizione fiscale (Allegato F1) e scheda dati anagrafici (Allegato F2) debitamente compilate.

Copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante presentatore del progetto.In generale, la conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 445/2000, datando e siglando il documento per conformità all'originale con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" (od equivalente) da parte del legale rappresentante presentatore della domanda e/o dichiarando nella domanda la conformità dei singoli documenti prodotti. Nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente allegare un'unica fotocopia del documento di riconoscimento.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un solo progetto: ogni plico spedito dovrà quindi contenere una domanda di contributo e relativo progetto con inerenti allegati. Sulla busta, all'esterno, dovrà essere apposta la dicitura "contiene domanda di contributo ai sensi della L.R. 8/03 e succ. mod. afferente al distretto/metadistretto ……...……".

In caso di partecipazione a progetti afferenti più misure da parte di uno stesso beneficiario, lo stesso può presentare la documentazione "comune" agli stessi allegandola solamente ad un progetto, purché ne faccia riferimento espresso nella domanda relativa ai restanti progetti.

Resta inteso che le eventuali carenze inerenti la documentazione prodotta, in tal caso, si rifletteranno su tutte le domande a cui facciano riferimento.

Il plico contenente tutta la domanda e documenti prescritti dovrà essere trasmesso a: Regione Veneto, Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, Via Pepe n.2, Venezia - Mestre, CAP 30172; entro e non oltre 90 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Qualora tale termine finale cada in giorno festivo o di sabato, esso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

I plichi contenenti domanda e documentazione devono essere recapitati esclusivamente a mezzo posta, mediante raccomandata A.R. Diversa modalità di inoltro sarà causa di irricevibilità della richiesta.

In conformità a quanto disposto dalla legge regionale n. 23 del 3.08.82, così come modificata dall'art.41 della legge regionale n. 7 del 22.02.99, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande spedite fuori termine (ovvero inoltrate non a mezzo del servizio postale) saranno considerate irricevibili.

Nel caso di domande presentate entro il termine, ma che presentino carenze sanabili su aspetti riguardanti la documentazione richiesta, l'Amministrazione regionale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di invitare ad integrare la domanda con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine, non superiore a 10 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta di integrazione. Decorso inutilmente quest'ultimo termine, ovvero se la documentazione integrativa risulti ancora carente, la domanda verrà ritenuta non accoglibile.

La presentazione della domanda implica l'accettazione di tutte le clausole del presente bando e del contributo di cui si chiede l'erogazione, salvo rinuncia allo stesso.

6. Svolgimento dell'attività e relativi obblighi

Le attività progettuali, per beneficiare del contributo, devono essere avviate e le relative spese sostenute successivamente alla presentazione della istanza di contributo. Non saranno pertanto considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla presentazione della domanda di agevolazione per il presente bando. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità di tali spese farà fede la data di fatturazione.

Non sarà dato corso alle richieste di anticipazione ovvero alle rendicontazioni di spesa senza preventiva comunicazione di avvio delle attività.

I soggetti beneficiari debbono porre in essere azioni informative e pubblicitarie, di divulgazione e pubblicizzazione, a favore delle generalità delle imprese del Distretto o Metadistretto di riferimento, dei risultati e delle metodiche utilizzate nella realizzazione delle attività finanziate, per garantire così la visibilità delle realizzazioni ammesse a pubblico contributo. Le iniziative devono realizzare una corretta promozione sia dell'iniziativa regionale che dei distretti o metadistretti, al fine della diffusione del sistema distrettuale. Quanto realizzato ai fini comunicativi dovrà essere illustrato e riassunto in sede di rendicontazione.

Con riferimento al cronoprogramma relativo ad ogni singolo progetto, l'avvio delle attività del medesimo dovrà essere comunicato alla Regione Veneto - Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione con raccomandata A.R. entro 15 giorni dalla data di avvio dello stesso, ovvero, se già avvenuto, precedentemente alla notifica della avvenuta ammissione a contributo, entro 15 giorni dalla stessa, precisando la data di inizio della relativa attività, da specificare anch'essa. Oltre

tale termine l'attività verrà considerata avviata dal momento di spedizione della comunicazione tardiva, facendo a tal fine fede il timbro dell'ufficio postale. Ciò comporta che, ai fini della rendicontazione ed erogazione del contributo, verranno considerate solamente le spese sostenute successivamente a tale comunicazione.

I progetti ammessi ad agevolazione dovranno essere ultimati, pena la revoca del contributo, entro le date indicate al punto 1.2 del presente bando (scadenze).

Entro le stesse date dovranno quindi essere fatturate al beneficiario tutte le spese relative.

7. Monitoraggio dell'attività, controlli e revoca dei contributi

La Regione del Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata all'atto della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate.

Il progetto esecutivo dovrà contenere una chiara e precisa individuazione di quali sono le modalità e i criteri di valutazione utilizzati per verificare che il progetto sia svolto nelle sue singole fasi secondo il cronoprogramma previsto. Modalità e criteri che potranno essere assunti anche dalla scrivente Amministrazione regionale in caso di verifica.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, con le modalità ed i tempi che saranno comunicati, tutti i dati che siano richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio dei progetti. L'inadempimento potrà comportare avvio del procedimento di revoca del contributo.

In ogni caso, per i progetti la cui durata sia superiore ad un anno, i soggetti beneficiari dovranno produrre alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e innovazione, ai fini del monitoraggio, una relazione finale al completamento del progetto.

Ai fini dei controlli che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, presso il soggetto attuatore deve essere disponibile, per un periodo di 5 (cinque) anni a partire dal saldo del contributo, tutta la documentazione relativa alle attività svolte e rendicontate.

Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, la Direzione competente potrà invitare l'interessato a integrare le stesse con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine non superiore a 15 giorni di calendario decorrenti dal ricevimento dell'avviso con raccomandata AR.

Sulla base della documentazione presentata e dei controlli effettuati, si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancata trasmissione della rendicontazione al massimo entro 60 giorni dalla scadenza, salva motivata esigenza di proroga, accolta dalla Regione. Nel caso sia stato corrisposto l'acconto, il motivato ritardo deve essere coperto preventivamente da corrispondente estensione della durata della polizza fidejussoria: in mancanza si darà luogo a revoca del contributo, escutendo la garanzia prestata;
- mancata corrispondenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata, rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale;
- mancata conclusione delle attività entro i termini massimi consentiti;
- mancanza o perdita anche dei requisiti prescritti per il beneficiario prima della definitiva conclusione di tutte le attività oggetto del progetto finanziato.
- mancata comunicazione periodica dei dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma, salva motivata giustificazione accolta dalla stessa.

rendicontazioni non sufficientemente documentate possono determinare revoca, totale o parziale, ovvero riduzione del contributo.

La revoca del contributo, ai sensi della LR 28.1.2000 n. 5 art. 11, comporta:

- la restituzione delle somme già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento, aumentato di tre punti percentuali.
- Il pagamento di una sanzione amministrativa almeno pari al minimo di quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche;

È prevista la possibilità, a fronte di idonea garanzia fidejussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati, sanzione esclusa.

Nel caso di rinuncia al contributo, comunicata tempestivamente dal beneficiario, non si procede all'applicazione della sanzione amministrativa e l'obbligo di restituzione avrà per oggetto le somme già erogate e maggiorate del vigente tasso Ufficiale delle operazioni dell'Eurosistema (ex TUS).

Ai fini della esenzione della somministrazione della sanzione a seguito di revoca del contributo, si considera tempestiva la rinuncia se questa è inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione (con nota raccomandata A.R.) entro i termini massimi per la conclusione del progetto esecutivo presentato e finanziato e, comunque, precedentemente l'eventuale comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca da parte della Regione.

8. Disposizioni finali

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure a questo conseguenti è il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione della Regione del Veneto.

Informazioni sul bando possono essere richieste all'Ufficio competente:

Ente	Telefono e fax	Sito internet/ e mail
Regione Veneto Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione. Ufficio "Distretti Produttivi" Via Pepe, 2 30172 Mestre - Venezia	Dirigente Regionale dott. Italo Candoni 041 279 4267 Segreteria Direzione 041 279 5837 Ufficio Distretti Responsabile Ufficio dott. Pier Antonio Nicoletti 041 279 5801 Fax	www.regione.veneto.it www.distrettidelveneto.it ricercainnovazione@regione.veneto.it pantonio.nicoletti@regione.veneto.it

Allegato A1

Bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuali e metadistrettuali.
Regione Veneto - Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 5

1. Criteri di selezione e istruttoria dei progetti

Verificata preliminarmente la coerenza dei progetti presentati con le misure del bando e le finalità di cui alla Legge e completata l'istruttoria delle domande e della documentazione presentata, sarà definita una graduatoria dei beneficiari per ogni singola misura secondo le modalità di seguito esposte.

1.1 Preselezione amministrativa delle domande

Durante la fase di compilazione della domanda di contributo tramite l'apposito sito web come in precedenza descritto nel bando, il presentatore la domanda medesima elaborerà, con l'inserimento dei dati richiesti, anche il punteggio ricavabile dai criteri quantitativi come previsti successivamente. Il punteggio ottenuto verrà prestampato nella domanda di contributo che dovrà essere stampata dal beneficiario compilatore. I progetti ritenuti formalmente ammissibili dalla competente struttura regionale che raggiungano in questa prima fase istruttoria un punteggio di preselezione superiore a 19 punti, passeranno alla seconda fase di selezione e quindi sottoposti alla valutazione del Nucleo Tecnico di Valutazione.

Per ciascuna domanda giudicata formalmente ammissibile verrà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

a) tipologia del soggetto richiedente

1) Progetti presentati da consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo che siano composte da almeno n.15 imprese aderenti al distretto di riferimento a cui riferisce il progetto o da almeno 25 imprese per i metadistretto di riferimento a cui riferisce il progetto: 19 punti.
   Verrà assegnato 1 punto in più per ogni ulteriori 5 imprese oltre il numero minimo previsto,
   1,5 punti se tali imprese (minimo 5), sono sottoscrittrici il patto di sviluppo di riferimento, fino ad un massimo di 3 punti.
2) Progetti presentati da consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo che non siano in possesso del requisito numerico di cui sopra: 17 punti.
3) Progetti presentati da enti locali (Comuni o Province), o autonomie funzionali (Camere di Commercio, Università), enti e associazioni pubbliche, società di servizio, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica: 18 punti.

b) progetti presentati in collaborazione con enti e istituzioni pubbliche

1) progetti presentati in collaborazione con istituzioni attive nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo aventi sede operativa nella Regione del Veneto: 3 punti.
2) progetti presentati in collaborazione con Università o Parchi scientifici e Tecnologici: 7 punti.

c) assunzione di rischio e grado di autofinanziamento

1) progetti che prevedono il 40% di contributo regionale: 0 punti;
2) progetti che prevedono da meno del 40% al 38% di contributo regionale: 2 punti;
3) progetti che prevedono da meno del 38% al 36% di contributo regionale: 5 punti;
4) progetti che prevedono da meno del 36% al 34% di contributo regionale: 8 punti;
5) progetti che prevedono da meno del 34% al 31% di contributo regionale: 11 punti;
6) progetti che prevedono da meno del 31% al 29% di contributo regionale: 15 punti;
7) progetti che prevedono da meno del 29% al 25% di contributo regionale: 18 punti;
8) progetti che prevedono da meno del 25% al 20% di contributo regionale: 20 punti;
9) progetti che prevedono meno del 20% di contributo regionale: 23 punti;

d) coinvolgimento di giovani ricercatori universitari nelle attività di progetto per ogni consulenza attivata di un ricercatore universitario, comprovata da apposito contratto, per la durata dell'intero progetto, verranno attribuiti ulteriori 5 punti, fino ad un massimo di 15 punti.

e) incremento occupazionale sviluppato dalla realizzazione del progetto

1) per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo determinato, per la durata dell'intero progetto, verranno attribuiti ulteriori 2 punti, fino ad un massimo di 6 punti;
2) per ogni incremento occupazionale di unità lavorativa a tempo indeterminato, a far data dall'inizio progetto medesimo, verranno attribuiti ulteriori 3 punti fino ad un massimo di 9 punti;

N.B. In relazione ai punti di cui alle precedenti lettere d), e), dovrà pervenire alla competente struttura regionale entro e non oltre 90 giorni dalla data di inizio delle attività, idonea documentazione comprovante il sostegno degli eventuali impegni assunti in fase di domanda che hanno contribuito al punteggio di graduatoria. Il mancato espletamento di tali impegni nei termini perentori di bando costituisce revoca totale del contributo concesso.

f) progettualità che comportano l'applicazione di nuovi brevetti

- per l'utilizzo e/o l'applicazione di nuovi brevetti verranno attribuiti ulteriori 13 punti;

N.B.

All'esito della fase di preselezione amministrativa delle domande i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o inferiore a 19 Punti, non saranno ammessi all'esame del Nucleo di Valutazione e non saranno pertanto finanziabili.

1.1 Esame di merito delle proposte progettuali delle domande di contributo a cura del nucleo tecnico di valutazione (NTV)

Questa è la fase relativa alla costruzione delle graduatorie finali dei progetti per ogni singola misura per le due diverse categorie di distretto e metadistretto, durante la quale si effettua la valutazione di merito, secondo i parametri di seguito

individuati, al fine di comporre le graduatorie finali dei progetti finanziabili.

Tale fase è a cura del Nucleo di Tecnico di Valutazione costituito presso la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione della Regione del Veneto.

1.2 Parametri valutativi per l'attribuzione del punteggio da parte del (NTV)

il Nucleo Tecnico di Valutazione per l'esame delle progettualità è tenuto ad applicare i parametri di seguito individuati.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO	punteggio attribuibile	punteggio 0 - 20
Obbiettivi	0 - 3	
fattibilità	0 - 3	
Livello di innovazione conseguito	0 - 3	
brevettabilità	0 - 3	
adeguatezza del budget	0 - 2	
coerenza del percorso di sviluppo del progetto	0 - 3	
Numero di imprese che beneficeranno dei risultati diretti	0 - 3	

VALUTAZIONE IMPATTO DI SISTEMA	punteggio attribuibile	punteggio 0 - 20
Condivisione delle proprietà intellettuali	0 - 2	
Modalità di accesso e diffusione dei risultati conseguiti	0 - 3	
Trasferibilità dei risultati sulla rete distrettuale	0 - 3	
Miglioramenti tecnico-scientifico-professionali	0 - 3	
effetti sulla competitività di settore	0 - 3	
Capacità del progetto di determinare significativi riflessi sui temi della salute, dell'energia, della salvaguardia dell'ambiente	0 - 4	
Progetto condiviso con distretti tecnologici della Regione Veneto	0 - 2	

VALUTAZIONE AGGREGAZIONE PROPONENTE	punteggio attribuibile	punteggio 0 - 20
Adeguatezza della dimensione dell'aggregazione	0 - 3	
Ruolo delle imprese e delle Università e/o centri di ricerca	0 - 3	
Presenza attiva di esperti nelle attività progettuali	0 - 3	
Sinergie nell'ambito della aggregazione proponente	0 - 2	
Adeguatezza della distribuzione dei costi e del carico progettuale	0 - 2	
livello di coinvolgimento e condivisione distrettuale	0 - 3	
Presenza di grandi imprese leader di settore	0 - 2	
Progetto condiviso attivamente tra più distretti regionali	0 - 2	

Ai progetti che conseguiranno un punteggio totale tra la preselezione e la valutazione attribuita dal NTV compreso tra i 20 e i 40 punti e risultassero comunque tra i progetti finanziabili, verrà applicata la percentuale massima di conferimento del contributo, per ogni misura pari al massimo al 30% delle spese ammissibili.

Ai progetti che conseguiranno un punteggio totale tra la preselezione e la valutazione attribuita dal NTV compreso tra i 41 e i 60 punti e risultassero comunque tra i progetti finanziabili, verrà applicata la percentuale massima di conferimento del contributo, per ogni misura, pari al massimo al 33% delle spese ammissibili.

Ai progetti che conseguiranno un punteggio totale tra la preselezione e la valutazione attribuita dal NTV superiore a 60 punti e risultassero tra i progetti finanziabili, verrà applicata la percentuale massima attribuibile di contributo come stabilito dal Decreto di impegno del Dirigente Regionale competente per materia.

Il Dirigente della Direzione Regionale competente sulla base dell'istruttoria procederà all'approvazione delle graduatorie finali dei progetti sulle diverse misure tramite proprio decreto.

L'ammissione ovvero l'esclusione al contributo saranno comunicati per iscritto ai soggetti che hanno inoltrato domanda.

Ogni comunicazione da parte della Direzione competente relativamente al presente bando sarà inoltrata alla sede operativa del beneficiario ed indirizzata al soggetto presentatore della domanda.

Nel caso in cui dall'impegno di spesa per i contributi delle domande pervenute sulle misure previste dal presente bando risultino economie, tali quote di stanziamento verranno destinate in misura uguale ai primi tre progetti relativi alla misura 2c afferente i Metadistretti produttivi, in base alla graduatoria predisposta e a l'ulteriori seguente criterio: punti 7 per i progetti che prevedono il coinvolgimento da parte di imprese appartenenti a 2 o più Distretti o metadistretti oltre alle imprese previste secondo le prescrizioni di bando.

Alla conclusione del progetto dovrà essere presentata una dichiarazione attestante il soddisfacimento di tutti gli impegni assunti in fase di domanda e in particolare con la rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire alla competente struttura regionale idonea documentazione comprovante tale dichiarazione specificatamente per quanto riguarda codesto punto 5, lettere d), e), f), del bando.

Il mancato rispetto di tali impegni comporta inevitabilmente la revoca totale del contributo e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di avvenuta erogazione dell'anticipo del contributo concesso.

Allegato A.2

Bando di assegnazione delle risorse per i patti di sviluppo distrettuali e metadistrettuali.
Regione Veneto - Legge Regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della Legge Regionale 16 marzo 2006, n. 5

1. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti e chiaramente riferite ai progetti esecutivi e sostenute per le causali in ogni misura dettagliate, che siano sostenute

dal soggetto presentatore la domanda ed eventualmente dai singoli soggetti partecipanti all'aggregazione.

Di seguito vengono esposti i criteri di ammissibilità e di imputazione dei costi, raggruppati nelle seguenti categorie:

Categoria 1 - Costi del personale

Categoria 2 - Strumenti, macchinari e attrezzature

Categoria 3 - Consulenze e collaborazioni

Categoria 4 - Brevetti, software e licenze d'uso

Categoria 5 - Spese generali

Categoria 6 - Imposte e tasse

Categoria 1 - Costi del personale

Sono ammissibili i costi del personale specificatamente incaricato ad operare all'interno del progetto, per gli addetti iscritti a libro matricola, in rapporto di dipendenza a tempo determinato o indeterminato, o in rapporto di collaborazione o di natura giuridica equivalente.

Tali costi vengono determinati in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente o collaboratore alle attività di progetto rispetto al monte ore totale (fino a costituire al massimo il 100% del suo monte ore totale).

Il costo orario sarà individuato in relazione alla tipologia del personale impiegato:

1.1 - Personale strutturato a tempo determinato/indeterminato

Nel caso il rapporto di dipendenza obblighi il dipendente ad un monte ore predefinito da CCNL o da altra tipologia di contratto di subordinazione, il costo del personale dipendente rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

1.2 - Personale para-subordinato

Nel caso di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto o contratti di equivalente natura giuridica, al fine di determinare il costo orario si utilizzi un "registro ore mensile", che riporti il nome della persona, le ore lavorate nel progetto, la firma del collaboratore e la firma del responsabile del progetto. La retribuzione rendicontabile sarà individuata a partire dall'importo del contratto sottoscritto.

Categoria 2 - Strumenti, macchinari e attrezzature

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali, sia nuovi sia usati mediante contratti di acquisto, di locazione e di leasing.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità.

Nel caso di acquisto di beni nuovi esso è ammissibile se strettamente correlato all'azione progettuale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine del bene e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi 7 anni, non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- Il costo ammissibile per i beni acquistati è determinato di norma mediante piano di ammortamento e specificatamente:
  - è consentita la deduzione integrale, nel periodo d'imposta in cui sono state sostenute, delle spese di acquisizione di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,46.
  - i costi concernenti l'ammortamento vengono calcolati conformemente alle tabelle dei coefficienti ammortamento fissati in vigore.

La contribuzione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari per i quali non sia applicabile il procedimento tecnico contabile dell'ammortamento: in tal caso le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Nel caso di utilizzo parziale, la quota imputata al singolo progetto va calcolata secondo un calcolo pro-rata, in maniera equa e debitamente giustificato.

In caso di locazione e leasing sono ammissibili i costi sostenuti per locazione o locazione finanziaria di strumenti, macchinari e attrezzature, materiale tecnico-scientifico, sostenuti durante il periodo progettuale, rappresentanti dai canoni effettivamente pagati, comprovati da un regolare documento fiscale quietanziato e relativi esclusivamente alle quote di competenza del progetto. La locazione finanziaria stipulata almeno per la durata del progetto, in relazione ai canoni costituenti rate di leasing per il periodo dell'intervento finanziato, potrà essere utilizzata al fine di ridurre l'importo della spesa che si andrebbe a sostenere con l'acquisto del bene; l'importo finale della locazione non dovrà superare il valore di mercato del bene concesso in locazione o locazione finanziaria; a tal fine faranno fede i costi dei canoni (o loro quota parte, in caso di utilizzo parziale del bene nel progetto) esclusi i costi derivanti da tasse, margine del concedente, rifinanziamento, interessi, oneri etc.

Si evidenzia che nel contratto di locazione o locazione finanziaria dovranno essere contenuti: la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie, eventuale copia del listino prezzi a cui fa riferimento il contratto.

Categoria 3 - Consulenze e collaborazioni

L'attività di consulenza deve essere fornita da consulenti esterni e l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi di tali servizi. I quali non possono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento delle imprese, come la consulenza fiscale, ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale. (Decisione n.2003/226/CE del 24.9.2002, punti 58 e 59).

Le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Tali costi devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti negli allegati tecnici della richiesta di finanziamento presentata alla Regione del Veneto.

In caso contrario il beneficiario dovrà formulare alla Direzione regionale competente una richiesta di autorizzazione alla spesa, motivando con una relazione tecnica la necessità,

ai fini progettuali, della prestazione professionale esterna.

Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato nel settore di pertinenza ed i soggetti prestatori di consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche devono essere professionalmente qualificati, in base a pertinente curriculum (requisiti non richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca iscritti all'Albo).

Non sono ammesse consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche fornite da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi od equivalenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o persone giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25 % dal beneficiario.

Categoria 4 - Brevetti, software e licenze d'uso

Sono ammissibili le spese inerenti acquisto e/o all'utilizzazione di brevetti, software e licenze d'uso strettamente collegate alla realizzazione del progetto, ivi comprese quelle inerenti all'assistenza informativa, tecnica, legale e contrattuale.

Non è ammissibile l'acquisizione di brevetti, software e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, collaboratori (coordinati e continuativi o similari) ovvero soci del beneficiario (siano persone fisiche o giuridiche), nonché da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

Categoria 5 - Spese generali

Possono rientrare in questa categoria le spese la cui vita utile ha durata temporale inferiore o pari ad un anno e le cosiddette spese indirette, quali ad esempio:

- utenze varie
- affitto/noleggio
- fotocopie e cancelleria,le spese postali
- la formazione specifica del personale che partecipa al progetto
- la stampa di materiale
- le spese di assicurazione (se non autonomamente previste)
- l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione
- l'acquisto di riviste in via continuativa va effettuato mediante sottoscrizione di abbonamento oppure mediante ordinativo diretto all' editore, con conseguenti fatturazioni.
- le spese di viaggio (se accessorie alla misura e non autonomamente previste). In alcun caso possono farsi carico alla Regione spese per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dall'uso di mezzi di trasporto.
- i costi di manutenzione straordinaria di macchinari utilizzati nel progetto e di locali dedicati allo svolgimento delle attività
- le spese per conferenze e seminari -se non specificamente previsti in altra voce dalle misure- possono costituire spese generali sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività e possono consistere in:
  - Servizio di catering, nella misura in cui questo sia funzionale e proporzionato alle spese sostenute per il convegno.
  - Vitto, alloggio e trasporto dei relatori
  - Gettoni di presenza per relatori
  - Traduzioni / Interpreti
  - Affitto sala
  - Spese per materiale di supporto (brochures, blocchi, penne…)

In linea di principio si reputa necessaria la documentazione attestante l'effettiva effettuazione e partecipazione al convegno/seminario (es. attestati di presenza, firme di presenza…).

Categoria 6 - Imposte e tasse

Possono costituire spesa ammissibile solo se sono realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario, se ed in quanto tali imposte costituiscano per il beneficiario spese non detraibili e come tali, pertanto, dichiarate dallo stesso. L'IVA o l'imposta dovuta che sia comunque rimborsabile, compensabile ovvero recuperabile fiscalmente dal beneficiario non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

In mancanza di dichiarazioni di sottoposizione a regimi IVA di carattere particolare, ai fini del contributo si farà sempre riferimento all'imponibile.

Le seguenti spese sono considerate non ammissibili:

- gli oneri finanziari e di altro genere;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- i beni durevoli e il materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- le spese già coperte da altre contribuzioni pubbliche;
- l' acquisto di telefoni cellulari, agende elettroniche e palmari, schede telefoniche ricaricabili, salvo che non sia diversamente previsto;
- le spese forfetarie, salvo che non sia diversamente ed espressamente previsto;
- le spese di piccolo ristoro;
- salvo che non siano espressamente previste, le spese correlate all'istanza del contributo o per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto (sono invece ammesse spese di amministrazione/organizzazione/gestione dell'intervento, tuttavia da attestare come direttamente attinenti all'esecuzione del progetto);
- le spese per l'assicurazione del progetto e quelle per il rilascio di fidejussione, ovvero per autorizzazioni/concessioni, imposte o tasse accessorie al progetto (ad es. imposta di registro in caso di acquisto immobiliare), onorari di pubblici ufficiali roganti;
- i compensi in gettoni presenza degli addetti.

2. Rendicontazione delle spese e dell'attività

La rendicontazione, datata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario presentatore la domanda, è finalizzata a rendere ammisibili e comprovate le spese sostenute e dovrà essere presentata alla conclusione del progetto ammesso a contributo al massimo entro i 60 giorni successivi.

La documentazione presentata dovrà essere integrale (quindi, al momento del saldo, dovranno essere prodotte tutte le fatture e le pezze giustificative che documentano le spese sostenute per le finalità del progetto) e dovrà essere riepilogata dettagliatamente, seguendo lo schema delle voci di spesa indicate nelle singole misure.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta contenente l'analisi comparativa degli obiettivi raggiunti e delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di progetto,

rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda. Al momento del saldo la relazione finale dovrà attestare anche il raggiungimento dei risultati del progetto.

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Le spese andranno ordinate secondo le voci indicate nelle misure del bando.
- Copia conforme dei documenti fiscali relativi alle spese di cui sopra.
- Attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alle fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, presentati a giustificazione della realizzazione delle attività. Tale attestazione, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituita da: bonifici bancari (anche per home banking: in tal caso, tuttavia, occorre produrre anche estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito), e/o da bollettini di conto corrente postale o vaglia postali di addebito di conto corrente dal quale si evinca l'importo e la data dei pagamenti effettuati nonché la causale degli stessi (potrà anche essere prodotto estratto del conto bancario contenente tali elementi richiesti) e/o da mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere dell'Ente e/o da assegni (di cui si indicheranno gli estremi sul documento di spesa) che verranno riprodotti in copia conforme accompagnati dall'estratto conto dal quale si desuma l'avvenuto pagamento e/o da estratto conto della carta di credito. Da scontrini o apposite dichiarazioni liberatorie firmate dal fornitore per spese sostenute per contanti per importi singoli massimi pari a euro 30,00, e comunque per un totale massimo per singolo progetto di euro 2.000,00 (tale massimale è elevato a euro 5.000,00 in caso di pagamenti mediante assegni bancari con un max. di euro 1.500,00 per assegno). Dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario, accompagnata da copia dei cedolini paga, controfirmata per presa visione dal singolo addetto ala realizzazione del progetto, contenente il numero di ore complessivamente dedicate al progetto stesso, per quanto riguarda le spese sostenute per il personale dipendente e per collaboratori. Tale dichiarazione dovrà contenere anche la descrizione della collaborazione fornita dal singolo addetto ed un elenco dei nominativi dei dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Ove sostenute spese di viaggio si produrrà copia di documentazione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del partecipante, la data della missione, il motivo della missione ed il luogo della stessa, il foglio rimborso missioni, i giustificativi di spesa, costituiti di norma da:
  - Biglietto aereo (intestato alla persona autorizzata alla missione);
  - Biglietto ferroviario (deve risultare vidimato e riportare la data di utilizzo);
  - Scontrini autostradali e ricevute del taxi riportanti le tratte di utilizzo. Occorre motivare l'eventuale utilizzo di taxi;
  - Fattura di noleggio auto (la classe massima permessa è la C o equivalente);
  - Nel caso si utilizzi un mezzo proprio il rimborso, omnicomprensivo, per l'uso è ammissibile convenzionalmente (sulla base del valore medio ACI) in ragione di euro 0,40 per Km di percorrenza e dovrà essere calcolato dal beneficiario specificando l'itinerario.
  - Biglietti di ingresso vidimati / ticket di parcheggi;
  - Cedolino paga con il quale avviene il rimborso della missione al dipendente;

Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di viaggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.

- Ove sostenute spese di vitto e alloggio, che devono risultare strettamente connesse all'incarico, dovrànno essere prodotte fatture/ricevute fiscali attestanti la fruizione del servizio.
  - Vitto: sono ammessi due pasti per persona, così come individuata nella lettera di incarico, per ogni giorno di trasferta (max. costo rendicontabile: euro 50,00 per pasto). In mancanza di informazioni relative alle persone incaricate viene riconosciuto, al massimo, l'importo di euro 30,00 per ogni titolo di spesa (scontrino, ricevuta, fattura), anche se riferito a più persone. Parimenti, in caso di pranzo di lavoro a cui intervengano, per le finalità del progetto, altri soggetti, dovrà essere indicato anche il ruolo di partecipazione degli stessi.
  - Alloggio: (max. costo rendicontabile euro 150,00 a notte - limitatamente al pernottamento alberghiero ed alla prima colazione con esclusione di extra quali: frigobar, telefono, pay tv, etc).Qualora vi siano fatturazioni da parte di soggetti terzi relativamente a servizi che comprendano spese di vitto e alloggio, i costi sono soggetti agli stessi massimali sopra indicati.

Qualora un'impresa sia assegnataria di un contributo superiore a 154.937,00 €uro, per poter ricevere il contributo medesimo dovrà presentare un certificato di iscrizione alla CCIAA che configuri gli accertamenti in materia di "antimafia" previsti dal Dpr 252 del 3.6.1998 a modifica del precedente D.Lgs. 490 del 8.8.1994 e successive modificazioni.

Qualora il beneficiario il cofinanziamento regionale effettui un investimento immobiliare dovrà, in aggiunta, presentare copia della denuncia di inizio lavori, e l'eventuale collaudo ovvero il certificato di agibilità se previsto dalla vigente normativa.

La Regione si riserva, insindacabilmente, di ammettere o meno le spese effettuate in maniera non conforme alle prescrizioni ovvero effettuate senza reale motivazione non per il tramite di bonifico o di addebiti di c/c con causale di pagamento, riducendo -direttamente in sede di erogazione- l'entità del contributo proporzionalmente.

Esaurita positivamente l'istruttoria della documentazione trasmessa, si farà luogo alla liquidazione dei contributi con decreto del Dirigente della Direzione competente.

3. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi potrà avvenire:

esclusivamente per progetti inerenti alla misura 2 del bando nelle sue diverse articolazioni, in acconto, nella misura del 50% del totale del contributo concesso, sulla base della

dichiarazione di inizio attività e su presentazione di adeguata polizza fidejussoria bancaria o assicurativa (da redigersi secondo lo schema allegato H). È altresì ammessa, nel caso di beneficiari enti pubblici, anche la delegazione di pagamento al tesoriere.

La garanzia dovrà coprire l'intera durata del progetto maggiorata di giorni 180 e, su richiesta dell'interessato, questa potrà essere svincolata conseguentemente all'esito positivo dello stesso.

Al momento della richiesta dell'anticipazione del 50% dovrà essere prodotta, se del caso, la dichiarazione cd. de minimis, ai sensi della vigente normativa, per la quota di anticipo richiesta.

per progetti inerenti a tutte le misure del bando con esclusione della misura 2 del bando,

trasmettendo alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la relativa istanza, in bollo:

In acconto, nella misura del 50% del totale del contributo concesso, sulla base di corretta rendicontazione di spesa pari ad almeno il 50% delle spese ammesse a rendicontazione, allegando, se del caso, la dichiarazione cd. de minimis, per la quota di anticipo richiesta, (secondo lo schema allegato C).

a saldo, fino a concorrenza del totale del contributo concesso, su presentazione della rendicontazione totale delle spese ammesse a finanziamento e sulla base della dichiarazione di inizio attività, trasmettendo alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione, la relativa istanza, in bollo (secondo lo schema allegato C).

A seguito della istruttoria della rendicontazione delle spese sostenute la competente struttura regionale comunicherà gli esiti della medesima al beneficiario, con precisa indicazione del contributo erogabile. Il beneficiario dovrà far pervenire con urgenza le dichiarazioni "de minimis" per l'intero importo erogabile. L'atto di liquidazione verrà perfezionato esclusivamente alla avvenuta consegna delle autocertificazioni previste. Nel caso l'ammontare delle autocertificazioni sia inferiore al contributo erogabile, questo sarà decurtato per la medesima cifra coperta dalla somma delle autocertificazioni pervenute. Anche se già stata fornita in sede di richiesta di acconto, la dichiarazione cd. de minimis prevista dalla vigente normativa, in relazione all'intero importo di contributo da erogare.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 70/2001 - laddove si opti per tale regime - l'aiuto derivante dalla presente agevolazione non potrà essere cumulato con altri eventuali aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato istitutivo della Comunità europea, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello fissato dal medesimo regolamento.

Il contributo regionale viene assegnato al legale rappresentante del soggetto presentatore della domanda di finanziamento. Nel caso di soggetto associato sarà compito di questi gestire l'erogazione nei confronti di tutti i partecipanti a titolo oneroso.

La ritenuta di acconto del 4% prevista dal Dpr 600/1973, art. 28, comma 2, è applicata anche a Università, Centri e Fondazioni di Ricerca (soggetti di diritto pubblico o privato) facenti parte dell'aggregazione, in quanto la partecipazione al raggruppamento prefigura attività dal cui esercizio deriva reddito d'impresa.

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, VILLAVERLA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo tecnico cat. D, posizione economica D1, con contratto a tempo determinato.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, sede legale in via Palladio, 124, Villaverla (VI), c.f. 02850670247, bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posti di Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, posizione economica D1, con contratto a tempo determinato.

Titolo di studio richiesto: laurea in ingegneria civile o ambientale o equipollenti (5 anni v.o. o specialistica n.o.).

Sede di lavoro: Padova.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bur.**

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati ammessi alla selezione con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il Testo integrale del bando di gara è disponibile sul sito www.atobacchiglione.it, all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla (VI), presso le sedi (legale e operativa) dell'Autorità d'Ambito, i Comuni e i centri per l'impiego del Veneto che abbiano provveduto all'affissione.

Il Direttore
Dott. Paolo Rocca

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, VILLAVERLA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo economico cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, sede legale in via Palladio, 124, Villaverla (VI), c.f. 02850670247, bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posti di Istruttore Direttivo Economico cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.

Titolo di studio richiesto: laurea in economia e commercio o economia aziendale, scienze statistiche o equipollente (5 anni v.o. o specialistica n.o.).

Sede di lavoro: Padova.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bur.**

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati ammessi alla selezione con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il Testo integrale del bando di gara è disponibile sul sito www.atobacchiglione.it, all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla (VI), presso le sedi (legale e operativa) dell'Autorità d'Ambito, i Comuni e i centri per l'impiego del Veneto che abbiano provveduto all'affissione.

Il Direttore
Dott. Paolo Rocca

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE, VILLAVERLA (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posti di istruttore direttivo contabile cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione, sede legale in via Palladio, 124, Villaverla (VI), c.f. 02850670247, bandisce un concorso pubblico per esami per n. 1 posti di Istruttore Direttivo Contabile cat. D, posizione economica D1, con contratto di formazione e lavoro della durata di 24 mesi.

Titolo di studio richiesto: laurea in economia e commercio, economia aziendale o equipollenti (5 anni v.o. o specialistica n.o.).

Sede di lavoro: Padova.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bur.**

Il calendario delle prove sarà comunicato ai candidati ammessi alla selezione con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il Testo integrale del bando di gara è disponibile sul sito www.atobacchiglione.it, all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla (VI), presso le sedi (legale e operativa) dell'Autorità d'Ambito, i Comuni dell'Ambito e i Centri per l'Impiego del Veneto che abbiano provveduto all'affissione.

Il Direttore
Dott. Paolo Rocca

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico ruolo sanitario profilo professionale: medici disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche) per il dipartimento interaziendale di pronto soccorso.

Bando di concorso pubblico

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 536 del 2.07.2007 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico ruolo sanitario profilo prof.le: medici disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (area medica e delle specialità mediche) per il dipartimento interaziendale di pronto soccorso.

Il regime giuridico ed il trattamento economico vengono stabiliti in base al C.C.N.L della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente. Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modifiche ed integrazioni, al Decreto Legislativo n.229/99 e successive modifiche ed integrazioni, al Dpr 483 del 10.12.97, alle norme di cui alla L.R. 6.9.83 n.50, al D.Lgs. n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che questa amministrazione, secondo quanto disposto dal punto 1 dell' art. 7 del D.Lgs. n.165/2001, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L.n. 125/1991 - art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

A) cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
B) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una Struttura Pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26, primo comma, del Dpr 20.12.79 n.761.

Requisiti specifici:

C) laurea in Medicina e Chirurgia;
D) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione equipollente ovvero specializzazione affine come individuate dal D.M. 30.1.1998 e D.M. 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1.2.98) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a selezioni presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti previsti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione.

Presentazione della domanda

La domanda, di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, può essere inviata a mezzo postale (o portata a mano) al Protocollo Generale dell'Azienda stessa - Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova, **entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.** Qualora detto giorno sia prefestivo/festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.88 n. 370 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 Dpr 445/2000, consapevole delle sanzio-

ni civili e penali per le ipotesi di falsità in atti, quanto segue:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

 Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto nonchè allegare la relativa documentazione probatoria.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Azienda Ospedaliera declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella rispettiva domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda Ospedaliera. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, in luogo delle dichiarazioni sostitutive, devono essere Allegati i seguenti documenti:
a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione equipollente/specializzazione affine con l'indicazione se è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 e la durata del corso, ovvero, documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale. Nell'ipotesi di autocertificazione, il candidato deve precisare nella domanda l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 con l'indicazione della durata legale del corso;
b) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
c) Documentazione relativa ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a convegni, corsi, ecc.)
d) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente; non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum;
e) ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento entro i termini di scadenza del bando, pena esclusione, della tassa di concorso, (non rimborsabile) dI € 20,66 da versare a mezzo vaglia postale intestato: Tesoriere azienda ospedaliera di padova - Cassa di Risparmio PD/RO Via Jappelli 14 - 35121 Padova - precisando la causale del versamento;
f) un elenco in duplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
g) un elenco in ordine cronologico, delle pubblicazioni presentate e della partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro, datato e firmato dal candidato.

La mancata presentazione o autocertificazione anche di uno soltanto dei documenti attestanti i requisiti specifici costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I titoli suindicati devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge ovvero autocertificati. È facoltà del candidato presentare, ai sensi artt. 46 e 47 Dpr 445/2000, le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. In caso di presentazione di dichiarazioni sostitutive le stesse devono essere comunque rese nei modi previsti dal Dpr 445/2000. Si fa presente che a tal fine lo schema di domanda allegato è predisposto affinchè il candidato possa redigere la domanda contestualmente alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni. Ai sensi dell'art.19 del predetto decreto, i titoli oggetto di valutazione della commissione esaminatrice possono essere presentati dal concorrente anche in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale (compresi i titoli di studio, di servizio, le pubblicazioni, corsi, convegni, etc.).Tale dichiarazione può essere resa contestualmente alla domanda ovvero redatta in un foglio a parte (vedi a tal fine lett. I dello schema di domanda); nel caso invece il candidato non possa produrre la fotocopia semplice dei titoli potrà dichiarare il possesso degli stessi sempre con dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall' art.76 del Dpr 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti; in ogni caso allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonchè di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi utili, quali: tipologia del rapporto di lavoro, date precise di un servizio, aspettative, qualifiche ricoperte, sede di lavoro, argomento del corso, data di svolgimento, durata, scuola o ente organizzatore, prova finale ecc. per una corretta valutazione. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. La casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato nonché certificata ai sensi art. 6 Dpr 484/97. Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

Valutazione dei Titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr483 del 10.12.97 secondo i seguenti criteri:

I punti complessivi (100) sono così ripartiti:

20 punti per i titoli; 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti

- 30 punti per la prova scritta; 30 punti per la prova pratica; 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera punti 10; titoli accademici e di studio punti 3; pubblicazioni e titoli scientifici punti 3; curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera

a) Servizi di ruolo prestati presso le UU.LL.SS.SS. o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi artt. 22 e 23 del Dpr 483/97:
   1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%;
   4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50%;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna fino a un massimo di punti 1,00.

Il punteggio globale relativo alle pubblicazioni ed al curriculum sono attribuiti dalla commissione esaminatrice con i criteri di cui all' art. 11 del Dpr 483/97 con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione(art. 27 Dpr 10.12.97 n. 483).

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell' ente presso cui gli stessi sono stati prestati.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa. Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: su materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data della prova stessa ai sensi art. 7 del D. P. R. 483/97. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale sarà comunicata ai concorrenti, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso a cui hanno presentatato domanda nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa.

La commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Ai sensi dell' art. 10 Dpr 483 del 10.12.97, punto 2, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione della prova scritta, alla effettuazione della prova pratica, all'espletamento della prova orale ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze (artt. 5 e 16 del Dpr 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni). Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. La graduatoria di merito unitamente a quella del vincitore del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La graduatoria è pubblicata sul Bur

Conferimento del posto

II candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 gg. a pena di decadenza nei diritti

conseguenti alla partecipazione al concorso stesso:
A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
B) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

L'Azienda Ospedaliera verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei come previsto dal predetto C.C.N.L.. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda ospedaliera comunica di non dar luogo alla stipula del contratto. Colui che, senza giustificato motivo non assume servizio, entro 30 giorni dal termine stabilito dal contratto individuale, decade dalla nomina stessa. È dispensato dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera. Con la partecipazione al concorso, è implicito da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del Dpr 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Interaziendale Amministrazione del Personale.

Norme Finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75). Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del sesto giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Dipartimento Interaziendale Amm.ne e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme di cui alla vigente normativa concorsuale. L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per informazioni rivolgersi al Dipartimento Interaziendale Amm.ne e Gestione del Personale/Procedure di Assunzione-Azienda Ospedaliera 35100 Padova - tel. 049/821.3793 - 8207 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Esente da bollo ai sensi del Dpr 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni.

Il Direttore Generale
Dott. Adriano Cestrone

Schema di domanda

Da scrivere a macchina o in stampatello leggibile in carta semplice intestata al Direttore Generale Azienda Ospedaliera di Padova.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____ e residente a _____ chiede di partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami, a n.1 posto _____ Disciplina _____ per _____

A tal fine dichiaro sotto la propria responsabilità, ai sensi artt. 19, 46 e 47 Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni civili e penali per le ipotesi di falsità in atti previste dall' art.76, quanto segue:
A) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero indicare i requisiti sostitutivi della cittadinanza italiana)
B) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ___ _____ (ovvero precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali)
C) di non avere riportato condanne penali (ovvero precisare le condanne penali riportate)
D) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio per l'acces-

so alla qualifica a concorso _____ (indicare la data, sede e denominazione completa dell'istituto/Università o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti)
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ (precisare la sede, la dicitura della disciplina, l'anno, se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 con l'indicazione della durata legale del corso).
- dell'iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici;

E) di avere prestato servizio militare in qualità di _____ dal _____ al _____ (per i candidati che non hanno prestato servizio militare precisare la loro posizione)

F) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni/privati; (5) (indicare in modo dettagliato eventuali servizi prestati precisando tipologia del rapporto, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part - time, ecc. ovvero allegare una fotocopia delle certificazioni di servizio);

G) di essere in possesso e/o aver partecipato _____ (da utilizzare per autocertificare eventuali partecipazioni a corsi, congressi, convegni ed altri titoli di cui non si è in grado di produrre la documentazione);

H) di non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art.47 e art.19 Dpr n.445/2000) consapevole delle sanzioni previste dall'art.76 del Dpr n.445/2000 per le ipotesi di falsità dichiaro che le copie dei documenti allegate alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencarle singolarmente di seguito):
1) _____
2) _____

Allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.

Fa presente di aver diritto:
- alla riserva dei posti e/o alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto .....…(numero figli a carico o di essere in possesso di altri titoli utili ai sensi degli artt. 5 e 16 del Dpr 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni);
- all'ausilio di ..... in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi ..... (Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo: Dott. _____
Via_____C.A.P._____Comune_____Provincia_____
Telefono_____

Data _____ _____
firma (per esteso)

Note 5) indicare le cause della risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ad es: dimissioni volontarie, scadenza del termine.

CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo - settore qualità e sicurezza, cat. D posizione economica D1 CCNL AA.LL.

Titolo di studio richiesto:
- Diploma di laurea in ingegneria, informatica, scienze politiche, statistica ed equipollenti e dell'attestato di partecipazione ai corsi di formazione in attuazione dei commi 2, 4 dell'art. 8bis D. Lgs. 626/94 (moduli A B C codice ATECO 7) o titolo equipollente

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno venerdì 27 luglio 2007.**

Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 - 35027 Noventa Padovana (PD) oppure consultabile sul sito www.cdrnoventa padovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354)

Il Segretario Direttore
Celin dott.ssa Raffaella

COMUNE DI CADONEGHE (PADOVA)

Selezione pubblica, per soli esami, per n. 1 posto di collaboratore tecnico ambiente e manutenzioni categoria C a tempo indeterminato.

Sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a) Possesso del diploma di geometra o diploma di perito agrario o perito industriale o diploma di agrotecnico od equipollenti;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) cittadinanza italiana o di uno stato appartenente all'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
d) possesso patente di guida cat. B.

Scadenza: 24 agosto 2007 ore 12.00

Per informazioni varie telefonare al numero 049-88 81 911 (Sportello al Cittadino) per scaricare il bando e la domanda collegarsi al sito internet: www.cadoneghenet.it.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Giorgio Bonaldo

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore tecnico autista scuolabus categoria B, posizione economica di accesso B3.

Requisiti di ammissione: Diploma di istruzione secondaria di I grado (Terza Media) e patente di guida cat. D + CAP (Certificato di Abilitazione Professionale) di tipo KD.

Termine di presentazione delle domande: **20 agosto 2007 ore 12.30.**

Calendario delle prove:

- Prova scritta: 29 agosto 2007 ore 9.00
- Prova pratica: 29 agosto 2007 ore 14.30
- Prova orale: 30 agosto 2007 ore 9.00

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune (Tel. 0444/419912 - Fax. 0444/419960 -

e-mail: segreteria@comune.camisanovicentino.vi.it).

Il Segretario Generale
Dott. Bonsanto Costanzo

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore operaio specializzato, categoria B/B1.

Requisiti di ammissione: Licenza scuola dell'obbligo e specializzazione professionale dimostrabile attraverso il possesso di attestato di qualifica rilasciato da centri di formazione professionale regionale o riconosciuti dalla regione e di durata non inferiore ad un biennio oppure documentata esperienza lavorativa di durata almeno biennale presso Enti Pubblici od imprese private di natura idraulica, edile, elettrica o concessionaria dei servizi cimiteriali;

Termine di presentazione delle domande: **24 agosto 2007 ore 12.30.**

Calendario delle prove:

- Prova scritta: 20 settembre 2007 ore 9.00
- Prova pratica: 20 settembre 2007 ore 14.30
- Prova orale: 21 settembre 2007 ore 9.00

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune (Tel. 0444/419912 - Fax. 0444/419960 - e-mail: segreteria@comune.camisanovicentino.vi.it).

Il Segretario Generale
Dott. Bonsanto Costanzo

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione in servizio, a tempo pieno e indeterminato, di un istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica C1.

Requisiti per l'ammissione: diploma di scuola media superiore.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bur del Veneto.**

Calendario e luogo delle prove:

Le prove si svolgeranno presso il Comune di Grezzana nelle seguenti date:

Prova Scritta: il giorno 10/09/2007 alle ore 9.30
Prova pratica: il giorno 11/09/2007 alle ore 9.30
Prova Orale: il giorno 24/09/2007 alle ore 9.30

Per informazioni e copia del bando rivolgersi all'ufficio personale del Comune, Via roma 1 37023 Grezzana - (VR) tel. 045 8872574 oppure consultare il sito www.comune.grezzana.vr.it

Il Responsabile Settore Finanziario
Maoli Rag.Michele

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

Selezione pubblica, per esami, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione in servizio, a tempo pieno e indeterminato, di un esecutore amministrativo, categoria B3

Requisiti per l'ammissione: diploma di scuola media superiore.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bur del Veneto.**

Calendario e luogo delle prove:

Le prove si svolgeranno presso il Comune di Grezzana nelle seguenti date:

Prova Scritta: il giorno 12/09/2007 alle ore 9.30
Prova pratica: il giorno 13/09/2007 alle ore 9.30
Prova Orale: il giorno 25/09/2007 alle ore 9.30

Per informazioni e copia del bando rivolgersi all'ufficio personale del Comune, Via roma 1 37023 Grezzana - (VR) tel. 045 8872574 oppure consultare il sito www.comune.grezzana.vr.it

Il Responsabile Settore Finanziario
Maoli Rag.Michele

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami, per la costituzione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di personale dipendente di categoria giuridica C1, posizione economica C1, profilo professionale istruttore tecnico geometra, con contratto a tempo indeterminato.

Avviso bando di concorso pubblico

È indetto un Bando di Concorso pubblico per soli esami, per la costituzione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di personale dipendente di categoria giuridica C1, posizione economica C1, profilo professionale Istruttore Tecnico Geometra, con contratto a tempo indeterminato, presso il Comune di Grumolo delle Abbadesse.

Titolo di studio necessario per l'accesso al concorso pubblico: Diploma di Geometra, oltre al possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione di Geometra.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: **entro giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente estratto/avviso sul Bur Veneto**, a pena di esclusione. Qualora il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione coincida con un giorno festivo, detto termine è di diritto, ed automaticamente, prorogato al giorno seguente non festivo.

Salvo eventuali successive variazioni che saranno comunque comunicate ai candidati ammessi - le prove concorsuali si terranno presso il Comune di Grumolo delle Abbadesse, con il calendario che verrà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito del Comune (www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it) in data 29/08/2007, e ciò costituirà notifica a tutti gli effetti di legge. Il presente avviso assume, a tutti gli effetti legali, il valore di notificazione. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Grumolo delle Abbadesse e nel sito del Comune.

Per informazioni:URP (tel. 0444-265011) ovvero all'Ufficio Segreteria (tel. 0444-265033).

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giulia Soldani

COMUNE DI ROANA (VICENZA)

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato per 24 mesi di n. 1 istruttore direttivo presso l'ufficio tecnico comunale - Sett. urbanistica - categoria D posizione economica D1.

Requisiti di ammissione: diploma di laurea in urbanistica, architettura, pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, ingegneria civile nonché equipollenze.

Termine presentazione delle domande: **entro le ore 12,00 del 21 Agosto 2007.**

Calendario delle prove:

Prova scritta:	24 settembre 2007 ore 9,00
Prova teorico-pratica:	25 settembre 2007 ore 9,00
Prova orale:	26 settembre 2007 ore 9,00

Copia del bando disponibile sul sito: www.comune.roana.vi.it

Informazioni: personale@comune.roana.vi.it - oppure tel. 0424/692035.

Il Segret. Direttore Generale
Paccanaro dr. Augusto

COMUNE DI VENEZIA

Concorso pubblico, per esami, per:

- **n. 2 posti di dirigente avvocato - qualifica dirigenziale. Sui posti si applica la riserva del 50% al personale interno.**
- **n. 1 posto di dirigente tecnico addetto alla mobilità - qualifica dirigenziale.**

Termine per la presentazione delle domande: **6 agosto 2007.**

Copie integrali dei bandi di concorso potranno essere richieste all'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) di Venezia - S. Marco 4136 tel. n. 041 2748080 o all'U.R.P. di Mestre - Piazzale Candiani n. 5 tel. n. 041 2749090 o all'U.R.P. della Municipalità di Favaro - Piazza Pastrello n. 1 tel. n. 041 2746690 o all'U.R.P. della Municipalità del Lido Pellestrina - Via Sandro Gallo 32 a - Lido tel. n. 041 5260228 oppure scaricate dal sito internet www.comune.venezia.it.

Per informazioni telefonare al Servizio Programmazione ed Acquisizione Risorse Umane 0412748521, 0412748451 e 0412748473.

Il Direttore
Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi
Avv. Maria Maddalena Morino

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore tecnico professionale - informatico - categoria D - da assegnarsi all'U.O. servizio informatica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 316 del 14/06/2007 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 collaboratore tecnico professionale - informatico - categoria D - da assegnarsi all'U.O. Servizio Informatica della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

Il presente concorso è disciplinato dal Dpr 220/2001, dal Regolamento concorsuale interno, dal Dpr 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001.

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs 165/2001).

1 - Requisiti per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio.
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e dichiarare nella domanda di ammissione, anche i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Requisiti specifici

Possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

Laurea triennale, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, appartenente ad una delle seguenti classi:

Classe 9 - classe delle lauree in Ingegneria dell'Informazione;

Classe 26 - classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche.

Diploma di laurea, conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:

Ingegneria informatica;

Informatica;

Laurea specialistica, conseguita secondo il vigente ordinamento universitario, appartenente ad una delle seguenti classi:

Classe 35/S - lauree specialistiche in Ingegneria Informatica;

Classe 23/S - lauree specialistiche in Informatica.

I titoli di studio conseguiti all'estero, presso università ed istituti di istruzione universitaria, sono considerati validi per l'ammissione al concorso se sono stati dichiarati equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - Pubblicità

Il bando di concorso viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami"ed, integralmente, nel Bur della Regione Veneto. Il bando viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it e, per estratto, in un quotidiano locale ad ampia diffusione.

3 - Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso devono essere indirizzate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Servizio Gestione Risorse Umane - Viale dell'Università, 10 35020 Legnaro (PD), e pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al successivo giorno non festivo.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio documenti è priva di qualsiasi effetto.

Modalità di presentazione

Sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione della domanda in busta chiusa al Protocollo della sede Centrale che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:
  - dal lunedì al venerdì mattina 9.00-13.00
  - giovedì pomeriggio 15,00-16,30
- Invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sul frontespizio della busta, oltre al mittente, il candidato deve indicare la seguente dicitura "Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Informatico - cat D".

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4 - Contenuto della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, deve essere redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (v. anche il modello disponibile sul sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica - Fac simile domanda comparto").

In essa, i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevoli delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti dagli artt. 75 e 76 Dpr 445/2000, quanto segue:

A) il cognome ed il nome;
B) il luogo, la data di nascita e la residenza;
C) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea si rinvia all'art. 1 del presente bando;
D) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
E) le eventuali condanne penali riportate;
F) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito;
G) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (limitatamente agli aspiranti di sesso maschile);
H) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio;
I) di non essere stati dispensati o destituiti o licenziati dal servizio presso pubbliche amministrazioni;
J) i titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali riserve, precedenze o preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge;
K) Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inoltrata ogni comunicazione inerente il concorso, nonché l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera B). Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa. L'Istituto non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito stesso, nè per eventuali disguidi postali o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000 la firma in calce alla domanda di ammissione non deve essere autenticata e va apposta dall'interessato in forma leggibile e per esteso.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere le prove previste in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

5 - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) certificato del titolo di studio posseduto dal quale risulti l'esatta denominazione del titolo, la data di conseguimento, l'Università e la votazione finale; in caso di titoli conseguiti secondo il vigente ordinamento universitario, il certificato deve indicare anche la classe di appartenenza del titolo stesso.
2) tutti i certificati relativi ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio relativi a periodi di lavoro a tempo determinato/indeterminato/borse di studio/co.co.co, incarichi libero professionali, attività di docenza, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, corsi di formazione, ecc.);
3) curriculum vitae formativo e professionale datato e sottoscritto;
4) eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza nella nomina;
5) elenco in carta semplice, datato e sottoscritto, di tutti i titoli e documenti presentati;
6) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Modalità di presentazione della documentazione

I certificati richiesti dai punti 1) e 2) possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

In luogo dell'originale o della copia legale o autenticata del certificato il candidato può in via alternativa:

- presentare la fotocopia del certificato allegando la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità della copia ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del Dpr 445/2000;
- attestare il possesso o il contenuto del certificato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 Dpr 445/2000.

Per la redazione delle suddette dichiarazioni si veda il modulo unico disponibile sul sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica - Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà".

- redigere il curriculum vitae sotto forma di autocertificazione. In tal caso, il candidato deve inserire nell'intestazione del curriculum la seguente dicitura: Il sottoscritto/a_____ _____sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 46 e 47 quanto segue…(descrizione analitica)……..." (A tal fine si veda il "Fac simile CV autocertificato" disponibile sul sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - Modulistica concorsi").

Tutte le autocertificazioni devono contenere la clausola specifica delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti ai sensi dell'art. 76 Dpr 445/2000.

Nelle dichiarazioni sostitutive l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinchè l'amministrazione e la Commissione esaminatrice siano poste nella condizione di determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni rese.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa

Si precisa che non saranno oggetto di valutazione i titoli dichiarati e non documentati con le modalità sopra riportate o documentati con dichiarazioni carenti, in tutto o in parte, o presentate in modo irregolare ovvero i titoli prodotti in copia dei quali non sia stata dichiarata la conformità all'originale. Non verrà, altresì, valutato il curriculum vitae non redatto sotto forma di autocertificazione.

6 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Nuovo Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto, per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati, presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati, da parte dei candidati, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che li riguardano ed il diritto di opporsi al trattamento degli stessi per fini illegittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

7 - Accesso agli atti

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.i.m., gli atti relativi al presente procedimento concorsuale sono accessibili da parte di tutti i concorrenti in quanto titolari di un interesse giuridico qualificato.

Il diritto di accesso potrà essere esercitato solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

8 - Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati possono provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal 60° giorno successivo alla comunicazione dell'avvenuta approvazione della graduatoria finale; comunicazione che è effettuata mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it della graduatoria stessa.

9 - Ammissione ed esclusione dal concorso

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/1990, il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, potrà chiedere ai candidati, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione, e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso;
- la mancanza, anche di una sola, delle dichiarazioni richieste dall'art. 4 del presente bando;
- la presentazione della domanda fuori tempo utile;
- la mancanza della firma in calce alla domanda di partecipazione.
- la mancata allegazione di una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R.

10 - Commissione esaminatrice, valutazione dei titoli e prove d'esame.

La Commissione esaminatrice del presente concorso, nominata con provvedimento del Direttore Generale, è composta da un Presidente, due componenti appartenenti alla Categoria "D" dello stesso profilo di quello messo a concorso, ed un Segretario.

Per ogni componente titolare è designato un supplente.

La Commissione ove necessario, può essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della lingua inglese.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

Le prove d'esame per il profilo professionale messo a concorso sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera Max punti 12
- titoli accademici e di studio Max punti 8
- pubblicazioni e titoli scientifici Max punti 4
- curriculum formativo e professionale Max punti 6

Titoli di carriera:

- Nel profilo professionale e nelle materie specifiche del posto a concorso: punti 1,80/anno
- Nello stesso profilo professionale appartenente alla cat. C - ruolo tecnico - Assistente Tecnico punti 0,90/anno
- Nello stesso profilo professionale appartenente alla cat B- Operatore Tecnico punti 0,60/anno

Nella valutazione dei titoli si applicano le disposizioni previste dal Dpr 220/2001 e dal Regolamento attuattivo interno.

11 - Svolgimento delle prove d'esame

La data e la sede di svolgimento della prova scritta sono comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La convocazione alla prova pratica ed orale viene data almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per le prove stesse. La Commissione può stabilire che lo svolgimento della prova orale avvenga nello stesso giorno dedicato alla prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il superamento della prova anteriore consente l'accesso a quella successiva.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso stesso, qualunque sia stata la causa dell'assenza, anche non dipendente dalla loro volontà.

Alle prove selettive i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Le prove d'esame vertono sulle seguenti materie:

prova scritta:

- Sistemi operativi: funzioni di un Sistema Operativo, tipi di Sistemi Operativi, componenti di un Sistema Operativo. Con particolare riferimento all'ambiente Windows, il sistema operativo Windows 2003 come sistema di gestione di rete e active directory;
- Reti di computer: reti Lan, reti Wan, reti Pubbliche per dati (Itapac), sistemi Distribuiti II Modello Client-Server, architettura di Reti Client/Server, funzionalità di una Rete di Calcolatori, Architettura di Reti, Protocollo/ Interfaccia, dispositivi per le reti, standard per le reti, Standard O.S.I. (Open System Interconnection), la Pila O.S.I., il Protocollo Tcp/Ip;
- Basi di Dati: il Modello Relazionale, architettura dei DBMS, DBMS Data Base Management System, il Linguaggio SQL, la Qualità dei Dati, i Data Base ad Oggetti, progettazione di una Base Dati, normalizzazione di un Data Base Relazionale;
- Internet: TCP/IP, indirizzi IP, indirizzi di Rete Locale, Telnet, FTP, HTTP, SMTP, POP3, Browser, Link, URL, Pagine WEB, HTML, funzioni principali dell'HTML, i Tag, siti WEB.

La prova scritta può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica:

- Consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualifica professionale richiesta.

prova orale:

- verte sulle stesse materie delle precedenti prove;
- nozioni di legislazione Nazionale e Regionale di disciplina degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.
- sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese;
- sull'accertamento delle normative vigenti in materia di tutela della salute (D.Lgs. 626/1996 e s.m.i.);
- sull'accertamento delle normative vigenti in tema di applicazione di un sistema qualità.

Si precisa che la normativa di riferimento dell'Ente è disponibile sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it; per la preparazione degli argomenti tecnici inseriti nel bando si rinvia ai testi scolastici o universitari che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che il Servizio Gestione Risorse Umane non fornisce altre indicazioni sulle modalità di espletamento della selezione e sulle materie d'esame.

12 - Graduatoria

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito formata dai soli candidati che hanno conseguito, nelle prove d'esame, la citata valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, Dpr 487/1994 e s.m.i.

È dichiarato vincitore, il candidato classificato al primo posto nella graduatoria di merito, tenuto conto delle disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata sul sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di pubblicazione della stessa. nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazioni per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale, anche a tempo determinato, che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si dà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

13 - Applicazione delle riserve

Il presente concorso è soggetto a:

- riserva a favore delle categorie di cui alla Legge 12/03/1999 n. 68 nei limiti della complessiva quota d'obbligo;
- riserva del 30% a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle tre Forze Armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte (art. 18, comma 6, D.Lgs 215/2001) e a favore degli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta (art. 26, comma 5-bis, D. Lgs. 215/2001)

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applica l'art. 5, comma 3, del Dpr 487/1994.

14 - Stipula contratto individuale di lavoro

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore del concorso è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

a) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva,
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (Dpr 445/2000).

Il rapporto decorre, agli effetti economici, dall'effettiva immissione in servizio.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro 30 (trenta) giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno (36 ore settimanali) e ad esso si applica il trattamento economico (stipendio tabellare lordo € 20.074,56 esclusa 13^ mensilità + accessori) e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

15 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si applica la normativa richiamata in premessa.

La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei concorrenti il consenso al trattamento dei dati personali forniti per l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole in esso contenute.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

Per informazioni e chiarimenti contattare i Servizio Gestione Risorse Umane - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246 oppure all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@izsvenezie.it

Il Direttore Generale
Prof. Igino Andrighetto

Schema di domanda
(da compilare su carta semplice)

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Servizio Gestione Risorse Umane
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)

Il/La sottoscritto/a _____

Chiede

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Informatico - cat D - da assegnarsi all'U.O. Servizio Informatica della sede centrale - dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

A tal fine dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti dagli artt. 75 e 76 Dpr 445/2000, quanto segue:

A. di essere nato/a a _____ Prov ._____ il _____;
B. di essere residente nel Comune di _____ Via_____n.__cap____Prov____Codice Fiscale _____ tel _____;
C. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea indicare i requisiti sostitutivi della cittadinanza italiana);
D. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero precisare i motivi della non iscrizione o

della cancellazione dalle liste elettorali);
E. di non avere riportato condanne penali (ovvero precisare le condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti);
F. di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari _____;
G. di essere in possesso di laurea triennale/diploma di laurea/ laurea specialistica in _____ classe (solo per il nuovo ordinamento universitario) _____ conseguita presso l'Università/Istituto di _____ in data _____ con la seguente votazione finale ____;
H. di aver prestato/di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (indicare le eventuali cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego);
I. di non essere stato dispensato o destituito o licenziato dal servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare le cause);
J. di aver diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame (specificare l'ausilio di cui si necessita);
K. di avere numero figli a carico_____ o di essere in possesso di altri titoli che danno diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (art. 5 Dpr 487/1994 e s.m.i.).

Allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.
Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente domanda, venga fatta al seguente indirizzo: Sig. Via C.A.P Comune Provincia Telefono Cellulare Fax e-mail

Data _____ _____
Firma (per esteso e leggibile)

PENSIONATO PIETRO E SANTA SCARMIGNAN, MERLARA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 cuoco, a tempo pieno e a tempo indeterminato, cat. B, posizione economica B1 C.C.N.L. dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Requisiti per l'accesso:
- Possesso del diploma Professionale di "Tecnico dei Servizi della Ristorazione settore cucina",oppure di "Operatore di Cucina", oppure di "Addetto ai servizi alberghieri di cucina".
- Termine presentazione domande: **ore 12.00 del 16 Agosto 2007.**

PENSIONATO PIETRO E SANTA SCARMIGNAN, MERLARA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 operatori addetti all'assistenza, a tempo pieno e a tempo indeterminato, cat. B, posizione economica B1 C.C.N.L. dipendenti delle Regioni e delle AA.LL.

Requisiti per l'accesso:
- Possesso dell'attestato di qualifica di "Addetto all'Assistenza" conseguito dopo un biennio di corso o titoli equipollenti.
- Termine presentazione domande: **ore 12.00 del 16 Agosto 2007.**

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico, per soli titoli, per assunzioni a tempo determinato, nel profilo di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D.

È indetto il seguente avviso pubblico, per soli titoli, per assunzioni a tempo determinato, nel profilo di: Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (cat. D).

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire entro le **ore 12 del 20° giorno successivo alla data di di pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al Servizio Protocollo dell'Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane dell'Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it

Il Dirigente

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzionea tempo determinato, nel profilo di dirigente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica - da assegnare alla Direzione medica ospedaliera.

È indetto il seguente avviso pubblico, per titoli e colloquio, per assunzionea tempo determinato, nel profilo di: Dirigente Medico di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (da assegnare alla Direzione Medica Ospedaliera).

Le domande, redatte su carta semplice e corredate dalla prevista documentazione, devono pervenire entro le **ore 12 del 20° giorno successivo alla data di di pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al Servizio Protocollo dell'Ulss n. 5 - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane dell'Ulss n. 5 - Via G. Galilei, 3 - Valdagno (VI) tel. 0445/423044-45. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.ulss5.it

Il Dirigente

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a rapporto esclusivo (ruolo: sanitario - profilo professionale: medici).

Bandi di concorso pubblico

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 368 del 5.4.2007, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di: n. 1 dirigente medico - disciplina: medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro a rapporto esclusivo (Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medici)

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20.12.1979, n. 761, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 come modificato dal D.Lgs. 7.12.1993, n. 517, al D.Lgs. 3.2.1993, n. 29, al Dpr 9.5.1994, n. 487, al Dpr 10.12.1997, n. 483 ed al Dpr 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del Dpr 10 Dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

A Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dallo S.P.I.S.A.L. allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso redatte, su carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr n. 483/1997, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV) devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato B del presente bando).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);

9. il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15.5.1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

C Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4. tutte le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. È necessario che le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al punto 8, lettera B, del presente bando;
5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
6. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di EURO 7,75 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Via Ospedale, 18, precisando la causale del versamento;
7. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
8. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

A tale proposito, si allega uno schema esemplificativo (allegato B).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Dpr 483/97:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

E Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a trenta volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (costituita da quesiti a risposta multipla che riguarderanno le materie della prova scritta) per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

F Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G Adempimenti dei vincitori

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale Regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al Tar: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Personale restituirà ai candidati i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso, con spese a carico dei candidati stessi.

L Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al Dpr 10.1.1957, n. 3 e al Dpr 3.5.1957, n. 686.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Gestione Giuridica e Disciplinare delle Risorse Umane di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 611018).

I bandi di concorso sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it

M Avviso

Le operazioni di sorteggio, di cui all'art. 6 del Dpr 10.12.1997 n. 483, avranno luogo presso l'Unità Operativa Personale del Presidio Ospedaliero di Montebelluna (TV), alle ore 8.30 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, l'estrazione è prorogata alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori quattordici giorni.

Il Direttore Generale
Dott. Gino Redigolo

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore Generale
Azienda U.L.SS. n. 8
Via Forestuzzo, 41
31011 - Asolo (TV)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione n. __ del _____ (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. _____ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale - n. __ del _____).

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il ____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
d) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ (2);
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ ____ conseguito in data _____ presso _____ (indicare laurea e specializzazione);
h) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____ dal _____ ____;
i) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
j) di essere/non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
k) di avere/non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (4);
l) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

(data) _____

(firma) _____

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
2) in caso affermativo, specificare quali;
3) in caso affermativo, allegare i relativi certificati di servizio oppure, in mancanza, dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
4) in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori.

Allegato B

Fac-simile dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ in via _____ n. _____

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000

_____ _____ Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.
Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000.
Dichiara, inoltre, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal Decreto stesso.

(data) _____

(firma) _____

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.
In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica - area della medicina diagnostica e dei servizi.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 264 del 17/05/07 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di anatomia patologica (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi). Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal Dpr n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.Lgs. n. 215/2001. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

Requisiti per l'ammissione
- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4^ Serie speciale)**. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:
- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Si informa che l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30, il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento del-

l'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Ulss n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Graduatoria

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del Dpr n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/632316. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Favazza

facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.__) il ____,
residente a _____ (Prov.__), CAP ___ Via _____ n.__

chiede

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica indetto con deliberazione n. 264 del 17/05/07.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal

posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ___(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:
   a) della laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita in data ____ presso _____ ;
   b) dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data ____ presso _____ ;
   c) dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____ ;
   d) della specializzazione in ____, conseguita in data _____ presso _____
      □ ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n. _____ anni di corso;
      □ non ai sensi del DLGS 257/91;
      (barrare la casella corrispondente);
7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____ ;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data_____

Firma _____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Anatomia Patologica, di cui all'avviso prot. n. ___ del _____,
il sottoscritto _____ nato a _____il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:
  1. _____
- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo,
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Procedura ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno: Lotto 1): provincia di Padova; Lotto 2): provincia di Belluno. - n. d'ordine: TLC 2/2007" (CVP 32412100 - 5).

Avviso di gara

"Procedura ristretta per l'erogazione di servizi di connettività nella provincia di Padova (Bassa Padovana) e nella provincia di Belluno: Lotto 1): provincia di Padova; Lotto 2): provincia di Belluno. - n. d'ordine: TLC 2/2007" (CVP 32412100 - 5). Base appalto Euro 1.622.140,00.= (esclusa IVA), finanziamento massimo concedibile, di cui Euro 622.140,00.= (esclusa Iva) per il Lotto 1 e Euro 1.000.000,00.= (esclusa Iva) per il Lotto 2. Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs. 163/2006. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: **entro le ore 13.00 del 20/08/2007** presso Regione del Veneto - Direzione Sistema Informatico, Via Pacinotti, 4, 30175 Venezia Marghera, tel. 041/2792202, fax 041/2792218. Il bando, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, l'informativa ex art. 13, D.lgs.196/2003, sono disponibili su: www.regione.veneto.it. Il bando integrale inviato alla GUCE e ricevuto dalla stessa. Responsabile del procedimento: Bruno Salomoni.

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Dirigente della direzione sistema informatico n. 82 del 6 luglio 2007, pubblicato in parte seconda, a pag. 19 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata da espletare presso le sedi della Giunta regionale in Comune di Venezia.

Bando di gara

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Affari Generali - Via Longhena, 6 - 30175 Venezia-Marghera (VE), Tel. 041-2795213/14, Fax 041-2795212, e-mail:affgenerali@regione.veneto.it, indirizzo internet: www.regione.veneto.it. Punti di contatto: Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, tel. 041-2795270/4108/5245/5329, fax 041-2795212. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati; tale documentazione può essere comunque acquisita attraverso la consultazione del sito www.regione.veneto.it (all'interno del link "bandi ed avvisi"). Le offerte vanno inviate a: punti di contatto sopra indicati, secondo le modalità illustrate nella disciplinare di gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Servizi di vigilanza armata da espletare presso alcune sedi della Giunta regionale del Veneto. Codice Identificativo Gara rilasciato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (C.I.G.): 0052464EA5.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria di servizi n. 23.

Luogo di esecuzione del servizio: Venezia; Codice Nuts ITD35.

II.1.3) L'avviso riguarda: Appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Servizi di vigilanza armata secondo prescrizioni indicate nel Capitolato di gara.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 74614000-6; 74613000-9;

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Si.

II.1.8) Divisione in lotti: No.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No.

II.2 Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore massimo stimato dell'appalto per l'intera durata quinquennale del servizio: € 3.885.000,00 =, Iva esclusa.

II.2.2) Opzioni: No.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 60 mesi.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1 Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria e cauzione definitiva secondo modalità descritte nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Ammessa partecipazione imprese raggruppate/raggruppande e di Consorzi di imprese con l'osservanza disciplina D.Lgs 163/2006 ovvero, per le imprese stabilite in altri Paesi membri U.E., nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

III.2 Condizioni di partecipazione

III. 2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

a) accettazione norme bando, disciplinare e capitolato di gara;
b) iscrizione per attività inerente all'appalto (servizi di vigilanza armata) nel Registro delle Imprese o registri professionali/commerciali Stato di residenza se Stato dell'U.E., ai sensi art. 39 D.Lgs 163/2006;
c) insussistenza motivi di esclusione, art. 38 D.Lgs 163/2006;
d) no partecipazione singolarmente e quale componente R.T.I./Consorzio;
e) no partecipazione imprese (R.T.I./Consorzio) con rapporto controllo/collegamento ex art. 2359 Codice Civile;
f) ottemperanza Legge n. 68/1999.

I concorrenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno procedere al pagamento della contribuzione (pari a € 80,00=) a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici secondo modalità indicate nel disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

a) avere realizzato nel triennio 2004-2006 un fatturato globale per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto (servizi di vigilanza armata) non inferiore a € 4.500.000,00= (quattromilionicinquecentomila/00); in caso di R.T.I./Consorzio tale requisito dovrà essere posseduto dal R.T.I./Consorzio nel suo complesso;
b) idonea referenza bancaria rilasciata da primario Istituto di Credito.

III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti. Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di gara, le seguenti condizioni:

a) essere in possesso della licenza prefettizia per lo svolgimento del servizio di vigilanza armata rilasciata dalla competente Prefettura di Venezia.
b) presentare elenco principali forniture analoghe a quelle oggetto dell'appalto (servizi di vigilanza armata) effettuate nel triennio 2004-2006 con indicazione importi, date e destinatari pubblici o privati delle forniture stesse (art. 42, comma 1, lett. a, D.Lgs 163/2006).
c) presentare almeno 3 (tre) referenze attestanti ciascuna la buona esecuzione di servizi analoghi a quelli oggetto di gara (servizi di vigilanza), effettuati nel triennio 2004-2006, rilasciate da clienti pubblici e/o privati, per un importo non inferiore a € 300.000,00= per ciascuna referenza.
d) essere in possesso della certificazione del sistema di qua-

lità, per servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 43, D.Lgs. n. 163/2006.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: Si; trattasi di servizio da espletarsi mediante guardie giurate particolari (GPG) come da T.U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza n.773/1931.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1. Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.

IV.3 Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte**: 3 Settembre 2007, ore 12.00.**

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza per la ricezione delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 5 Settembre 2007, ore 15.00, in seduta pubblica, presso la sede della Direzione Affari Generali della Regione Veneto, Via Longhena 6, Venezia-Marghera (VE).

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari: La Regione Veneto si riserva diritto di: a) non procedere all'aggiudicazione in caso nessuna offerta venga ritenuta idonea, b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

Le offerte dovranno pervenire secondo modalità descritte nel disciplinare di gara. Disciplinare e Capitolato di gara, unitamente alla modulistica all'uopo predisposta, sono scaricabili all'indirizzo internet: www.regione.veneto.it/bandi (all'interno del link "bandi ed avvisi"). Concorrenti, con presentazione offerta, consentono trattamento dati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, Avv. Giulia Tambato.

VI.4Procedure di ricorso

IV.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tar Veneto, Cannaregio 2277/2278, Venezia, e-mail: seggen.ve@giustizia.amministrativa.it.

IV.4.2) Presentazione di ricorso: ai sensi dell'art. 3 Legge 241/90 e s.m.i. avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi il Tar Veneto entro termine artt. 21 e 23bis della Legge 1034/1971.

VI.5) Data di spedizione del bando alla GUUE: 03/07/2007. Regione del Veneto- Direzione Affari Generali

Il Dirigente Regionale
Avv. Gian Luigi Carrucciu

(Bando di gara costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1959 del 26 giugno 2007, pubblicata a pag. 19 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Estratto di avviso d'asta per alienazione mediante pubblico incanto di n. 1 appartamento sito in via Rigallo a Castelgomberto (VI), catastalmente individuato in Comune di Castelgomberto fog. 3 mapp. 735 sub 3, cat. a/3, classe 3, vani 6,5.

Prezzo base d'asta: Euro 90.000,00 (I.V.A. esclusa)

Deposito cauzionale: Euro 9.000,00

Criterio di aggiudicazione: a favore dell'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore, od almeno pari, a quello fissato nell'avviso d'asta;

Scadenza: il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire al Protocollo del Comune non più tardi delle **ore 13:00 - a pena di esclusione - del giorno 27/08/2007**;

Apertura offerte: l'Asta Pubblica ad offerte segrete verrà esperita il giorno 28/08/2007 alle ore 10.00 presso la Sede Municipale.

Ulteriori informazioni: avviso d'asta, disciplinare e allegati sono disponibili sul sito www.comune.castelgomberto.vi.it

Il Responsabile del Settore 4° lavori pubblici
Arch. Erika Ambrosone

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un'area, sita a Maerne Via Toniolo, catastalmente identificata come Particella n. 557 del foglio 14, della superficie totale di mq 15,00, in Zona Territoriale Omogenea D2.b1 - commerciale e direzionale di espansione.

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 5/02/2007, dichiarata immediatamente eseguibile.

Si rende noto: che il giorno 09.08.2007 alle ore 9.00, presso la sala consiliare del Comune di Martellago, davanti al Responsabile del Settore Gestione del Territorio, a ciò delegato dall'art. 6 del "Regolamento per la vendita degli immobili patrimoniali", redatto ai sensi dell'art. 12 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/98 (Co.Re.Co. prot. n. 605 del 16.06.98), avverrà l'asta ad unico incanto per la vendita del seguente immobile:

NCT Foglio 14, mappale n. 557 di m² 15,00.

Descrizione: Trattasi di area identificata catastalmente al foglio 14 quale particella n. 557 di m² 15,00.

La suddetta particella è ricomprese dal vigente Piano Regolatore Generale nell'ambito di un Piano di Lottizzazione commerciale/direzionale.

L'immobile di cui trattasi ricade in Zona Territoriale Omogenea D2.b1, - commerciale e direzionale di espansione, da attuarsi con le modalità di cui al Repertorio delle ZTO per Maerne n. D2.b.1.

L'area è soggetta a pianificazione attuativa - Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato.

Le Norme Tecniche di Attuazione regolamentano l'attività edificatoria con le definizioni e norme di carattere generale; per la zone di cui trattasi le disposizioni particolari si trovano all'art. 22.

Usi ammessi: quelli tipici della zona destinate all'insedia-

mento di attività produttive di tipo commerciale e direzionale.

Stima degli immobili del valore complessivo € 2.025,00 (euro duemilaventicinque/00).

Provenienza: L'immobile è pervenuto al Comune di Martellago con atto stipulato in data 26.02.2001, n. 22066 di Repertorio del Notaio Albano Dalla Valle di Mestre, registrato alla Conservatoria dei Registri Immobiliari il 13.03.2001.

Il prezzo a base d'asta è fissato in € 2.025,00 (euro duemilaventicinque/00).Il bando in forma integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Lavori Pubblici ed Espropri sito presso la Sede Comunale in Piazza Vittoria 8.

Il bando è inoltre disponibile sul sito internet: www.comune.martellago.ve.it

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
ing. Fabio Callegher

COMUNE DI MARTELLAGO (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di due aree, site a Maerne Via Guardi, Foglio 14, mappali n. 252 di m² 1.110,00 e n. 833 di m² 20,00, per una superficie catastale complessiva di m² 1.130,00, con potenzialità edificatoria di 1.130,00 (millecentotrenta/00) metri cubi, in Zona Territoriale Omogenea C2 - residenziale di espansione.

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/06/2002, dichiarata immediatamente eseguibile.

Si rende noto: che il giorno 09.08.2007 alle ore 9.00, presso la sala consiliare del Comune di Martellago, davanti al Responsabile del Settore Gestione del Territorio, a ciò delegato dall'art. 6 del "Regolamento per la vendita degli immobili patrimoniali", redatto ai sensi dell'art. 12 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43/98 (Co.Re.Co. prot. n. 605 del 16.06.98), avverrà l'asta ad unico incanto per la vendita dei seguenti immobili:

NCT Foglio 14, mappali n. 252 di m² 1.110,00 e n. 833 di m² 20,00, per una superficie catastale complessiva di m² 1.130,00.

Descrizione: Trattasi di due aree fabbricabili identificate catastalmente al foglio 14, quali particelle n. 252 di m² 1.110,00 e n. 833 m² 20,00, per una superficie complessiva di m² 1.130,00 e della potenzialità edificatoria di 1.130,00 (millecentotrenta/00) metri cubi.

Le suddette particelle sono comprese urbanisticamente in Zona Territoriale Omogenea C2 - residenziale di espansione, da attuarsi con le modalità di cui al Repertorio delle ZTO per Maerne n. C2.2.

Le aree sono soggette a pianificazione attuativa - Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvato.

Le Norme Tecniche di Attuazione regolamentano l'attività edificatoria con le definizioni e norme di carattere generale; per la zone di cui trattasi le disposizioni particolari si trovano all'art. 12.

Usi ammessi: quelli tipici della zona residenziale.

Stima degli immobili del valore complessivo € 153.000,00 (euro centocinquantatremila/00).

Provenienza: L'immobile è pervenuto al Comune di Martellago con atto stipulato in data 16.05.1983, n. 25531 di Repertorio del Notaio Carlo Vianini di Mestre, registrato alla Conservatoria dei Registri Immobiliari il 23.05.1983 al n. 3418, Atti Pubblici.

Il prezzo a base d'asta è fissato in € 153.000,00 (euro centocinquantatremila/00).

Il bando in forma integrale può essere ritirato presso l'Ufficio Lavori Pubblici ed Espropri sito presso la Sede Comunale in Piazza Vittoria 8.

Il bando è inoltre disponibile sul sito internet: www.comune.martellago.ve.it

Il Responsabile del Settore Gestione del Territorio
ing. Fabio Callegher

I.P.A.B. "LA PIEVE ", BREGANZE (VICENZA)

Avviso di gara ad evidenza pubblica Per l'assegnazione in locazione di alcuni terreni agricoli di proprietà dell'Ente, siti a Breganze - Vicenza.

Si rende noto che il giorno 1 agosto 2007 alle ore 10,30 in Breganze - Vicenza -, presso la sede dell' I.P.A.B. "LA PIEVE", via Pieve 42, avrà luogo la gara ad evidenza pubblica per la locazione di alcuni terreni a destinazione agricola. I suddetti immobili saranno assegnati, col metodo dell'offerta segreta, ai sensi degli artt. 73 - lett. c) e 76 - del R.D. 23/05/1924, n. 827, al miglior offerente, secondo i criteri e le priorità indicate nell'avviso integrale di gara. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,30 del 31 luglio 2007. Per informazioni e per ritirare fotocopia integrale dell'avviso di gara, rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel.0445-306311) o visitare il sito www.ipablapieve.it.

Il Segretario Direttore Generale
Bertinazzi dott. Dania

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Padova

Domanda in data 25/05/2006 di autorizzazione alla ricerca d'acqua e di concessione di piccola derivazione d'acqua di mod. 0,01 (l/s 0,01) da n. 1 pozzo, nel Comune di Saonara (PD), loc. via Vittorio Emanule, per uso irrigazione aree a verde. Ente: Comune di Saonara. - p.zza M. Borgato Soti, 11 - Saonara (PD). (prat. n. 06/011).

Il Comune di Saonara con sede in Saonara (PD), P.zza M. Borgato Soti n.11, ha presentato in data 25/05/2006 domanda per la autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea e di concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di moduli medi 0,01, (l/s 0,01), da n.1 pozzo, in Comune di Saonara (PD), loc. "Via Vittorio Emanule", per uso Irrigazione Aree a Verde (Prat. 06/011).

Pinato

REGIONE DEL VENETO

Genio Civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Pretti Maria Luisa per concessione di derivazione di acqua pubblica dalla Sorgente Preele in località Preele del Comune di Caprino Veronese per medi mod.0,01 ad uso irriguo. Pos. n. D/9351.

Il Dirigente responsabile

Vista la domanda in data 8.7.2002 della Ditta Pretti Maria Luisa con sede in Località Ferzi, n.1 - (37013) Caprino Veronese tendente ad ottenere la concessione a derivare medi moduli 0,01 per uso irriguo, dalla Sorgente Preele in Località Preele del Comune di Caprino Veronese; posizione D/9351

(omissis)

Ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio Civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.07.2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Caprino Veronese entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Burv della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio Civile di Verona.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 23.08.2007 con ritrovo alle ore 11,00 presso la Sede Municipale del Comune di Caprino Veronese.

Galiazzo

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Bassano del Grappa (VI)				
	1 istruttore direttivo conservatore	_____	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	1 istruttore direttivo analista programmatore	*laurea in informatica o altro*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	2 istruttore amministrativo contabile	*diploma di maturità*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	1 istruttore tecnico area lavori pubblici	*diploma di geometra o altro*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	1 istruttore tecnico area urbanistica	*diploma di geometra o altro*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	2 agente di polizia locale	*diploma di maturità e altro*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	1 collaboratore prof. terminalista	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Cadoneghe (PD)				
	1 collaboratore tecnico ambiente	*diploma di geometra o altro*	*24 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Camisano Vicentino (VI)				
	2 collaboratore tecnico autista	*diploma di istruzione secondaria di I grado e altro*	*20 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	1 esecutore operaio specializzato	*licenza scuola dell'obbligo e altro*	*24 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Cona (VE)				
	1 istruttore tecnico	*dipl. geometra o altro*	*30 luglio 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
Creazzo (VI)				
	1 cuoco	*dipl. scuola inferiore e altro*	*29 luglio 2007*	*29 giugno 2007, n. 58*
Grezzana (VR)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di scuola media superiore*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	1 esecutore amministrativo	*diploma di scuola media superiore*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Grumolo delle Abbadesse (VI)				
	istruttore tecnico geometra	*diploma di geometra e altro*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Jesolo (VE)				
	1 dirigente amministrativo	*laurea in giurisprudenza e altro*	*31 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Paese (TV)				
	2 istruttore direttivo contabile	*diploma di laurea in giurisprudenza e altro*	*16 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Rossano Veneto (VI)				
	1 istruttore tecnico geometra	*diploma di geometra o altro*	*05 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 collaboratore amministrativo	*diploma di scuola secondaria di 2° grado e altro*	*05 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Vittorio Veneto (TV)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di maturità o altro*	*09 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	1 istruttore tecnico	*diploma di maturità tecnica di geometra o altro*	*09 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
PROVINCIA				
Padova				
	1 assistente docente per l'informatica	*diploma di ragioniere o altro*	*06 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 assistente docente per l'elettronica	*diploma di perito industriale o altro*	*06 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Venezia				
	2 agenti di polizia provinciale	*dipl. di scuola media superiore di secondo grado*	*15 ottobre 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 marzo 2007, n. 27*
	1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 aprile 2007, n. 40*
	1 dirigente di ematologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 aprile 2007, n. 40*
	1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 luglio 2007, n. 64*
Verona				
	1 collaboratore tecnico neurofisiopatologia	*dipl. univ. di tecnico di neurofisiopatologia o altro*	*09 agosto 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
	1 collaboratore assistente sociale	*dipl. univ. di assistente sociale e altro*	*09 agosto 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
	2 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*15 giugno 2007, n. 54*
	2 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 dirigente di gastroenterologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	dirigente di oftalmologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*26 luglio 2007*	*25 maggio 2007, n. 48*
	1 dirigente di cardiologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*26 luglio 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
	1 dirigente di ostetricia e ginecologia	*laurea medicina e chirur. e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*29 giugno 2007, n. 58*
	1 dirigente neurologia	*laurea medicina e chirur. e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 giugno 2007, n. 58*
	1 dirigente medicina interna	*laurea medicina e chirur. e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*29 giugno 2007, n. 58*
	1 dirigente anestesia e rianimazione	*laurea medicina e chirur. e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*29 giugno 2007, n. 58*
	1 assistente tec. ingegneria clinica	*dipl. perito industriale*	*30^ giorno pub. g.u*	*29 giugno 2007, n. 58*
2, Feltre (BL)				
	1 dirigente di medicina interna	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*26 luglio 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*01 giugno 2007, n. 50*
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea medicina e cihirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
	1 dirigente di medicina interna	*laurea medicina e cihirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
	1 tecnico prev.ne ambienti lavoro	*dipl. laurea tecnico prev.ne amb. lavoro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
	1 dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 dirigente ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di chirurgia d'accettaz. e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 maggio 2007, n. 48*
	1 dirigente di fisica e riabilitazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
6, Vicenza				
	dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 febbraio 2007, n. 17*
	dirigente di psichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*16 febbraio 2007, n. 17*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
8, Asolo (TV)			
1 dirigente di medicina fisica e riabilitaz.	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di neuropsichiatria infantile	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 tecnico di radiologia medica	*dipl. laurea tecnico rad. o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di medicina del lavoro	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 luglio 2007, n. 64*
9, Treviso			
2 assistenti sanitari	*dipl. specifico o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
13, Mirano (VE)			
1 operatore socio sanitario	*scuola dell'obbligo e altro*	*30^ giorno pub. g.u*	*29 giugno 2007, n. 58*
14, Chioggia (VE)			
2 collaboratore infermiere ai disabili	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*01 giugno 2007, n. 50*
1 ostetrica	*dipl. laurea ostetrica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 tecnico di radiologia medica	*dipl. laurea tecnico rad. e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di pediatria	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di cardiologia	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
15, Cittadella (PD)			
1 infermiere	*laurea 1° livello in scienze inferm. o altro*	*09 agosto 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di cardiologia	*laurea medicina e cihirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 collaboratore ingegnere	*diploma di laurea in ingegneria elettronica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
16, Padova			
1 dirigente farmacista	*laurea in farmacia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
1 collaboratore logopedista	*diploma universitario di logopedista o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 luglio 2007, n. 62*
18, Rovigo			
2 dirigente di pediatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*26 luglio 2007*	*15 giugno 2007, n. 54*
4 dirigente medico pronto soccorso e suem 118	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 collaboratore ortottista	*diploma universitario di ortottista e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
1 dirigente di radioterapia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 luglio 2007, n. 60*
20, Verona			
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*08 giugno 2007, n. 52*
21, Legnago (VR)			
1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea medicina e chirurgia e altro*	*09 agosto 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 luglio 2007, n. 64*
22, Bussolengo (VR)			
1 collaboratore tecnico della prevenzione	*laurea triennale e altro*	*06 agosto 2007*	*15 giugno 2007, n. 54*

ALTRI ENTI

Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto (ARPAV), Padova			
6 collab. tecnico prof.	*laurea ingegneria o altro*	*22 luglio 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
Casa di ricovero Muzan, Malo (VI)			
1 operatore socio-assistenziale	*diploma di operatore socio-sanitario o altro*	*31 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Casa di riposo "A. Galvan", Pontelongo (PD)			
2 istruttore infermiere	*dipl. di laurea in scienze infermieristiche e altro*	*12 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Casa di riposo di Noventa Padovana, Noventa Padovana (PD)			
1 istruttore direttivo	*diploma di laurea in ingegneria e altro*	*27 luglio 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
Centro residenziale anziani "S. Scalabrin", Arzignano (PD)				
	1 logopedista	*diploma univ. tecnico logopedia*	*23 luglio 2007*	*29 giugno 2007, n. 58*
Centro servizi per anziani "A. Moretti Bonora", Camposampiero (PD)				
	1 dirigente amministrativo	*diploma di laurea in scienze politiche o altro*	*25 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 dirigente socio assistenziale	*diploma di laurea in sociologia o altro*	*25 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
IPAB "La Pieve", Breganze (VI)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di maturità di secondo grado*	*31 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani, Treviso				
	2 cuoco	*licenza di scuola media inferiore e altro*	*05 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 collaboratore tecnico informatico	*laurea triennale o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 luglio 2007, n. 64*
Pensionato Pietro e Santa Scarmignan, Merlara (PD)				
	1 cuoco	*dipl. tecnico dei servizi di ristoraz. sett. cucina o altro*	*16 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	4 operatori addetti all'assistenza	*attest. di qualifica di addetto all'assistenza o altro*	*16 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Servizi alla persona educativi e sociali (SPES), Padova				
	10 educatore nido	*laurea scienze form. o altro*	*29 luglio 2007*	*29 giugno 2007, n. 58*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
REGIONE DEL VENETO				
	1 giornalista	*iscrizione albo giornalisti e altro*	*28 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
COMUNE				
Badia Polesine (RO)				
	educatore asilo nido	*diploma di puericultore o altro*	*12 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Castelfranco Veneto (TV)				
	istruttore amministrativo	*diploma di istruzione superiore*	*05 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
Feltre (BL)				
	dirigente del settore affari generali ed istituzionali	*laurea in giurisprudenza o altro*	*03 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
Roana (VI)				
	1 istruttore direttivo	*diploma di laurea in urbanistica o altro*	*21 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Treviso				
	dirigente settore ragioneria e finanze	_____	*31 luglio 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
Venezia				
	2 dirigente avvocato	_____	*06 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	1 dirigente tecnico	_____	*06 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Verona				
	1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 giugno 2007, n. 54*
	1 dirigente di gastroenterologia	_____	*02 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	4 collaboratori tecnici di radiologia	_____	*02 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente anestesia e rianimazione	_____	*02 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
4, Thiene (VI)				
	dirigente di cardiologia	_____	*22 luglio 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
5, Arzignano (VI)				
	collaboratore infermiere	_____	*08 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	dirigente di igiene epidemiologia	_____	*08 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
10, San Donà di Piave (VE)				
	dirigente di psichiatria	_____	*02 agosto 2007*	*22 giugno 2007, n. 56*
12, Veneziana				
	1 dirigente chirurgia generale	*iscrizione albo e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
	1 dirigente medicina interna	*iscrizione albo e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*22 giugno 2007, n. 56*
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*26 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
15, Cittadella (PD)				
	operatore socio sanitario	_____	*21 luglio 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
	dirigente di neuropsichiatria infantile	_____	*28 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
	dirigente di malattie dell'apparato respiratorio	_____	*28 luglio 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente di pediatria	_____	*02 agosto 2007*	*13 luglio 2007, n. 62*
ALTRI ENTI				
Autorità d'ambito territoriale ottimale, Villaverla (VI)				
	1 istruttore direttivo tecnico	*laurea in ingegneria civile o altro*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	1 istruttore direttivo economico	*laurea in economia e commercio o altro*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
	1 istruttore direttivo contabile	*laurea in economia e commercio o altro*	*19 agosto 2007*	*20 luglio 2007, n. 64*
Casa di soggiorno e pensionato della Città Murata, Montagnana (PD)				
	infermiere professionale	*dipl univ. inferm. e altro*	*30 luglio 2007*	*29 giugno 2007, n. 58*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 tecnico prof.	*laurea triennale in ingegneria ind. o altro*	*26 luglio 2007*	*29 giugno 2007, n. 58*
	1 assistente amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*06 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*
	1 dirigente biologo	*diploma di laurea in scienze biologiche o altro*	*06 agosto 2007*	*06 luglio 2007, n. 60*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti ed istituzioni pubbliche.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 . Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Parrocchie.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3, art. 63.
FINALITÀ: Acquisto arredamento, attrezzature e strumenti didattici e per interventi di costruzione, riadattamento e riqualificazione di strutture già esistenti.
SCADENZA: 23 luglio 2007
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1799 del 12/06/2007. Info: Direzione edilizia a finalità collettive - Santa Croce, 515 - 30135 Venezia (tel. 041/2792315 - fax 041/2792132 - e-mail:edilcollettiva@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali, istituzioni pubbliche e private, università, organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, Onlus, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali e associazioni di immigrati del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.
FINALITÀ: Contributi per:
1. la diffusione e il radicamento della cultura dei diritti umani, nella convinzione che l'educazione ai diritti umani costituisce il presupposto fondamentale per la costruzione di reali percorsi di pace e prevenzione dei conflitti;
2. la promozione di una cultura della cittadinanza fondata sul rispetto dei diritti umani e sul dialogo interculturale;
3. la promozione di una cultura della non discriminazione e delle pari opportunità, intese tanto come superamento di ogni forma di discriminazione basata sul genere, l'appartenenza etnica, religiosa o linguistica, le opinioni politiche e le disabilità e, in genere, le condizioni personali e sociali, quanto come valorizzazione delle differenze, nel rispetto dei principi e valori sanciti dalla Costituzione italiana e dal Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

SCADENZA: 30 giorni pubblicazione nel BUR (05/08/2007).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 60 del 6/07/2007. Dgr n. 1891 del 19/06/2007. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A - 30123 Venezia (tel. 041/2791635/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: cristina.verzotto@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c. 1, lett. d).
FINALITÀ: Contributi a sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 10 agosto 2007
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 4/05/2007. Dgr n. 1057 del 17/04/2007. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795938 - fax 041/2795931 - e-mail: elvia.montagner@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Gestioni associate di Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c. 1, lett. c).
FINALITÀ: Contributi a sostenere le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 10 agosto 2007
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 4/05/2007. Dgr n. 1056 del 17/04/2007 . Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795938 - fax 041/2795931 - e-mail: elvia.montagner@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Unione di comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c. 1, lett. b).
FINALITÀ: Contributi a favore di unioni di comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.
SCADENZA: 10 agosto 2007
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 4/05/2007. Dgr n. 1058 del 17/04/2007 . Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795938 - fax 041/2795931 - e-mail: elvia.montagner@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Esclusivamente in forma associata, imprese, società di servizi, aziende speciali, società a partecipazione pubblica e istituzioni pubbliche e private attivi nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo ed aventi sede operative nel territorio della Regione Veneto; inoltre consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e/o privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.).**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 aprile 2003, n. 8.
FINALITÀ: Contributi per le seguenti misure:
- Misura A: progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico anche tramite la condivisione di conoscenze specifiche del processo produttivo.
- Misura B: attività di test prova di prototipi e/o campionari, svolta presso centri prova di distretto, laboratori universitari, parchi scientifici regionali.
- Misura E: azioni logistiche aggregate tramite razionalizzazione dei trasporti, dell'immagazzinamento dei materiali, ai fini anche della riduzione dei consumi energetici.
- Misura F: informatizzazione ed introduzione di nuove tecnologie per le comunicazioni tra più siti produttivi.

SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (14/08/2007).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 15/06/2007. Dgr n. 1577 del 29/05/2007 . Info: Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione - Via Pepe, 2 - 30172 Mestre-Venezia (tel.

041/2794267/5837 - fax 041/2795801 - e-mail: ricercainnovazione@regione.veneto.it - sito: www.distrettidelveneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e altri soggetti di natura privatistica che siano proprietari o conduttori di boschi e che abbiano titolo alla vendita, in piedi, del legname da ivi proveniente.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 gennaio 1994, n. 2, art. 29 e legge regionale 25 febbraio 2005, n. 5, art. 10.
FINALITÀ: Contributi per la valorizzazione delle risorse boschive.
SCADENZA: 31 agosto 2007. N.B. Le domande devono essere presentate ai Servizi Forestali Regionali competenti per territorio.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 4/05/2007. Dgr n. 965 del 17/04/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460/5476 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 12.
FINALITÀ: Contributi per la progettazione di parcheggi scambiatori.
SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (11/09/2007).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 13/07/2007. Dgr n. 1917 del 26/06/2007. Info: Direzione infrastrutture - Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre-Venezia (tel. 041/2794687 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni capoluogo di provincia, dotati di Piano Urbano del Traffico almeno adottato dal Consiglio comunale entro il giorno precedente la pubblicazione del bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 agosto 1999, n. 36.
FINALITÀ: Contributi per la presentazione di programmi di razionalizzazione della distribuzione delle merci nelle aree urbane, per l'abbattimento atmosferico, per l'esecuzione delle relative opere e l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni inquinamenti.
SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (11/09/2007).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 13/07/2007. Dgr n. 1918 del 26/06/2007. Info: Direzione infrastrutture - Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre-Venezia (tel. 041/2794687 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Esclusivamente in forma associata, imprese, enti e associazioni pubbliche, società di servizi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica e istituzioni pubbliche e private attivi nell'ambito della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Veneto; inoltre consorzi di imprese, società consortili a partecipazione pubblica e/o privata, associazioni temporanee di impresa o di scopo (A.T.I. o A.T.S.). Tutte le aggregazioni sopra indicate dovranno essere composte, pena la non ricevibilità della domanda di contributo, da minimo n°10 imprese sottoscrittrici il patto di distretto di riferimento ovvero minimo n°15 imprese sottoscrittrici il patto di metadistretto di riferimento.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 aprile 2003, n. 8 e successive modifiche ai sensi della legge regionale 16 marzo 2006, n. 5.
FINALITÀ: Contributi per la favorire la collaborazione e la aggregazione tra le imprese venete; incentivare la ricerca scientifica e tecnologica per effetto di processi di trasferimento tecnologico, all'interno dei sistemi distrettuali regionali; sollecitare l'avvio di processi di innovazione di prodotto, processo e organizzativa all'interno delle filiere produttive, così da alimentare la competitività del sistema economico veneto; favorire la propagazione delle conoscenze all'interno dei distretti produttivi. .
SCADENZA: 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR (18/10/2007).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 20/07/2007. Dgr n. 2111 del 10/07/2007. Info: Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione - Via Pepe, 2 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2794267/5837/5801 - e-mail:ricercainnovazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti - www.distrettidelveneto.it).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VERONESE (VERONA)

Adeguamento delle tariffe per il servizio idrico integrato in vigore dal 1 luglio 2007.

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, con deliberazioni n. 7, n. 8, e n. 9 del 2 luglio 2007, ha approvato la nuova articolazione tariffaria ed i nuovi valori delle tariffe del servizio idrico integrato secondo gli schemi sotto riportati.

Ai nuovi valori, che andranno applicati sui consumi registrati a partire dal 1 luglio 2007, va sommata l'IVA prevista per legge.

Le nuove tariffe, di tipo binomio, prevedono una quota fissa annua ed una quota variabile in funzione del consumo di acqua potabile.

La quota fissa è la seguente:

QUOTA FISSA
€/anno

uso domestico residente	€	20,00
uso domestico non residente	€	40,00
usi industriali, commerciali e servizi	€	40,00
usi comunali	€	0,00
usi allevamento	€	20,00

Le quote variabili sono riportate nelle tre tabelle che seguono, suddivise per singolo comune e per tipologia di utilizzo.

Con la deliberazione n. 7 citata l'Assemblea d'ambito ha, inoltre, sospeso l'applicazione delle tariffe per uso allevamento. Per gli usi zootecnici, quindi, in attesa di nuove disposizioni, si continuerà ad applicare le tariffe ed i prezzi in vigore alla data del 30 giugno 2007.

Copia di tutta la documentazione è reperibile sul sito internet dell'Autorità d'ambito: www.atoveronese.it.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

(segue allegato)

ATO VERONESE Nuove tariffe dal 1.7.2007 QUOTA VARIABILE (prima tabella)			AFFI (1)	BARDOLINO	BRENZONE	CAPRINO VERONESE	CASTELNUOVO DEL GARDA	CAVAION VERONESE	DOLCÈ	FERRARA DI MONTE BALDO	GARDA	LAZISE	MALCESINE	PASTRENGO	PESCHIERA DEL GARDA
GESTORE			AGS (1)	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS
	scaglioni		€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
USO DOMESTICO RESIDENTE															
agevolata	0 - 100			0,11821	0,14205	0,13440	0,12184	0,16018	0,07885	0,40969	0,13882	0,16419	0,13019	0,10546	0,07668
base	101 - 150			0,23641	0,28410	0,26879	0,24368	0,32035	0,15769	0,81937	0,27763	0,32837	0,26038	0,21091	0,15336
1° eccedenza	151 - 200			0,35462	0,42615	0,40319	0,36552	0,48053	0,23654	1,22906	0,41645	0,49256	0,39057	0,31637	0,23004
2° eccedenza	> 200			0,40190	0,48297	0,45694	0,41426	0,54460	0,26807	1,39293	0,47197	0,55823	0,44265	0,35855	0,26071
USO DOMESTICO NON RESIDENTE															
base	0 - 150			0,23641	0,28410	0,26879	0,24368	0,32035	0,15769	0,81937	0,27763	0,32837	0,26038	0,21091	0,15336
1° eccedenza	151 - 200			0,35462	0,42615	0,40319	0,36552	0,48053	0,23654	1,22906	0,41645	0,49256	0,39057	0,31637	0,23004
2° eccedenza	> 200			0,40190	0,48297	0,45694	0,41426	0,54460	0,26807	1,39293	0,47197	0,55823	0,44265	0,35855	0,26071
USO COMUNALE				0,23641	0,28410	0,26879	0,24368	0,32035	0,15769	0,81937	0,27763	0,32837	0,26038	0,21091	0,15336

ATO VERONESE Nuove tariffe dal 1.7.2007 QUOTA VARIABILE (prima tabella)		AFFI (1)	BARDOLINO	BRENZONE	CAPRINO VERONESE	CASTELNUOVO DEL GARDA	CAVAION VERONESE	DOLCÈ	FERRARA DI MONTE BALDO	GARDA	LAZISE	MALCESINE	PASTRENGO	PESCHIERA DEL GARDA
GESTORE		AGS (1)	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS	AGS
	scaglioni	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
USI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E SERVIZI														
base	0 - 150		0,23641	0,28410	0,26879	0,24368	0,32035	0,15769	0,81937	0,27763	0,32837	0,26038	0,21091	0,15336
1° eccedenza	151 - 200		0,35462	0,42615	0,40319	0,36552	0,48053	0,23654	1,22906	0,41645	0,49256	0,39057	0,31637	0,23004
2° eccedenza	> 200		0,52010	0,62502	0,59134	0,53610	0,70477	0,34692	1,80261	0,61079	0,72241	0,57284	0,46400	0,33739
USO ALLEVAMENTO (*)			0,23641	0,28410	0,26879	0,24368	0,32035	0,15769	0,81937	0,27763	0,32837	0,26038	0,21091	0,15336
FOGNATURA E DEPURAZIONE		€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
Fognatura		0,10164	0,10560	0,11040	0,11148	0,10706	0,10800	0,10418	0,11402	0,11155	0,10846	0,10560	0,11402	0,10800
Depurazione		0,29893	0,31020	0,30960	0,30998	0,31680	0,31219	0,30093	0,43537	0,32209	0,30988	0,30930	0,43537	0,30960
TOTALE fognatura e depurazione		0,40057	0,41580	0,42000	0,42146	0,42386	0,42019	0,40511	0,54940	0,43364	0,41833	0,41490	0,54940	0,41760

(segue)

Note:
GESTORE: AGS sta per Azienda Gardesana Servizi SpA; ACVR sta per Acque Veronesi Scarl.
(1) L'acquedotto del comune di Affi è gestito in concessione dalla società Acque Potabili SpA.
(*) L'applicazione delle nuove tariffe uso allevamento è sospesa.

ATO VERONESE Nuove tariffe dal 1.7.2007 QUOTA VARIABILE (seconda tabella)		RIVOLI VERONESE	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SAN ZENO DI MONTAGNA	VALEGGIO SUL MINCIO	PESCANTINA	BELFIORE (2)	VILLA BARTOLOMEA (2)	COMUNI EX CISI (3)	ZEVIO
GESTORE		AGS	AGS	AGS	AGS	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR
	scaglioni	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
USO DOMESTICO RESIDENTE										
agevolata	0 - 100	0,14063	0,13849	0,21852	0,12062	0,18000			0,12772	0,10404
base	101 - 150	0,28125	0,27697	0,43704	0,24124	0,36000			0,25545	0,20808
1° eccedenza	151 - 200	0,42188	0,41546	0,65556	0,36186	0,54000			0,38317	0,31211

ATO VERONESE Nuove tariffe dal 1.7.2007 QUOTA VARIABILE (seconda tabella)		RIVOLI VERONESE	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	SAN ZENO DI MONTAGNA	VALEGGIO SUL MINCIO	PESCANTINA	BELFIORE (2)	VILLA BARTOLOMEA (2)	COMUNI EX CISI (3)	ZEVIO
GESTORE		AGS	AGS	AGS	AGS	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR
	scaglioni	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
2° eccedenza	> 200	0,47813	0,47085	0,74297	0,41011	0,59400			0,42149	0,34333
USO DOMESTICO NON RESIDENTE										
base	0 - 150	0,28125	0,27697	0,43704	0,24124	0,36000			0,25545	0,20808
1° eccedenza	151 - 200	0,42188	0,41546	0,65556	0,36186	0,54000			0,38317	0,31211
2° eccedenza	> 200	0,47813	0,47085	0,74297	0,41011	0,59400			0,42149	0,34333
USO COMUNALE		0,28125	0,27697	0,43704	0,24124	0,36000			0,25545	0,20808
USI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E SERVIZI										
base	0 - 150	0,28125	0,27697	0,43704	0,24124	0,36000			0,25545	0,10404
1° eccedenza	151 - 200	0,42188	0,41546	0,65556	0,36186	0,54000			0,38317	0,20808
2° eccedenza	> 200	0,61875	0,60933	0,96149	0,53073	0,59400			0,42149	0,31211
USO ALLEVAMENTO (*)		0,28125	0,27697	0,43704	0,24124	0,36000			0,25545	0,20808
FOGNATURA E DEPURAZIONE		€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
Fognatura		0,09600	0,11639	0,10944	0,10536	0,14307	0,14307	0,14307	0,14336	0,13879
Depurazione		0,25680	0,34164	0,31164	0,30988	0,30540	0,30542	0,30627	0,31770	0,31332
TOTALE fognatura e depurazione		0,35280	0,45803	0,42108	0,41524	0,44847	0,44849	0,44934	0,46106	0,45211

(segue)

Note:

GESTORE: AGS sta per Azienda Gardesana Servizi SpA; ACVR sta per Acque Veronesi Scarl.

(2) Comune non dotato di servizio acquedotto.

(3) Comuni di: Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Palù, Povegliano Veronese, Sorgà, Vigasio, Villafranca Veronese.

(*) L'applicazione delle nuove tariffe uso allevamento è sospesa.

ATO VERONESE Nuove tariffe dal 1.7.2007 QUOTA VARIABILE (terza tabella)		VERONA	LESSINIA (4)	S MARTINO BA	BUTTAPIETRA	GREZZANA	FUMANE	COMUNI EX CAMVO (5)	EX CISIAG (6)	COMUNI EX ACQUEVIVE (7)	BUSSOLENGO	MARANO DI VALPO-LICELLA	NEGRAR	S PIETRO INCARIANO
GESTORE		ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR	ACVR
	scaglioni	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
USO DOMESTICO RESIDENTE														
agevolata	0 - 100	0,08769	0,44634	0,10589	0,07695	0,33874	0,29376	0,22674	0,19002	0,12783	0,09623	0,32192	0,29803	0,14903
base	101 - 150	0,17537	0,89268	0,21178	0,15390	0,67747	0,58752	0,45348	0,38005	0,25566	0,19246	0,64384	0,59607	0,29805
1° eccedenza	151 - 200	0,26306	1,33902	0,31767	0,23085	1,01621	0,88128	0,68022	0,57007	0,38348	0,28869	0,96576	0,89410	0,44708
2° eccedenza	> 200	0,42089	1,47292	0,34944	0,27702	1,11783	0,96941	0,74824	0,62708	0,42183	0,31756	1,06234	0,98351	0,49179
USO DOMESTICO NON RESIDENTE														
base	0 - 150	0,17537	0,89268	0,21178	0,15390	0,67747	0,58752	0,45348	0,38005	0,25566	0,19246	0,64384	0,59607	0,29805
1° eccedenza	151 - 200	0,26306	1,33902	0,31767	0,23085	1,01621	0,88128	0,68022	0,57007	0,38348	0,28869	0,96576	0,89410	0,44708
2° eccedenza	> 200	0,42089	1,47292	0,34944	0,27702	1,11783	0,96941	0,74824	0,62708	0,42183	0,31756	1,06234	0,98351	0,49179
USO COMUNALE		0,17537	0,89268	0,21178	0,15390	0,67747	0,58752	0,45348	0,38005	0,25566	0,19246	0,64384	0,59607	0,29805
USI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E SERVIZI														
base	0 - 150	0,17537	0,89268	0,21178	0,15390	0,67747	0,58752	0,45348	0,38005	0,25566	0,19246	0,64384	0,59607	0,29805
1° eccedenza	151 - 200	0,26306	1,33902	0,31767	0,23085	1,01621	0,88128	0,68022	0,57007	0,38348	0,28869	0,96576	0,89410	0,44708
2° eccedenza	> 200	0,42089	1,47292	0,34944	0,27702	1,11783	0,96941	0,74824	0,62708	0,42183	0,31756	1,06234	0,98351	0,49179
USO ALLEVAMENTO (*)		0,17537	0,89268	0,21178	0,15390	0,67747	0,58752	0,45348	0,38005	0,25566	0,19246	0,64384	0,59607	0,29805
FOGNATURA E DEPURAZIONE		€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc	€ / mc
Fognatura		0,18987	0,14916	0,14601	0,14731	0,16401	0,16662	0,14601	0,14602	0,15531	0,14178	0,14307	0,14811	0,13387
Depurazione		0,32984	0,31441	0,31408	0,31418	0,35484	0,31402	0,31408	0,31405	0,32606	0,29044	0,30540	0,43126	0,27462
TOTALE fognatura e depurazione		0,51971	0,46357	0,46009	0,46149	0,51885	0,48064	0,46009	0,46007	0,48137	0,43222	0,44847	0,57937	0,40849

Note:

GESTORE: AGS sta per Azienda Gardesana Servizi SpA; ACVR sta per Acque Veronesi Scarl.

(4) Comuni di: Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese.

(5) Comuni di: Angiari, Bovolone, Casaleone, Cerea, Concamarise, Isola Rizza, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, S. Pietro di Morubio.

(6) Comuni di: Albaredo, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Veronella, Zimella.

(7) Comuni di: Sona e Sommacampagna.

(*) L'applicazione delle nuove tariffe uso allevamento è sospesa.

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 354 del 29 giugno 2007
Quote latte. Assegnazioni aggiuntive del quantitativo di riferimento individuale. Rettifica al decreto n. 432 del 15/12/2003.

Il Direttore

decreta

1. di revocare i quantitativi di riferimento aggiuntivi di quota assegnati per il ripristino "taglio quota B" dal 1° aprile 2003, a far data dal 1° aprile 2004 alle seguenti ditte e per i quantitativi di seguito riportati

DITTA	CUAA	INDIRIZZO	Q.R.I. REVOCATO
Raisi Giuseppe	RSAGPP50S27C461I	Via Trecenta 1911/600 / Cenesselli (RO)	1.594
Concato Domenico	CNCDNC42S09B432G	Via Argine Valle 132 / Castelnovo Bariano (RO)	1.016
Ghisellini Andrea	GHSNDR70A02L359I	Via Mazzini 590 /Calto (RO)	310
Stalla Sociale "La Cresta"	00188970297	Via Investitura 6/ Castelnovo Bariano (RO)	5.237

2. di prevedere che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che sul sito web istituzionale di AVEPA (www.avepa.it).

Il Direttore
Fausto Luciani

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 356 del 29 giugno 2007
Adozione delle istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di diretta trasformazione e utilizzo in azienda dei prodotti derivanti da superfici ad uso non alimentare No Food e da colture ad uso Energetico e procedure di controllo (Domanda unica 2007).

Il Direttore

decreta

1. di adottare le "Istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni di diretta trasformazione e utilizzo in azienda dei prodotti derivanti da superfici ad uso non alimentare NO FOOD ed ENERGETICO e procedure di controllo" (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di stabilire che le modifiche e/o integrazioni al manuale di cui al punto 1) saranno inoltrate ai soggetti interessati tramite comunicazione ordinaria;

3. di trasmettere il presente decreto alle Strutture Periferiche di AVEPA;

4. di rendere disponibili le disposizioni di cui al punto 1) ed i relativi allegati, sul sito web istituzionale di AVEPA (www.avepa.it);

5. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore
Fausto Luciani

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Direttore n. 367 del 5 luglio 2007
Piano di sviluppo rurale 2000-2006, Misura 6 e Regg. (CEE) 2078/1992 e 2080/1992. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Misura 211. Rettifica ai Decreti del Direttore n. 216 del 26/04/2007 e n. 294 del 5/06/2007.

Il Direttore

decreta

1. di rettificare il Decreto 294/2007 al punto F2 "Rispetto della condizionalità", in particolar modo per quel che riguarda le "Dichiarazioni relative al rispetto ed al controllo della condizionalità - Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali", sostituendo quanto previsto per la NORMA 4.2 "terreni messi a riposo e disattivati" con il seguente testo:

"A. presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno (codici 03-005-000/100);

B. attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altri interventi equivalenti (trinciatura), pari ad almeno uno l'anno, non oltre il 10 ottobre (codici 03-001-002/102):

- per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno;
- per le altre aree il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno.

Nel caso in cui la domanda sia subordinata al rispetto della Norma 4.2, entrambe le caselle A) e B) sono obbligatorie e verranno sempre precompilate."

2. di stabilire che è prorogato al 9 luglio 2007, ore 13.00, il termine per la presentazione di domande di Misura 211 rettificate ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) 796/04;

3. di rettificare l'Allegato C, Mod. C1, al decreto n. 216/2007, laddove al punto B "Presentazione delle domande di conferma" prevede che "Copia della domanda cartacea sottoscritta dal beneficiario dovrà essere inviata dai CAA alle strutture periferiche di AVEPA (SPA) territorialmente competenti entro e non oltre le ore 13.00 del decimo giorno consecutivo successivo al termine di presentazione delle domande", con la seguente disposizione:

"In caso di subentro negli impegni di nuova azienda, copia della domanda cartacea sottoscritta dal beneficiario dovrà essere inviata dai CAA alle strutture periferiche di AVEPA

(SPA) territorialmente competenti, completa di tutta la documentazione necessaria al fine della regolarizzazione del nuovo beneficiario";

4. di rettificare l'Allegato D1 al decreto n. 216/2007, laddove al punto B "Presentazione delle domande di conferma", prevede che "Copia della domanda cartacea sottoscritta dal beneficiario e dell'eventuale Piano degli Impegni Agroambientali (sottoscritto dal beneficiario nel caso di subentro) dovrà essere inviata dai CAA alle strutture periferiche di AVEPA (SPA) territorialmente competenti entro e non oltre le ore 13.00 del decimo giorno consecutivo successivo al termine di presentazione delle domande", con la seguente disposizione:

"In caso di subentro negli impegni di nuova azienda, copia della domanda cartacea sottoscritta dal beneficiario e dell'eventuale Piano degli Impegni Agroambientali (sottoscritto dal beneficiario nel caso di subentro) dovrà essere inviata dai CAA alle strutture periferiche di AVEPA (SPA) territorialmente competenti, completa di tutta la documentazione necessaria al fine della regolarizzazione del nuovo beneficiario";

5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet di AVEPA (www.avepa.it), nella sezione dedicata al Piano di Sviluppo Rurale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore
Fausto Luciani

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CAMPONOGARA (VENEZIA)

Decreto n. 1 del 29 giugno 2007

Realizzazione viabilità di accesso e parcheggio Parco Fossano.

Decreto di espropriazione sostitutivo dell'atto cessione volontaria ai sensi dell' Art.20 comma 11 DPR n.327/2001 e s.m.i. ai sensi D.Lgs 302/2002.

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio – Ufficio Espropri.

(omissis)

decreta

Per le motivazioni di cui alle premesse del presente atto,

Art.1 – Viene espropriato a favore del Comune di Camponogara, ai fini della realizzazione di viabilità di accesso e parcheggio Parco Fossano quale opera pubblica e di pubblica utilità, l'immobile di seguito decritto di proprietà dei Sig. ri Perini Mario c.f. PRNMRA17B16L736Z residente a Camponogara (VE) via Matteotti n.6, Perini Roberto c.f. PRNRRT51E31D325F residente a Padova via Monte Suello n.17 Bis, Perini Giorgio c.f. PRNGRG52T12G850W residente a Veggiano (PD) via Pedagni n.16d, Torossi Renata c.f. TRSRNT20E47L736Y residente a Padova via Monte Suello n.17 Bis, Vescovi Igea c.f. VSCGIE25H53B554Z residente a Padova via S.Mattia n.16/3, Vescovi Iride c.f. VSCRDI24B47B554T residente a Venezia Canareggio 1465/b:

Comune di Camponogara – Sezione Unica Foglio 9 Mappale 931 di mq. 1670

Indennità di esproprio totale accettata dei proprietario ognuno relativamente alla quota di proprietà è di Euro 50.768,00 (cinquantamilasettecentosessantotto/00) ed interamente già corrisposto;

Art.2 – Gli immobili espropriati vengono definitivamente acquisiti dal Comune nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni comunione, accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art.3 – Ai sensi dell'art.20 comma 11 del DPR 327/2001 e s.m.i. ai sensi D.Lgs 302/2002 , il presente provvedimento è sostitutivo a tutti gli effetti di legge dell'atto di cessione volontaria dell' immobile di cui al precedente art.1, essendo già state espletate tutte le formalità relative alla liquidazione delle indennità di esproprio spettanti alla ditta interessata a termini di legge.

Art.4 – Il presente provvedimento verrà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili e affisso all'Albo Pretorio del Comune; inoltre entro il termine di cinque giorni, verrà trasmesso per la sua pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art.5 – Il presente decreto verrà trascritto presso il servizio di Pubblicità Immobiliare del'Agenzia del Territorio, nonché volturato al Catasto a cura e spese del Comune di Camponogara.

Art.6 – Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

Il Responsabile del Settore
Uso e Assetto del Territorio – Ufficio Espropri-
Arch. Bullo Maurizio

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto n. E/4 del 3 luglio 2007

Decreto di esproprio degli immobili necessari per l'ampliamento dell'area di verde pubblico attrezzato in via Fusinato nel quartiere di Terranegra.

(omissis)

Con decreto n. E/4 in data 3 luglio 2007, è stata disposta a favore del Comune di Legnago e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti: Intestatario: Controlinvest Services Limited

N.C.T. del Comune di Legnago

Foglio 5, mappale 1321, superficie mq. 3.027, proprietà per 18/36;

Foglio 5, mappale 1323, superficie mq. 174, proprietà per 18/36.

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Legnago, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
Dott.Pier Paolo Cartisano

COMUNE DI TEGLIO VENETO (VENEZIA)

Estratto Decreto n. 5 del 2 luglio 2007

Lavori di realizzazione di viabilità pedonale lungo tratti stradali ad elevato flusso di traffico - Emissione decreto di esproprio definitivo.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

Ai sensi dell'Art. 23, CO. 5 del Dpr 327/01 e S.M.I., si rende noto che con Decreto n. 05 del 2.07.2007 prot. n. 3972 è stata pronunciata a favore del Comune di Teglio Veneto, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati per un'indennità definitiva complessiva di € 3.230,00:

A) Comune Teglio Veneto

NCT: foglio 3 mapp. 1121 SUP. MQ. 590

NCT: foglio 3 mapp. 1123 SUP. MQ. 360

Ditta: Brunetti Sergio

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio tecnico-manutentivo
Geom. Franco Carmelo

COMUNE DI TREVISO

Decreto n. 5 del 3 luglio 2007

Allargamento di via vicinale San Vitale e tratto di strada comunale San Vitale.

Decreto di esproprio

Il Capo Area 2a
Gestione Finanziaria, Tributaria Patrimoniale, Opere Pubbliche e Infrastrutture
- Servizio Attività Espropriative e Attività Connesse all'Accertamento della Proprietà -

(omissis)

Decreta

1) In favore del Comune di Treviso è disposta l'espropriazione degli immobili, occorrenti per i lavori in oggetto indicati da eseguirsi lungo via vicinale San Vitale e tratto di strada comunale San Vitale, così come specificato nel prospetto, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

2) Il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art.23 comma 1 del Dpr 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e ai sensi dell'art. 24 del Dpr n. 327/2001, sia eseguito mediante l'immissione in possesso nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto;

3) Ai sensi dell'art. 22 comma 1° del Dpr 327/2001 i proprietari sono invitati a comunicare, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità. In questo caso fruiranno dei benefici previsti dall' art. 45, comma 2 relativamente all'area espropriata.

4) Le nuove particelle relative alle aree espropriate derivano dal frazionamento redatto dal geom. Zanatta Augusto con studio in Treviso e approvato dall'Agenzia del Territorio di Treviso - Catasto Terreni - con n. 2007/TV0240456 del 10.05.2007 e con n. 2007/TV0240492 del 7.05.2007 e dalle denuncie di variazione al Catasto Fabbricati prot. n. TV0261121 del 21.05.2007; n. TV0262755; n. TV0262800, n. TV0262809 del 22.05.2007; n. TV0266755 del 24.05.2007;

5) Di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso L'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare (Conservatoria RR.II.) e volturato presso il competente ufficio, a cura e spese del beneficiario;

6) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del Dpr 327/01;

7) Il presente atto può essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, decorrenti sempre dalla data di notificazione dell'atto.

Il Capo Area 2a
Luigi Manzan

(segue allegato)

PROSPETTO

DITTE DA ESPROPRIARE				DATI CATASTALI						AREE DA ESPROPRIARE				
				COMUNE DI TREVISO										
N.	DITTA PROPRIETARIA (DITTA CATASTALE)	Codice Fiscale	INDIRIZZO	FOGLIO C.T.	SEZ. FOGLIO C.U.	MAPPALE	QUALITA' T./ CAT. U. (natura)	CLASSE	SUPERFICIE MQ.	COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE MQ.	PREZZO UNIT. EURO	INDENNITA' PROVV. PER MAPPALE EURO	INDENNITA' PROVV. TOTALE EURO
1	Barzan Carla nata a Preganziol il 13/04/1930 (usufruttuario) Favaretto Luciano nato a Treviso il 16/06/1962 (nudo proprietario)	BRZCRL30D53H022Y FVRLCN62H16L407C	Via Comunale S.Vitale n. 47, 31100 - Treviso Via Comunale S.Vitale n. 47, 31100 - Treviso	56	//	514	SEMIN ARBOR	3	20	SEMINATIVO	20	6,80	136,00	918,00
				56	//	512	SEMINATIVO	3	9	SEMINATIVO	9	6,80	61,20	
				56	//	508	SEMINATIVO	3	13	SEMINATIVO	13	6,80	88,40	
				//	L/6	521	AREA URBANA		56	Area di pertinenza esterna alla recinzione	56	6,80	380,80	
				56	//	510	SEMIN ARBOR	4	37	SEMINATIVO	37	6,80	251,60	
2	[●] Florian Angelo nato a Scorzè il 21/10/1940 (proprietario) (Ditta catastale Florian Cesare nato a Zero Branco il 27/08/1945)	FLRNGL40R21I551M (FLRCSR45M27M171D	Via Comunale S.Vitale n. 47/a, 31100 - Treviso	56	//	520	SEMINATIVO	3	61	SEMINATIVO	61	6,80	414,80	1196,80
	Florian Angelo nato a Scorzè il 21/10/1940 (proprietario)	FLRNGL40R21I551M	Via Comunale S.Vitale n. 47/a, 31100 - Treviso	56	//	516	SEMINATIVO	3	28	SEMINATIVO	28	6,80	190,40	
				56	//	517	SEMINATIVO	3	87	SEMINATIVO	87	6,80	591,60	
3	Florian Angelo nato a Scorzè il 21/10/1940 (usufruttuario per 1/2) Florian Alberto nato a Treviso il 21/02/1976 (proprietario per 1/2) Florian Miriam nata a Treviso il 04/09/1972 (nudo proprietario per 1/2)	FLRNGL40R21I551M FLRLRT76B21L407C FLRMRM72P44L407G	Via Comunale S.Vitale n. 47/a, 31100 - Treviso Via Comunale S.Vitale n. 47/a, 31100 - Treviso Viale Fiume n. 81, 35042 - Este (PD)	//	L/6	524	AREA URBANA		21	Area di pertinenza esterna alla recinzione	21	6,80	142,80	142,80
4	[●] Sottana Bruno nato a Preganziol il 30/08/1926 (proprietario 1/3) Sottana Lorenzo nato a Treviso il 18/05/1967 (proprietario 1/3 separ. beni) Sottana Vallì nata a Treviso il 03/07/1954 (proprietario 1/6 comunione Rossi) Rossi Giuseppe nato a Mestre il 10/11/1951 (proprietario 1/6 comunione Vallì) (Ditta catastale Sottana Bruno nato a Preganziol il 30/08/1926 (proprietario 1/3), Sottana Lorenzo nato a Treviso il 18/05/1967 (proprietario 2/6 separ. beni), Sottana Vallì (proprietario 1/3 in comunione dei beni con Rossi), Rossi Giuseppe (proprietario 1/3 in comunione dei beni con Vallì), Bulfoni Roberta nata a Preganziol il 04/02/1959 (proprietario 166/1000 separ. beni), Sottana Dario nato a Treviso il 04/08/1957 (proprietario 166/1000 separ. beni	STTBRN26M30H022L STTLNZ67E18L407H STTVLL54L43L407U RSSGPP51S10F159R (BLFRRT59B44H022O) (STTDRA57M04L407K)	Via Comunale S.Vitale n. 49, 31100 - Treviso Via Comunale S.Vitale n. 49, 31100 - Treviso Via Comunale S.Vitale n. 49, 31100 - Treviso Via Comunale S.Vitale n. 49, 31100 - Treviso	//	L/6	523	AREA URBANA		38	Area di pertinenza esterna alla recinzione	38	6,80	258,40	258,40
5	Parise Carlo nato a Marostica il 10/05/1944 (proprietario)	PRSCRL44E10E970G	Via Comunale S.Vitale n. 51, 31100 - Treviso	//	L/6	518	AREA URBANA		50	Area di pertinenza esterna alla recinzione	50	6,80	340,00	340,00
6	Piovesan Luca nato a Treviso il 16/08/1970 (proprietario)	PVSLCU70M16L407E	Via Vicinale S.Vitale n. 1, 31100 - Treviso	//	L/7	560	AREA URBANA		5	Area di pertinenza esterna alla recinzione	5	6,80	34,00	34,00
7	[●] Piovesan Florindo & C. snc (proprietario) (Ditta catastale Piovesan Florindo & C. snc Officina Meccanica di Piovesan)	01824650269 (01824650269)	Via Vicinale S.Vitale n. 1, 31100 - Treviso	57	//	558	SEMIN ARBOR	4	151	SEMINATIVO	151	6,80	1026,80	2284,80
				57	//	556	SEMIN ARBOR	4	185	SEMINATIVO	185	6,80	1258,00	

PROSPETTO

N.	DITTE DA ESPROPRIARE: DITTA PROPRIETARIA (DITTA CATASTALE)	Codice Fiscale	INDIRIZZO	DATI CATASTALI: COMUNE DI TREVISO: FOGLIO C.T.	SEZ. FOGLIO C.U.	MAPPALE	QUALITA' T./ CAT. U. (natura)	CLASSE	SUPERFICIE MQ.	AREE DA ESPROPRIARE: COLTURA IN ATTO	SUPERFICIE MQ.	PREZZO UNIT. EURO	INDENNITA' PROVV. PER MAPPALE EURO	INDENNITA' PROVV. TOTALE EURO
8	Diocesi Treviso (nudo proprietario) Nicoletti Denis nata a Treviso il 08/07/1915 (usufruttuario)	80009810062O NCLDNS15L08L407C	Piazza Duomo n. 2, 31100 - Treviso Via Pinelli n. 53, 31100 - Treviso	57	//	554	ORTO	2	151	SEMINATIVO	151	6,80	1026,80	4868,80
				57	//	543	SEMIN ARBOR	4	143	SEMINATIVO	143	6,80	972,40	
				57	//	541	PRATO	3	378	SEMINATIVO	378	6,80	2570,40	
				57	//	546	SEMIN ARBOR	3	35	SEMINATIVO	35	6,80	238,00	
				57	//	552	PRATO	2	9	SEMINATIVO	9	6,80	61,20	
9	Giusto Elisabetta nata a Treviso il 17/11/1971 (proprietario 1/2 separ. beni) Giusto Eleonora nata a Treviso il 16/08/1974 (proprietario 1/2 separ. beni)	GSTLBT71S57L407K GSTLNR74M56L407J	Via Comunale S.Vitale n. 28, 31100 - Treviso Via G. Galilei n. 21, 31059 - Zero Branco (TV)	57	//	549	SEMIN ARBOR	2	2	SEMINATIVO	2	6,80	13,60	27,20
				57	//	551	SEMIN ARBOR	2	2	SEMINATIVO	2	6,80	13,60	
10	Vecchiato Antonio nato a Treviso il 19/10/1935 (proprietario 1/2) Zanatta Rosa nata a Ponzano Veneto il 25/02/1941 (proprietario 1/2)	VCCNTN35R19L407G ZNTRSO41B65G875L	Via P. Micca n. 10, 31030 Casier (TV) Via P. Micca n. 10, 31030 Casier (TV)	57	//	548	SEMIN ARBOR	2	5	SEMINATIVO	5	6,80	34,00	34,00
												TOTALE		€ 10.104,80

[●] eseguire la trascrizione con la ditta attuale e la voltura con la ditta catastale

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA, VERONA

Ordinanza di pagamento per la costituzione di servitù di acquedotto n. 3 del 2 luglio 2007

Progetto per la trasformazione ad aspersione degli impianti irrigui consortili nella zona delle colline moreniche ad est del Lago di Garda - 2° Stralcio funzionale - 2° Lotto esecutivo - Perizia di variante senza aumento di spesa.

Ai sensi dell'articolo 26 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

ordina il pagamento delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù lungo il tracciato delle condotte nel rispetto dei vincoli del R.D.L. n. 368/1904 e del Regolamento consorziale delle Utenze Irrigue e Norme di Polizia delle Acque, come modificato il 24.11.2005, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

BENEDETTI ANDREA n. 01/11/1966 a SOMMACAMPAGNA BNDNDR66S01B296Q, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 22, mm. nn. 58, € 270,40

BENEDETTI LUCIANO n. 18/03/1960 a SOMMACAMPAGNA BNDLCN60C18I821O, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn. 158, 215, € 353,60

BIGHELLI ANGELO n. 15/02/1942 a SOMMACAMPAGNA BGHNGL42B15I821M, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 21, mm. nn.103, 511, € 291,20

BIGHELLI DINO n. 20/04/1943 a SOMMACAMPAGNA BGHDNI43D20I821B, CUNEGATO PIERINA n. 29/06/1946 a SOMMACAMPAGNA CNGPRN46H69I821B, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 21, mm. nn.128, 222, 377, € 494,00

BRENTEGANI ADRIANO n. 20/08/1957 a SOMMACAMPAGNA BRNDRN57M20I821B, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn.639, € 1.123,20

BRENTEGANI GRAZIELLA n. 11/08/1960 a BUSSOLENGO BRNGZL60M51B296P, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn. 628, € 197,60

BRENTEGANI ORNELLA n. 25/02/1959 a SOMMACAMPAGNA BRNRLL59B65I821J, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn. 629, € 280,80

CARLESSO ANNA n. 02/04/1932 a SOMMACAMPAGNA CRLNNA32D42I821J, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn. 630, 637, 638, € 691,60

CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE RAPPR. LEG. LESO FLAVIO 80051130237, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 22, mm. nn. 481, Fg. n. 31, mm. nn. 138, 139, € 348,40

LEONI ADRIANO n. 12/03/1960 a BUSSOLENGO LNEDRN60C12B296C, SPAGNOLO LUCIA n. 14/12/1924 a CAMPOSAMPIERO SPGLCU24T54B563M, BUSSOLENGO, Fg. n. 2, mm. nn. 69, € 377,00

MENINI MARIO n. 18/12/1945 a SOMMACAMPAGNA MNNMRA45T18I821S, MENINI ENRICO n. 25/07/1917 a NEGRAR MNNNRC17L25F861A, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 39, mm. nn. 20, 21, € 1.393,60

TRENTO GIACOMINA n. 13/09/1943 a SOMMACAMPAGNA TRNGMN43P53I821O, TRENTO BRUNO n. 28/07/1949 a SOMMACAMPAGNA TRNBRN49L28I821P, TRENTO BRUNA n. 14/03/1947 a SOMMACAMPAGNA

TRNBRN47C54I821H, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 21, mm. nn. 124, 414, € 1.404,00

TRENTO GUIDO n. 22/04/1921 a TEZZE SUL BRENTA TRNGDU21D22L156F, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 21, mm. nn. 413, € 244,40

VENTURELLI ATTILIO n. 24/09/1948 a SOMMACAMPAGNA VNTTTL48P24I821L, ZAMBONI LUCIANA n. 23/03/1952 a VILLAFRANCA DI VERONA ZMBLCN52C63L949Y, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 21, mm. nn. 126, € 46,80

ZANONI LUIGI n. 25/12/1943 a CASTELNUOVO DEL GARDA ZNNLGU43T25C225J, ZANONI RENZO n. 09/07/1951 a CASTELNUOVO DEL GARDA ZNNRNZ51L09C225X, SOMMACAMPAGNA, Fg. n. 31, mm. nn. 219, 223, € 171,60.

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La presente ordinanza di pagamento diviene esecutiva trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
dott. ing. Roberto Bin

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA, PADOVA

Decreto n. 4 del 2 luglio 2007

Interventi urgenti ed indifferibili per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena (PD) - Bacino Montà Portello.

Il Dirigente per l'Ufficio per le espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 04/2007 emesso in data 02.07.2007 e rende noto che ha disposto le espropriazioni e le servitù a favore dello Stato - Demanio dello Stato, sede Roma, C.F. 80207790587 - ramo idrico, nella Gestione della Regione Veneto e dei soggetti autorizzati, per l'esecuzione degli interventi urgenti ed indifferibili per il riassetto idraulico del territorio del Comune di Limena (PD) - Bacino Montà Portello, con i seguenti decreti di esproprio e di asservimento:

- decreto di esproprio n. 20/76/E del 02.07.2007 per l'immobile censito al Catasto Terreni - Comune di Limena Fg. 16 map. 550 (ex 351/b) superficie da espropriare ha 0.01.20 di proprietà della ditta AGRI-FRASS di Frasson Ciro & C. S.a.s., proprietaria per 1/1,con indennità di € 235,80, oltre a € 15,28 di indennità di occupazione temporanea e per l'importo di € 157,20 al locatario coltivatore diretto, Frasson Ugo.
- decreto di esproprio n. 21/77/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Limena Fg. 12 map. 866 (ex 330/b) superficie da espropriare ha 0.03.25, di proprietà della ditta Istituto di Riposo per Anziani proprietaria per 1/1, con indennità di € 2.749,50, oltre a € 165,48 di indennità di occupazione temporanea.
- decreto di asservimento n. 22/78/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 2 map. 114 superficie da asservire mq 35 di proprietà della ditta Masiero Giorgio nudo proprietario per 1/1, Masiero Dino usufrutto per ½ e Faggian Stella usufruttuaria per ½ con indennità di € 1.084,65 oltre a € 537,98 di indennità di occupazione temporanea.
- decreto di asservimento n. 23/79/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 2 map. 76 superficie da asservire mq 120, Fg. 2 map. 129 superficie da asservire mq 300, Fg. 2 map. 130 superficie da asservire mq 10, Catasto Terreni - Comune di Limena Fg. 18 map. 350 superficie da asservire mq 150, Fg. 18 map. 351 superficie da asservire mq 10 di proprietà della ditta Mazzonetto Maria Manuela proprietaria per 1/1 con indennità di € 18.284,10 oltre a € 7.553,09 di indennità di occupazione temporanea e di € 2.000,00 per danni.
- decreto di asservimento n. 24/80/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 2 map. 133 superficie da asservire mq 14, Fg. 2 map. 134 superficie da asservire mq 22 di proprietà della ditta Camporese Armando, proprietario per 1/1 con indennità di € 1.115,64, oltre a € 103,29 di indennità di occupazione temporanea.
- decreto di asservimento n. 25/81/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 2 map. 127 superficie da asservire mq 100 Fg. 2 map. 128 superficie da asservire mq 10 di proprietà della ditta Fincar S.r.l. proprietaria per 1/1 con indennità di € 3.408,90, oltre a € 1.147,67 di indennità di occupazione temporanea.
- decreto di asservimento n. 26/82/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Padova Fg. 2 map. 131 superficie da asservire mq 100, Fg. 2 map. 132 superficie da asservire mq 7 di proprietà della ditta Comune di Limena, proprietaria per 1/1 con indennità di € 331,70.
- decreto di asservimento n. 27/83/E del 02.07.2007 per gli immobili censiti al Catasto Terreni - Comune di Limena Fg. 18 map. 349 superficie da asservire mq 24 di proprietà della ditta SANPAOLO LEASINT S.P.A. SOCIETÀ DI LEASING INTERNAZIONALE, proprietaria per 1/1 con indennità di € 743,76.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni
Ing. Francesco Veronese

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. 1369 del 2 luglio 2007

Lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Agordo. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Pagamento diretto delle indennità di esproprio condivise e/o accettate.

Il Funzionario
servizio appalti, contratti, espropri

(omissis)

determina

- Di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che i corrispettivi e gli indennizzi da corrispondere a favore degli aventi diritto per l'espropriazione definitiva (di parte) dei

beni interessati dai lavori per la realizzazione del nuovo polo scolastico di Agordo, in seguito agli atti intervenuti successivamente alla determinazione dell'indennità provvisoria effettuata ai sensi dell'art. 22, del DPR. 327/2001 ed alla conseguente esecuzione del decreto di esproprio, sono quelli indicati nel prospetto allegato al presente provvedimento;

- L'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore dei proprietari indicati all'Allegato A) - prospetti numero da 1 a 2- che forma parte integrante del presente provvedimento, del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Agordo ed occorrenti per l'esecuzione dei lavori dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico da erigersi in località Tamonich, così come stabilita con la determinazione n. 2068 del 20.10.2006.

- Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere, a cura e spese dell'autorità espropriante, tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che notificato agli interessati. Dello stesso, sempre a cura dell'autorità espropriante, dovrà esserne data immediata notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto sui beni, con l'avvertenza che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità. Avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante, da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di 30 giorni dal compimento delle suddette formalità. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità.

- Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura Centro di Costo n. 220 "Funzionamento Istituti Scolastici", Cap. P.E.G. 2202000 "Acquisto beni immobili" del bilancio di previsione 2007 gestione residui;

- Compiuti utilmente i termini indicati all'art. 4 che precede, l'autorità espropriante provvederà a richiedere al Settore Risorse Finanziarie e Strumentali l'emissione dei relativi mandati di pagamento e deposito.

- Di stabilire che i terreni assoggettati a procedura, in quanto non ricadenti all'interno delle zonizzazioni indicate al comma 1 dell'art. 35 del Dpr 08.06.2001, n.327 e ss.mm.ii., non soggiacciono alla ritenuta fiscale prevista al citato articolo e che per gli stessi non opera inoltre la riduzione dell'indennità prevista dal 7° comma dell'art. 37 del menzionato Dpr 327/2001.

Il Funzionario
Cesare De Zolt Sappadina

Allegato A)

Elenco delle ditte e dei proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria

Allegato A) - Prospetto n. 1

Beni: C.T. - Comune di Agordo - fg. n. 27 - p.lla n. 272, seminativo di cl. 1^ di are 01.70;
Proprietario: CAMPEDEL Gino nato a Vallada Agordina il 26.11.1944 - cf. CMP GNI 44S26 L584H - proprietario per 12/120 - quale erede di ANDRICH Sofia nata a Vallada Agordina il 20.10.1911 e deceduta il 29.11.1996, giusta successione registrata all'Agenzia delle Entrate di Belluno il 03.04.2007 al n. 396 Vol. 2007, residenza: Agordo (BL) - via Insurrezione n. 17,
Indennità: Indennità di esproprio (determ. n.2068/06):

€ 2.857,70 x quota prop. 12/120		€ 285,77
Maggiorazione per condivisione indennità		€ 190,57
Indennità aggiuntive:	Nessuna	€ ----------
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01:	Nessuna	€ ----------
Riduzione ex 7° comma art. 37:	Nessuna	€ ----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio		€ 476,34

Allegato A) - Prospetto n. 2

Beni: C.T. - Comune di Agordo - fg. n. 27 - p.lla n. 293, seminativo di cl. 1^ di are 08.20;
Proprietario: ZASSO Nilva Mercedes nata ad Agordo il 22.02.1949 - cf. ZSS NVM 49B62 A083D - proprietaria per 1/8 - quale erede di ZASSO Vittorino nato ad Agordo il 16.09.1922 e deceduto il 09.06.2003, giusta successione registrata all'Agenzia delle Entrate di Desio 2 il 27.02.2007 al n. 261 Vol. 2007 residenza: Paderno Dugnano (MI) - via Enrico Fermi n. 24,
Indennità: Indennità di esproprio (determ. n.2068/06):

€ 13.784,20 x quota prop. 1/8		€ 1.723,02
Maggiorazione per condivisione indennità:		€ 1.149,03
Indennità aggiuntive:	Nessuna	€ ----------
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01:	Nessuna	€ ----------
Riduzione ex 7° comma art. 37:	Nessuna	€ ----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio		€ 2.872,05

Proprietario: ZASSO Adriano nato ad Agordo il 07.10.1952 - cf. ZSS DRN 52R07 A083D - proprietario per 1/8 - quale erede di ZASSO Vittorino nato ad Agordo il 16.09.1922 e deceduto il 09.06.2003, giusta successione registrata all'Agenzia delle Entrate di Desio 2 il 27.02.2007 al n. 261 Vol. 2007 residenza: Saronno (VA) - via G. di Vittorio n. 10,
Indennità: Indennità di esproprio (determ. n.2068/06):

€ 13.784,20 x quota prop. 1/8		€ 1.723,02
Maggiorazione per condivisione indennità:		€ 1.149,03
Indennità aggiuntive:	Nessuna	€ ----------
Ritenuta ex art 35 Dpr 327/01:	Nessuna	€ ----------
Riduzione ex 7° comma art. 37:	Nessuna	€ ----------
Somma il corrispettivo per l'esproprio		€ 2.872,05

Il Funzionario
Cesare De Zolt Sappadina

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 6 del 11 giugno 2007

Comune di Albignasego: declassificazione e dismissione del tratto della S.P. 61 dal km.2+680 al km. 4+920 e trasferimento al demanio comunale.

Il Dirigente Settore Patrimonio

Visti:

• l'art.2 del Dpr16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e gli artt. 2, 3 e 4 del Dpr16.12.1992 n. 495 "Regolamento

di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16.09.1996 n.610, indicanti le procedure da adottare per la classificazione, declassificazione delle strade ed il passaggio di proprietà tra enti proprietari delle strade stesse;

• l'art.94 della Legge Regionale del Veneto n.11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

• la deliberazione di Giunta regionale n.2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

• la deliberazione del Consiglio Provinciale n. reg. 23 del 2.05.2005, esecutiva, avente per oggetto:"Comune di Albignasego: declassificazione di tratto di S.P.61.";

• la deliberazione di assunzione del tratto stradale in oggetto al demanio comunale del Comune di Albignasego n.50 del 29.08.2005, trasmessa a questa Provincia con nota in data 03.01.2006 ed acquisita al protocollo provinciale il 10.01.2006 con prot.2445;

Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada,nonché dagli artt.3 e 4 del Dpr 495/92 e successive variazioni e modifiche, di assumere il provvedimento di declassificazione e di dismissione;

In forza: dell'art.107 del D.Lgs. 267/2000; degli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

decreta

• di declassificare, per le ragioni in premessa illustrate, il tratto di strada provinciale S.P.61 dal km.2+680 al km. 4+920 in Comune di Albignasego, così come indicato nell'allegata planimetria facente parte integrante del presente atto, da strada provinciale a strada comunale;

• di dismettere, ai sensi dell'art. 4 del Dpr 495/1992, il suddetto tratto di strada trasferendo la proprietà al Comune di Albignasego: detto trasferimento verrà perfezionato con apposito verbale di consegna, da redigersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

• di indicare nel succitato verbale di consegna gli estremi del presente atto e del corrispondente decreto che verrà adottato dal Comune di Albignasego;

• di precisare che, ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2, la decisione di cui ai precedenti punti 1) e 2), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

• di dare atto, che ai sensi dell'art. 3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

• sarà data informazione della variazione di classifica, di cui al presente decreto, all'Archivio Nazionale delle Strade tramite l'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada.

Avv. Antonio Zaccaria

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di esproprio n. 42761/807 del 28 giugno 2007
Procedimento espropriativo: S.P. 67 Fara/S.P. 68 Valdella - messa in sicurezza incrocio fra le SS.PP. in Comune di Zugliano ed eliminazione del semaforo.

Decreto di esproprio(art. 20 comma 12 del Dpr 08.06.2001 n. 327).
Ditta: Vittorio Carollo, nato a Zugliano (VI) il 26/04/1938 e residente in Via Roma n. 44 - 36030 Zugliano (VI).
Procedimento espropriativo: S.P. 67 Fara/S.P. 68 Valdella - messa in sicurezza incrocio fra le SS.PP. in Comune di Zugliano ed eliminazione del semaforo.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di disporre l'esproprio, in base a quanto specificato in premessa, ai sensi dell'art. 20 comma 12 del Dpr 327/01, per i lavori di messa sicurezza incrocio fra le SS. PP. 67 Fara e 68 Valdella in Comune di Zugliano ed eliminazione semaforo, e, pertanto l'acquisizione a titolo originario, a favore della Provincia di Vicenza, del terreno di seguito indicato:
Comune di Zugliano - Foglio 4° - Catasto Terreni
Mappale n. 1022 ex mappale n. 439b di are 00.43 R.D. € 0,36 R.A. € 0,19
Confini in senso N.E.S.O.: m. n. 440, S.P. 67 Fara; salvo i più precisi.
Ditta: Vittorio Carollo, nato a Zugliano (VI) il 26/04/1938 e residente in Via Roma n. 44 - 36030 Zugliano (VI);

2. Di dare atto che l'importo di € 435,37 a corrispettivo per l'acquisizione di cui al precedente punto 1) è già stata impegnata all'intervento 2 06 01 01 - Viabilità - Acquisizione beni immobili del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 (ora R.P.), deliberazione di Giunta provinciale nn. 28837/187 del 24/05/2006 ed è già stato depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti, come in premessa specificato;

3. Di provvedere allo svincolo a favore della Provincia di Vicenza della maggiore indennità depositata pari a € 212,63, deposito attestato dalla quietanza n. 57 del 21.05.2007 - rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Vicenza;

4. Il presente provvedimento, sarà notificato al proprieta-rio espropriato nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio con le modalità di cui all'art. 24 del Dpr n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata;

5. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale, redatto da Vi.Abilità S.p.A., alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione;

6. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetto alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate e senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese della Provincia di

Vicenza. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U.;

7. Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente
Avv. Maria Elisabetta Bolisani

Servizi sociali

PROVINCIA DI PADOVA

Accordo di programma di in materia di integrazione scolastica e sociale di alunni con disabilità della Provincia di Padova.

Introduzione - L'integrazione scolastica nel mutato quadro istituzionale.

Sono trent'anni che il processo dell'Integrazione Scolastica di alunni Disabili è divenuto il motore del raggiungimento di obiettivi educativi, didattici, culturali intrinseci alle molte funzioni che la Scuola ha assunto nel tempo. La scuola come luogo privilegiato in cui avviene la crescita della personalità degli alunni, come luogo di conoscenza, di formazione. La scuola come servizio parte di un sistema allargato ad altri soggetti, con cui condividere percorsi e finalità da proporre ad un'utenza sempre più complessa e diversificata. Molti sono stati i mutamenti che hanno attraversato la Scuola, le Istituzioni dello Stato, la Società in questi ultimi anni, mantenendo comunque immutato nei principi fondamentali, il processo di cui stiamo parlando. È proprio da questo intreccio ormai, tra la storia passata e quella futura, che nasce il presente Documento (Accordo di Programma) che ci obbliga a coniugare quanto di affermato già c'è con quanto di innovativo sta avanzando. In continuità però, tra ciò che trent'anni fa apparve un'innovazione rivoluzionaria, come fu l'inserimento di alunni in situazione di handicap nelle classi comuni con la conseguente abolizione delle scuole speciali (L.517/77), alla nuova identità della Scuola dell'Autonomia. È in questo rinnovato quadro istituzionale che si muovono soggetti che nel campo dell'Integrazione scolastica hanno avuto un ruolo fondamentale e necessario perché costitutivo dell'integrazione tra professionalità, competenze, ruoli, ambiti di intervento che hanno fatto da sfondo all'integrazione del disabile. Quindi scuola, in costante gioco dialettico tra le sue diverse articolazioni di nuova e vecchia istituzione, quali il M.I.U.R.[1], l'Ufficio Scolastico Regionale, il Centro Servizi Amministrativi[2], la singola Istituzione scolastica Statale e Paritaria, tutte parti di un sistema in cui ciascuno gioca nuove identità con il soccorso dell'esperienza pregressa. I servizi Socio-Sanitari dell'Azienda Ulss anch'essa diversamente articolata nel territorio, gli Enti Locali: il Comune, riconfermato e coinvolto nei compiti inerenti il Progetto Globale di Vita della persona disabile; la Provincia, riconfermata nei compiti di integrazione scolastica ai disabili sensoriali ma anch'essa coinvolta in nuovi ulteriori ambiti relativi all'orientamento, alla formazione e all'inserimento lavorativo delle fasce deboli. Al fianco di questi soggetti rimane il ruolo insostituibile della persona disabile e della sua famiglia chiamata a condividere con i servizi i percorsi di progettazione, stimolo al miglioramento degli stessi, proponendo suggerimenti alle necessità di un'utenza dai bisogni assai complessi. Anche il linguaggio ha subito negli anni una necessaria diversificazione, non si parla più di handicap ma, come vuole la Conferenza di Madrid, di diverse abilità o di disabilità. Questo è lo scenario in cui è nata la necessità di rinnovare un accordo tra istituzioni diverse in materia di Integrazione Scolastica di alunni con disabilità, sollecitate dal bisogno di adeguare principi consolidati e irrinunciabili alle recenti nuove riforme. Accettando anche le sfide conseguenti, per continuare nel solco della tradizione, superando le difficoltà che possono derivare per garantire servizi sempre più efficienti e di qualità.

Premessa

L'Accordo di Programma è lo strumento attraverso il quale si realizza un adeguato coordinamento interistituzionale finalizzato a sostenere e promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'integrazione è un processo che ha come finalità principale la ricerca delle migliori interazioni per permettere alla persona disabile di esprimere al meglio le potenzialità, allo scopo di realizzare il suo "progetto di vita". Da questo punto di vista tutti gli operatori sono chiamati a condividere responsabilmente percorsi che implicano particolari adattamenti e flessibilità, per poter rispondere alla complessità dei "bisogni educativi speciali" riflettendo contemporaneamente sui propri "limiti" come docenti, operatori e familiari. Emerge pertanto la necessità di un lavoro integrato, di rete, a livello prima interistituzionale e poi professionale, come peraltro indicato dalla legge 104/92. La scuola in questa prospettiva è considerata come un sistema, a sua volta in relazione con altri sistemi in un rapporto di reciproca interazione, insieme impegnati nella costruzione di azioni coordinate e finalizzate alla realizzazione di una comunità integrante. È pertanto necessario sollecitare relazioni interistituzionali efficaci, capaci di connettere professionalità e/o competenze diverse, per promuovere il benessere singolo e collettivo. L'integrazione delle diverse professionalità si evidenzia nella definizione del Progetto Educativo Individualizzato, che diventa elemento di qualità là dove sono definite responsabilità nella realizzazione degli interventi. In questa prospettiva metodologica si tratta di passare dalla logica del sostegno individuale alla rete dei sostegni, costituita dai diversi apporti professionali presenti nella scuola e dalle risorse esterne per costruire percorsi integrati tra scuola ed extrascuola. A tal fine, la Provincia di Padova - Assessorato ai Servizi Sociali, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, i Centri Territoriali per l'Integrazione, i Comuni rappresentati come capofila dal Comune di Padova e dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (A.N.C.I.), le Aziende UU.LL.SS.SS. 14,

1 Con legge 233 art. 1 comma 16 del 17/07/2006, si stabilisce che la denominazione Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.) così riportato in futuro nel testo, sostituisce la precedente denominazione M.I.U.R..

2 Per effetto della direttiva Ministeriale 7551/FR del 7/09/2006 la denominazione Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.) così riportato in futuro nel testo, sostituisce la precedente C.S.A..

15, 16, 17, la Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.) e i rappresentanti del Coordinamento delle Associazioni dell'area disabilità hanno provveduto ad aggiornare l'Accordo di Programma in materia di integrazione scolastica degli alunni disabili. La presente proposta è frutto delle intese e del lavoro comune fra i soggetti suddetti presenti e/o rappresentati al Tavolo Interistituzionale Permanente in attuazione degli art. 13, 39 e 40 della L. 104/92. Il presente Accordo di Programma recepito dai soggetti firmatari intende:

1. definire i rapporti di collaborazione, di coordinamento e di organizzazione fra le istituzioni e i servizi sopra menzionati, le associazioni di categoria dell'area disabilità, anche alla luce del D.L. n. 112/98 e della L. 328/2000;
2. definire i livelli delle prestazioni e degli interventi;
3. definire le risorse e i relativi impegni di spesa di ciascuna istituzione coinvolta nel presente accordo;
4. definire le modalità delle verifiche e delle valutazioni;
5. realizzare la piena integrazione delle persone disabili, predisponendo, su richiesta dell'interessato e/o dei suoi familiari, progetti individuali in una logica di "Progetto Globale di Vita", in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche professionali e del lavoro, i Comuni, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, come previsto dall'art. 14 L. 328/2000;
6. promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, anche attraverso indicatori di efficacia e qualità dei servizi resi e con il coinvolgimento dell'utenza.

Gli enti firmatari assumeranno come propria l'osservanza delle procedure definite dal presente Accordo di Programma anche per le strutture convenzionate, per le Istituzioni Scolastiche paritarie, private e degli Enti Locali.

Titolo primo
Obiettivi e competenze

Art. 1
Finalità e obiettivi

Il presente Accordo di Programma si propone di condividere iniziative finalizzate al raggiungimento della massima autonomia possibile (art. 1 L.104/92) tenuto conto della gravità e tipologia di disabilità, al fine di realizzare l'integrazione della persona con disabilità nella famiglia, nella scuola e nella società.

Finalità: Assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci in un sistema integrato di interventi e servizi finalizzati alla piena integrazione ed inclusione sociale.

Obiettivi:

1.1. Promuovere la piena attuazione del diritto allo studio (L. 104/92);
1.2. sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione (L. 104/92);
1.3. favorire l'acquisizione della consapevolezza e fiducia in se stessi allo scopo di esercitare un controllo sulla propria vita da protagonista (Dichiarazione di Madrid approvata nel marzo 2002);
1.4. garantire e promuovere il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nel processo assistenziale-educativo e socializzante;
1.5. realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola, della formazione professionale, del lavoro e delle relazioni sociali con particolare riferimento al tempo libero (Progetti Globali di Vita);
1.6. avviare interventi di orientamento scolastico, post-scolastico, di formazione professionale e di avviamento al lavoro.

Le parti riconoscono che:

1.7. l'alunno con disabilità, certificato ai sensi della normativa vigente, è soggetto di diritto e fruitore di servizi, la sua famiglia è l'interlocutore unico costituzionalmente deputato a tutela dei diritti del minore, salvo provvedimenti diversi da parte delle autorità giudiziarie. Il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione al processo educativo e riabilitativo è requisito indispensabile per un positivo intervento
1.8. il rapporto di collaborazione tra scuola, servizio socio-sanitario e/o altri servizi e famiglia ha come fine un intervento coordinato e globale che presuppone la distinzione di competenze, senza che si configuri alcuna dipendenza professionale di un servizio dall'altro.

Gli enti e le parti sottoscrittori si coordineranno anche con le associazioni localmente rappresentative per il raggiungimento degli scopi del presente accordo.

Art. 2
Competenze della scuola statale e paritaria

All'Istituzione Scolastica nelle sue diverse articolazioni compete: garantire il diritto all'educazione e all'istruzione, l'integrazione degli alunni con disabilità nelle sezioni della scuola dell'infanzia, nelle classi comuni delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, indipendentemente dalla gravità della disabilità e con il concorso delle altre Istituzioni a ciò deputate. All'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) - articolazione provinciale dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR), compete:

2.1. l'analisi delle necessità di ogni istituzione scolastica al fine di quantificare le risorse necessarie (insegnanti di sostegno) a livello provinciale da proporre al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
2.2. l'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche degli insegnanti di sostegno, nel limite delle risorse assegnate;
2.3. l'attribuzione alle istituzioni scolastiche dei finanziamenti previsti per legge;
2.4. l'analisi e valutazione delle situazioni rappresentate dalle scuole paritarie di ogni ordine e grado della provincia (alunni con disabilità, assunzione di insegnanti di sostegno, attività finalizzate all'integrazione, ecc.) per la definizione dei finanziamenti annuali previsti dalla legge sulla parità scolastica (L. 62 del 20/3/2000);
2.5. fornire consulenza alle famiglie, alle Istituzioni Scolastiche, ai singoli operatori al fine di facilitare e migliorare i rapporti con la Scuola anche a garanzia della tutela dei diritti del minore;
2.6. attivare progetti su specifiche tematiche con le Istituzioni Scolastiche anche con il contributo di Associazioni, Enti Locali, Università, ecc.;
2.7. sostenere le Istituzioni Scolastiche, singole o in rete,

nell'attivazione di progetti, percorsi, attività orientate all'organizzazione di modelli di intervento riferiti anche a particolari disabilità;

2.8. promuovere e sostenere le reti di scuole (C.T.I.);

2.9. coordinare a livello provinciale le attività promosse dall'Ufficio Scolastico Regionale;

2.10. favorire la crescita della cultura dell'integrazione promuovendo attività formative a carattere provinciale;

2.11. promuovere le relazioni e gli scambi interistituzionali tra i Servizi che intervengono nei processi di integrazione;

2.12. monitorare l'andamento dei processi di integrazione nelle scuole e l'utilizzo delle risorse.

All'Istituzione Scolastica autonoma statale e paritaria attengono i seguenti compiti:

2.13. assegnare personale specializzato alle classi/sezioni e/o altre risorse idonee per le attività di sostegno per l'integrazione degli alunni con disabilità;

2.14. attivare i gruppi di lavoro secondo quanto previsto dagli artt. 12 e 15 L.104/92;

2.15. individuare un docente Referente per l'Integrazione con compiti di coordinamento, documentazione e organizzazione inerenti al progetto d'integrazione della scuola;

2.16. definire e realizzare la programmazione educativo-didattica, il curriculum individualizzato e il Piano Personalizzato, come previsto dalla L.53/03;

2.17. collaborare con le Unità Multidisciplinari per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (L. 104/92 art. 12, comma 5);

2.18. attivare gli incontri per l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati, secondo quanto previsto dal Dpr 24/02/94 agli artt. 4 e 5, con la partecipazione e la condivisione della famiglia, dell'équipe pedagogica della scuola, del servizio sociosanitario e sociale di riferimento e di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto Globale di Vita (gli incontri devono essere concordati preventivamente con le équipe età evolutiva/neuropsichiatria infantile di riferimento);

2.19. organizzare attività di sostegno e recupero come previsto dagli artt. 2 e 7 della L. 517/77, valorizzando al massimo le risorse disponibili e/o attivabili;

2.20. promuovere attività di orientamento nei percorsi scolastici e post scolastici per gli alunni con disabilità, in collaborazione con i Servizi per la disabilità delle Aziende UU.LL.SS.SS.;

2.21. promuovere la formazione e l'aggiornamento, anche congiunto dei dirigenti scolastici, dei docenti di sostegno e curricolari, di altro personale anche appartenente ad altre istituzioni che intervengono nei processi di integrazione e delle famiglie sulle tematiche dell'integrazione. Particolare cura dovrà essere posta all'aggiornamento dei docenti non specializzati utilizzati in attività di sostegno. Le tematiche di carattere pedagogico, didattico e su specifiche tecnologie dovranno scaturire dall'analisi dell'effettivo fabbisogno formativo atte a garantire il miglioramento della qualità dei servizi;

2.22. garantire la continuità del progetto di integrazione e di crescita nei passaggi tra i diversi ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia e in particolare tra la scuola secondaria di I° e II° grado, anche attraverso la trasmissione della documentazione dell'alunno tra le scuole e i servizi socio sanitari;

2.23. promuovere le intese tra scuole, servizi UU.LL.SS.SS., altri Soggetti del territorio, in collaborazione con la famiglia, per definire i Progetti di Orientamento scolastico, sociale e professionale;

2.24. coinvolgere i collaboratori scolastici nel processo educativo come previsto dal vigente CCNL di comparto;

2.25. aderire alle reti CTI;

2.26. garantire all'alunno con disabilità, in considerazione della gravità, la partecipazione alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della scuola (visite d'istruzione, gite scolastiche, ecc …) predisponendo ogni misura a tutela della sua attiva partecipazione (programmazione degli itinerari, condivisione delle necessità con i Servizi di integrazione Scolastica delle Aziende UU.LL.SS.SS., designazione degli insegnanti accompagnatori, ecc…);

2.27. promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, anche attraverso indicatori di efficacia e qualità dei servizi resi e la consultazione dell'utenza.

Art. 3
Competenze delle Aziende UU.LL.SS.SS.

Alle Aziende UU.LL.SS. attengono i seguenti compiti:

3.1. la realizzazione di interventi sanitari, riabilitativi e sociali, come previsto dalla L.104/92 e successive modifiche, Dpr 24/2/94, dalla L. 328/2000, dalla L.R. 55/82 e successive modifiche, L.R. 22/89, L.R 5/96 Piano Socio Sanitario Regionale, e dalla Circolare Regionale n. 33/93;

3.2. la costituzione, come previsto dall'art. 3 del Dpr 24/2/94, delle Unità Multidisciplinari deputate alla stesura, fatte salve eventuali successive modificazioni:

a) della Certificazione - modello C/1 (allegato 1);
b) della Diagnosi Funzionale - modello C/2 (allegato 2);
c) del Profilo Dinamico Funzionale - PDF (allegato 3) in collaborazione con la scuola e la famiglia;
d) del Piano Educativo Individualizzato - PEI (allegato 4);

3.3. la designazione di operatori dei servizi, delegati a far parte dei gruppi di lavoro di cui all'art. 15 L.104/92 a livello delle singole Istituzioni Scolastiche o in rete nei CTI;

3.4. la compilazione, da parte delle Unità Multidisciplinari, dei modelli di Certificazione e Diagnosi Funzionale adottando il sistema di classificazione previsto dall'OMS denominato ICD 10;

3.5. l'impiego di operatori socio-sanitari, presso le istituzioni in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, per garantire l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione agli alunni con disabilità, assegnati dai Servizi di Integrazione Scolastica e Sociale per i casi la cui certificazione richiede tale figura, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore per i Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.). Tale personale dovrà partecipare alle riunioni scolastiche inerenti la persona seguita, su convocazione del Dirigente Scolastico. A tali incontri partecipa il personale di coordinamento dei Servizi Integrazione Scolastica e Sociale, qualora l'organizzazione dell'Azienda Ulss di riferimento ne consenta la disponibilità;

3.6. la fornitura di protesi e ausili secondo la normativa vigente;

3.7. lo studio e l'attuazione di progetti e di iniziative per favorire l'integrazione nel territorio delle persone con disabilità,

in collegamento con gli Enti Locali e il Privato Sociale. Questi ed altri interventi, anche domiciliari, troveranno attuazione nei Piani di Zona in accordo con le proposte dei gruppi territoriali e coordinati dal referente di area specifica come da L.R. 56/94 art. 17;

3.8. l'attivazione di strategie ed interventi finalizzati al recupero e all'integrazione, in sinergia con gli altri soggetti (scuola, EE.LL.), a fronte di particolari situazioni di svantaggio;

3.9. avvio e gestione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e la famiglia, di progetti di orientamento scolastico e formativo-professionale, finalizzati alla valutazione di possibili percorsi di integrazione lavorativa;

3.10. la formazione e l'aggiornamento degli operatori socio-sanitari, di altro personale e delle famiglie, sulle tematiche dell'integrazione anche in raccordo con le scuole ed in forma congiunta;

3.11. la comunicazione alle Istituzioni Scolastiche Autonome, anche tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'elenco aggiornato degli enti convenzionati abilitati ad emettere certificazione;

3.12. gli oneri per le prestazioni, anche per il personale, sono a carico dell'Azienda Ulss di residenza del soggetto assistito. I rapporti economici vengono regolati tra le Aziende UU.LL.SS.SS. interessate;

3.13. promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di efficacia ed appropriatezza dei servizi erogati, anche attraverso la consultazione degli utenti.

Art. 4
Competenze dei Comuni

Ai Comuni spettano i seguenti compiti:

4.1. l'adeguamento alla normativa vigente, L.118/71, L. 13/89, D.M. 14/6/89 n. 236 e L.R.41/93 sulle barriere architettoniche:
- negli edifici pubblici comunali e nelle infrastrutture di competenza comunale, in generale;
- nei plessi scolastici per i quali abbiano competenza in materia di edilizia scolastica;

4.2. la fornitura alle scuole di attrezzature, di sussidi e di materiale didattico specifico, non previsto nel nomenclatore (D.M. 27/08/99 n. 332), da eseguirsi direttamente o tramite delega alle Aziende UU.LL.SS.SS.;

4.3. garantire agli alunni con disabilità, in relazione alle disponibilità di bilancio, i servizi scolastici finalizzati al diritto allo studio, quali mensa e trasporto (in forma diretta o mediante delega alle Aziende UU.LL.SS.SS.);

4.4. garantire agli alunni con disabilità la piena fruibilità delle iniziative di tempo libero e/o extrascolastiche, per la cui programmazione e realizzazione si terrà conto in particolare dei bisogni di integrazione delle persone con disabilità, come pure delle persone in condizione di disagio e svantaggio;

4.5. promuovere, mediante iniziative di coordinamento delle diverse agenzie educative interessate, azioni di monitoraggio sul processo di integrazione scolastica ed extrascolastica, sostenendo progetti e interventi per la prevenzione e il superamento di forme di disagio o svantaggio;

4.6. garantire l'inserimento negli asili nido, laddove presenti e compatibilmente con le disponibilità del Servizio, dei bambini con disabilità, e favorirne l'accoglienza nelle strutture educative del territorio;

4.7. promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di efficacia degli interventi e dei servizi erogati, anche attraverso la consultazione degli utenti.

Art. 5
Competenze della provincia

Alla Provincia, attengono i seguenti compiti:

5.1. assegnare, per le persone in condizione di deficit sensoriali, il supporto di personale idoneo per la piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione nell'ambito delle scuole dell'infanzia, a gestione comunale o privata e, in ambito familiare, per allievi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, per favorire e facilitare gli apprendimenti e lo sviluppo dell'autonomia, ai sensi della L. 67/93. Tale personale va notificato alla scuola frequentata dall'alunno, ai Servizi sociosanitari e scolastici che lo seguono e dovrà partecipare alle riunioni scolastiche inerenti la persona seguita, su convocazione del Dirigente Scolastico. Per la formazione di suddetto personale si possono attivare sinergie con le Istituzioni scolastiche, le Aziende UU.LL.SS.SS. e le realtà associative;

5.2. adeguare le strutture edilizie, in particolare quelle scolastiche, in attuazione della L.118/71, L. 13/89, D.M. 14/6/89 n. 236 e L.R.41/93 sulle barriere architettoniche;

5.3. predisporre progetti volti a promuovere l'accoglimento di persone con disabilità nei corsi di formazione professionale attualmente propedeutici all'inserimento lavorativo ex. L. 68/99;

5.4. pianificare e gestire la rete scolastica approfondendo, attraverso efficienti rapporti con le Istituzioni Scolastiche, le problematiche inerenti l'utilizzazione degli edifici e le attrezzature, con particolare attenzione agli alunni con disabilità;

5.5. partecipare a progetti presentati dai Comuni del territorio per favorire l'integrazione degli studenti in condizioni di svantaggio;

5.6. concorrere alla realizzazione - con accordi di collaborazione con le Scuole e i Servizi delle Aziende UU.LL. SS.SS. - di progetti e interventi per la prevenzione ed il superamento di forme di disagio e svantaggio, anche mediante l'acquisto di specifiche attrezzature;

5.7. assicurare, nel contesto del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, l'orientamento scolastico e professionale di adolescenti e giovani con disabilità al fine di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità e favorire l'inserimento in percorsi formativi adeguati e idonei;

5.8. sostenere, in relazione alla disponibilità di bilancio, l'acquisto di veicoli con speciali attrezzature per consentire il trasporto della "mobilità debole" in accordo con i Comuni e a cura degli stessi e in collaborazione con il volontariato locale;

5.9. promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di efficacia degli interventi e dei servizi erogati, anche attraverso la consultazione degli utenti;

5.10. organizzare un Tavolo Permanente di concertazione con

i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, per il monitoraggio periodico e regolare dello stesso, nonché per predisporre nuove e future progettualità'.

Titolo secondo
Aspetti generali

Art. 6
Campo di applicazione

L'integrazione scolastica sancita come diritto all'art. 1, lettera a) della L. 104/92 che così recita: "La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;…", trova negli art. 12, diritto all'educazione e all'istruzione, art. 13, integrazione scolastica, art. 14, modalità di attuazione dell'integrazione e art. 15, gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica, l'esplicitazione dei principi generali, delle condizioni e degli strumenti per la sua applicazione. L'art. 3 della L. 104/92, inoltre, definisce come persona handicappata "…colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio o di emarginazione". Il medesimo articolo al comma 3 prosegue: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici". Nel nostro territorio l'applicazione della L. 104/92 è stata garantita anche dalla Circolare della Regione Veneto n. 33/93. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, in uno studio effettuato in diversi paesi,- ha rilevato che la parola handicap ha assunto nel tempo una connotazione negativa e in seguito alla Dichiarazione di Madrid 2002, è sostituita con il termine "disabilità". Dal 2002, inoltre, sempre l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha introdotto il nuovo sistema di descrivere e misurare la salute e la disabilità attraverso l'I. C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute). L'ICF è uno strumento che sarà introdotto, a breve, nei diversi servizi.

Art. 7
Strumenti per l'integrazione scolastica

All'individuazione dell'alunno con disabilità/handicap, fatte salve eventuali successive modifiche, viene provveduto dall'Azienda Ulss di competenza secondo la normativa vigente mediante gli strumenti di D.F. - Diagnosi Funzionale, P.D.F. - Profilo Dinamico Funzionale, P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato.

- Per diagnosi funzionale (D.F.) si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap (Dpr 24/2/94, art. 3, comma 1). È un atto di competenza esclusiva dei servizi specialistici della Azienda Ulss che deve mettere in evidenza le aree di potenzialità dei soggetti. "La diagnosi funzionale deve comportare la descrizione delle seguenti aree: cognitiva, linguistica, relazionale, sensoriale, motorioprassica e dell'autonomia." (Circolare n. 33/93 lettera a, punto 4-c).
- La diagnosi funzionale costituisce il presupposto per la compilazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che "indica …il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (6 mesi) e nei tempi medi (2 anni)"; "…viene redatto dall'unità multidisciplinare …, dai docenti curriculari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione…con la collaborazione dei familiari degli alunni"; "sulla base dei dati riportati nella diagnosi funzionale…descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili…". Il P.D.F. è lo strumento di raccordo tra le conoscenze dal punto di vista sanitario-riabilitativo, educativo didattico e familiare, per individuare obiettivi, attività e modalità su cui articolare il Piano Educativo Individualizzato. Viene compilato all'inizio del primo anno di frequenza dell'alunno con disabilità, verificato periodicamente e aggiornato alla conclusione di ogni grado di scuola (Dpr 22/2/94, art. 4, comma 4).
- Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo" (Dpr 24/2/94, art. 5, comma1): "il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche" (Dpr 24/2/94, art. 5, comma 4). Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e verificato ed aggiornato in itinere, di norma con frequenza trimestrale e va condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Art. 8
Modalità di certificazione

In attuazione a quanto previsto dall'art. 7 del presente Accordo di Programma, fatte salve eventuali successive modificazioni, l'alunno con disabilità viene individuato secondo l'allegata modulistica:

- certificazione clinica secondo il modello C/1;
- diagnosi funzionale secondo il modello C/2.

Anche se rilasciata da operatori sanitari di strutture convenzionate, la documentazione certificativa dovrà essere redatta sui modelli di cui sopra che contengono le indicazioni indispensabili per la formulazione del P.E.I.. La certificazione clinica ha validità corrispondente alla durata del grado di istruzione frequentato, salvo diversa indicazione. La diagnosi funzionale viene periodicamente rivista ed aggiornata secondo le scadenze indicate dal DPR. 24/2/94 fatte salve eventuali modificazioni. Qualora siano previsti trattamenti riabilitativi e/o specialistici che possano interferire con l'attività scolastica ne viene data comunicazione alla scuola. Tali trattamenti vanno effettuati nel rispetto delle esigenze della persona con disabilità, della sua famiglia e del diritto allo studio. Per le iscrizioni agli istituti tecnici, professionali ed artistici la documentazione certificativa deve contenere una dichiarazione da cui risulti che la natura del deficit non pregiudica l'esercizio di eventuali attività di laboratorio previste dall'indirizzo di

studio o dalla sezione scelta (C.M. 22 /12/ 94 n.363). La gravità clinica non può essere motivo di esclusione scolastica ma, come previsto dall'art. 10 della legge 104/92, è indispensabile attivare particolari iniziative concordate tra scuola, Azienda Ulss ed Enti Locali, con l'eventuale apporto di associazioni e/o altri organismi, nelle modalità e nei tempi concordati nel PEI e/o nel Progetto di Vita. Iniziative, progetti e convenzioni possono essere oggetto di accordi specifici tra varie istituzioni. La certificazione di disabilità attiva servizi e risorse da parte delle Istituzioni coinvolte ai fini dell'integrazione scolastica (insegnanti di sostegno, operatori sociosanitari per le situazioni di gravità, lettori-ripetitori domiciliari per le disabilità sensoriali etc.).

Art. 9
Soggetti richiedenti

Nel caso di persone con disabilità in minore età, la richiesta della documentazione certificativa per l'integrazione scolastica, compete esclusivamente ai genitori o a chi eserciti la patria potestà secondo le norme vigenti. La scuola e i servizi sociosanitari, di comune accordo, forniranno una corretta informazione alle famiglie per sensibilizzarle ad una attiva tutela dei diritti del minore. Qualora la Scuola, nel corso dell'anno, osservi situazioni di rilevante difficoltà in ordine al processo evolutivo, il Dirigente Scolastico può attivare la procedura per il coinvolgimento dei Servizi delle Aziende UU.LL.SS.SS., con il consenso della famiglia, attraverso la compilazione del modello (S/1) di segnalazione da parte dei docenti, al fine di promuovere le sinergie del caso. Dette segnalazioni devono essere inoltrate il più tempestivamente possibile, secondo quanto previsto dall'art. 2 del DPR. 24/2/94. Qualora la famiglia non accetti di attivare la prassi prevista o rifiuti di essere coinvolta, la Scuola, l'Azienda Ulss e l'Amministrazione Comunale concorderanno ogni iniziativa atta a tutelare l'interesse del minore, secondo la normativa vigente.

Art. 10
Rilascio della documentazione certificativi

Le figure professionali, competenti al rilascio della documentazione certificativa, sono operatori sanitari abilitati ad emettere certificazioni secondo quanto previsto dall'art. 2 del DPR. 24/2/94 citato, ed eventuali successive modificazioni. La documentazione, di norma, va consegnata ai genitori o a coloro che esercitano la patria potestà. I genitori la presenteranno alla scuola all'atto dell'iscrizione entro le date previste per le stesse (gennaio di ogni anno). Se rilasciata da figure professionali non appartenenti all'Azienda Ulss di residenza del minore con disabilità, i genitori trasmetteranno copia della documentazione anche ai servizi socio-sanitari di appartenenza, deputati alla raccolta delle informazioni. Ad ogni passaggio dell'alunno al successivo grado di istruzione, la documentazione (modelli C/1 e C/2) va rinnovata. In casi eccezionali, quali una recente individuazione della situazione di disabilità, può essere presentato, all'atto dell'iscrizione, solo il modello C/1.

Art. 11
Utilizzo della documentazione certificativi

L'autorità scolastica che riceve la documentazione certificativa è tenuta a fornire ai genitori, ai docenti e agli operatori del servizio socio-sanitario adeguate informazioni sull'utilizzazione della stessa, richiedendo la loro collaborazione per l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (modello PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (modello PEI), e, pertanto, invitandoli agli appositi incontri preventivamente concordati. Il professionista che firma la documentazione certificativa, o una rappresentanza della medesima équipe, è tenuto a partecipare agli incontri presso la scuola con il personale docente per la stesura del PDF e del PEI (art. 12, L. 104/92). Le riunioni si tengono presso la sede scolastica; nulla vieta, comunque, alle istituzioni interessate di concordare la sede più idonea ai vari incontri. Il dirigente scolastico, una volta ricevuta la documentazione certificativa la utilizzerà, nel seguente modo:

a) ne invierà copia all'Ufficio Scolastico Provinciale, entro le date stabilite per la rilevazione delle necessità provinciali (aprile-maggio di ogni anno); il termine ultimo per il ricevimento della documentazione relativa ad eventuali nuove certificazioni (su segnalazioni avvenute oltre gennaio di ogni anno), o rinnovi, è stabilito tassativamente nel 30 giugno di ogni anno. Contestualmente inoltrerà il modello (RR), di richiesta di risorse, in relazione al Progetto Educativo Individualizzato elaborato dal gruppo di lavoro ex art. 5 Dpr 24/2/94 ed eventuali successive modifiche;
b) richiederà il personale operatore socio-sanitario ai Servizi di integrazione scolastica e sociale delle Aziende Ulss, nel caso in cui ne sia fatta esplicita richiesta nella certificazione, tramite l'inoltro della documentazione, modello C1 e C2, entro le date indicate dalle singole Aziende Ulss e comunque non oltre il 30 aprile di ogni anno;
c) per la richiesta dell'operatore a carico della Provincia, solo in caso di disabilità sensoriale, l'inoltro della certificazione dovrà avvenire da parte della famiglia non oltre il 30 giugno di ogni anno.

Art. 12
Svantaggio

Le situazioni di svantaggio non devono essere confuse con quelle di disabilità. Mentre la disabilità é riferita a menomazioni di natura prevalentemente fisica, psichica o sensoriale, clinicamente accertabile, lo svantaggio può essere ricondotto a condizioni individuali, familiari e sociali, a divari culturali e linguistici che determinano difficoltà in ordine alla partecipazione al processo educativo. Si può verificare tuttavia la necessità di evidenziare una situazione di svantaggio che richieda l'attivazione di strategie ed interventi finalizzati al recupero e all'integrazione. In tal caso, i Servizi del territorio, che già conoscono la situazione, trasmettono, tramite la famiglia, una relazione descrittiva alla scuola, contenente elementi utili per la elaborazione dei progetti educativi rispondenti alle necessità affettive-cognitive- relazionali dell'allievo. Anche il Dirigente Scolastico può segnalare al competente servizio territoriale, sempre tramite la famiglia, situazioni di alunni in difficoltà di apprendimento e/o relazione. Gli operatori dell'Azienda Ulss sono tenuti a collaborare con i docenti della classe e/o della scuola, tenendo conto dei tempi necessari per una valutazione della situazione dell'alunno segnalato, per creare le condizioni più favorevoli per il superamento del disagio. Le parti concordano che lo svantaggio non può essere certificato come situa-

zione di disabilità. La relazione di svantaggio, pertanto, non può essere utilizzata per la richiesta dell'insegnante di sostegno. Essa rappresenta uno strumento utile alla scuola per attivare tutte le forme di organizzazione del lavoro scolastico che si rendano necessarie e previste dalla legge di riforma scolastica L. 53/2003. La relazione avvia un rapporto di consulenza in tempi e modi concordati tra le scuole, i servizi sanitari e gli enti locali. Il responsabile scolastico assume il compito di curare gli aspetti organizzativi di tale rapporto come previsto dalla L.53/2003. Anche per i disturbi specifici dell'apprendimento è prioritario un intervento il più precoce possibile in stretta sinergia tra servizi, scuola e famiglia finalizzato al contenimento delle difficoltà attraverso opportuni e condivisi interventi clinico/ riabilitativi e strategie didattiche.

Art. 13
Orientamento, continuità educativa e documentazione

Ogni Istituzioni Scolastica è tenuta a garantire e curare appositi incontri ed azioni concrete di informazione e di stage, finalizzati alla scelta del percorso scolastico e professionale degli alunni disabili, in collaborazione con i servizi per la disabilità delle Aziende UU.LL.SS.SS. Le Istituzioni Scolastiche di secondo grado sono tenute a formulare nel Piano dell'Offerta Formativa, possibili percorsi di accoglienza per alunni con disabilità. In coerenza con il principio della continuità, ogni istituzione scolastica collabora all'estensione degli obiettivi del progetto educativo individualizzato al Progetto Globale di Vita. Nel rispetto delle norme a tutela dei dati sensibili, ogni Istituzione

Scolastica curerà la trasmissione di ogni documentazione utile alla conoscenza dell'alunno (C.M. 1/88; C.M. 339/92; L.104/92). La documentazione relativa al percorso scolastico dell'alunno potrà essere richiesta dai servizi dell'area disabilità alla scuola, al fine di garantire omogeneità e continuità di intervento. Sarà cura della scuola, in accordo con i Servizi socio-sanitari, conservare e registrare tutta la documentazione relativa a:

- certificazione e diagnosi funzionale;
- profilo dinamico funzionale;
- piano educativo individualizzato,
- relazioni degli incontri con le équipe delle Aziende UU.LL. SS.SS. e strutture convenzionate, genitori, insegnanti degli ordini di scuola precedente, degli alunni seguiti e tutta la documentazione utile al proseguimento del percorso scolastico formativo dell'alunno.

Art. 14
Modalità di raccordo tra scuola secondaria di primo e di secondo grado

Nel PEI vengono programmati da parte della Scuola Secondaria di I grado, a partire dal secondo anno, interventi specifici per l'orientamento scolastico formativo, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni, rilevati da famiglia, Istituzione scolastica e Servizi delle Aziende UU.LL.SS.SS., finalizzati alla scelta di intese operative di tipo orientativo. Ad iscrizione avvenuta, tali interventi prevedono le fasi di seguito elencate:

Fase 1. la scuola secondaria di II grado richiede un incontro con il docente di sostegno e i docenti curricolari della scuola Secondaria di I grado di provenienza, finalizzato a raccogliere le prime informazioni sul percorso scolastico dell'alunno;

Fase 2. a seguito dell'incontro vengono concordati, tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, dei momenti di attività didattica (stage) nei quali il futuro alunno avrà modo di conoscere direttamente gli insegnanti, gli spazi ed alcune attività proposte dall'istituto di accoglienza, al fine di facilitare il passaggio da un ambiente conosciuto a una nuova situazione;

Fase 3. all'inizio delle attività didattiche avranno luogo gli incontri di routine per la formulazione del PDF a cui potranno partecipare anche i docenti dell'ordine di scuola precedente.

Titolo terzo
Strumenti di organizzazione e controllo

Art. 15
Diritto-dovere di informazione e partecipazione

Le parti contraenti si impegnano a far conoscere diffusamente i contenuti del presente Accordo ed applicare i principi della L. 104/92, nel rispetto dei diritti di informazione e partecipazione degli utenti, delle loro famiglie e delle associazioni di rappresentanza e coordinamento dell'area disabilità.

Art. 16
Tavolo interistituzionale permanente - T.I.P.

Per volontà delle parti contraenti si costituisce il Tavolo Interistituzionale Permanente (T.I.P.) al fine di promuovere ed attivare il monitoraggio, la verifica, la valutazione del livello di integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Si conviene che al Tavolo Interistituzionale Permanente sia presente un rappresentante del Coordinamento delle Associazioni dell'Handicap.

16.1. Le parti contraenti si impegnano a sottoporre al Tavolo Interistituzionale Permanente un rapporto sulle misure da esse adottate per applicare gli impegni sottoscritti nel presente Accordo e sui progressi compiuti per la loro realizzazione;

16.2. le relazioni devono contenere informazioni in merito all'attuazione dell'Accordo;

16.3. il Tavolo Interistituzionale Permanente può richiedere ogni ulteriore informazione relativa all'applicazione dell'Accordo.

Art. 17
Collegio di vigilanza D. Lgs. n.267 - 18/08/2000
(T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.)

17.1. Al fine di esaminare l'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi, nella realizzazione degli obblighi contratti in virtù del presente Accordo, e per l'attuazione dei diritti all'istruzione, all'educazione e all'integrazione delle persone con disabilità previsti dalla L. 104/92, è istituito un Collegio di Vigilanza (da ora in poi designato come Collegio);

17.2. il Collegio è composto: dal Presidente della Provincia o da un suo delegato che assume la presidenza del Collegio, dal Prefetto o un suo delegato, dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale o un suo delegato, un Sindaco in

rappresentanza di ciascuna Conferenza dei Sindaci e dal Direttore Generale di un'Azienda Ulss o da un suo delegato;

17.3. il Collegio può adottare un suo regolamento interno;

17.4. il Collegio elegge il suo ufficio per il periodo di durata dell'Accordo;

17.5. il Collegio si riunisce su richiesta di uno degli Enti firmatari del presente Accordo;

17.6. il Collegio esamina i rapporti presentati dalle parti e conclude il loro esame con osservazioni specifiche e generali;

17.7. nel caso in cui il Collegio ravvisi difformità rispetto all'attuazione dell'Accordo ne chiede spiegazioni alle parti interessate e ne sollecita piena e tempestiva applicazione.

Art. 18
Reclamo di una parte avverso il comportamento di un'altra

18.1. Se una parte contraente ritiene che un'altra parte non applichi le disposizioni del presente Accordo, può richiamare sulla questione, mediante comunicazione scritta, l'attenzione di detta parte. Entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione, la parte interessata risponderà fornendo spiegazioni scritte atte a chiarire la questione;

18.2. se entro due mesi dalla data di invio della risposta la questione non è stata risolta con reciproca soddisfazione, tanto l'una che l'altra parte hanno diritto di deferirla al Collegio che mette a disposizione i suoi uffici allo scopo di giungere ad una soluzione che rispetti il diritto delle persone con disabilità all'educazione e all'integrazione;

18.3. in ogni questione ad esso deferita, il Collegio può chiedere alle parti contraenti di fornire ogni informazione pertinente;

18.4. valutati i fatti, il Collegio indica alle parti la soluzione migliore da attuarsi nel rispetto dei diritti della persona con disabilità, le parti sono tenute ad attuare la soluzione indicata dal Collegio entro i termini dallo stesso indicati;

18.5. trascorso tale termine, senza che la parte si sia attivata, il Collegio interviene d'ufficio nei modi ritenuti più appropriati.

Art. 19
Reclamo individuale

19.1. Il Collegio riceve ed esamina reclami presentati per iscritto provenienti da utenti, rispetto alla non osservanza di una qualsiasi disposizione dell'Accordo;

19.2. qualora ritenga giustificata l'istanza, il Collegio chiede al responsabile dell'ufficio della parte interessata, che è tenuta a rispondere, notizie sul fatto denunciato;

19.3. il Collegio conclude l'esame del reclamo con l'indicazione della soluzione da attuarsi nel rispetto di quanto stabilito dall'Accordo;

19.4. la parte contraente interessata, ovvero le parti contraenti, attuano la soluzione indicata dal Collegio che viene informato dell'avvenuta esecuzione tramite comunicazione scritta;

19.5. in ogni fase del procedimento, di cui al presente articolo, l'utente ricorrente può avvalersi della consulenza di un'associazione rappresentativa della tipologia di disabilità;

19.6. in ogni caso il Collegio fornisce risposta alle istanze presentate.

Art. 20
Reclamo al difensore civico

Al fine di garantire il rispetto dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità e trasparenza delle azioni previste dall'Accordo, il Difensore Civico della Provincia (o in sua assenza il Difensore Civico Regionale o del Comune capoluogo) può essere chiamato ad intervenire attraverso le modalità previste dal Regolamento provinciale o regionale o comunale.

Art. 21
Rapporti con azioni giudiziarie e ricorsi amministrativi

La proposizione di azioni giudiziarie e ricorsi amministrativi non esclude né limita la possibilità di reclamo individuale al Collegio.

Art. 22
Relazione

Sulle relazioni periodiche di cui all'art. 16 e sui reclami di cui agli artt. 18 e 19, il Collegio stende una relazione annuale che è inviata alle parti contraenti e viene resa pubblica nelle linee generali, garantendo comunque la tutela del diritto di riservatezza. Una copia della relazione viene inviata all'Osservatorio Regionale e Nazionale sull'handicap e al Ministero della Pubblica Istruzione.

Titolo quarto
Norme finali

Art. 23
Modulistica

La modulistica allegata al presente Accordo potrà essere modificata, per sopraggiunte esigenze funzionali, dal Tavolo Interistituzionale Permanente anche su richiesta degli enti firmatari dell'accordo.

Art. 24
Durata

Il presente Accordo ha durata quinquennale, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 25
Verifica

La verifica viene affidata ai lavori del Tavolo Interistituzionale Permanente il quale si convoca per le fasi di verifica del presente Accordo almeno tre volte nell'anno solare.

Enti firmatari dell'Accordo di Programma

Alla firma dell'Accordo di Programma a livello provinciale prendono parte, tramite i loro Rappresentanti legali:

- Provincia di Padova
- Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio Scolastico Provinciale
- Le Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie
- Le Aziende Socio Sanitarie Locali n. 14 - 15 - 16 - 17
- A.N.C.I. Veneto
- I Comuni della provincia di Padova afferenti alle UU.LL. SS.SS. 14 - 15 - 16 - 17
- F.I.S.M. - Federazione Italiana Scuole Materne

Modelli Allegati

TIPO MODELLO	FINALITÀ	SOGGETTI AUTORI	RILASCIATO DA
MODELLO C1 certificazione (allegato 1) art. 8 Accordo di programma	Definizione della diagnosi clinica secondo le classificazioni o.m.s.	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	SERVIZIO DISTRETTUALE Azienda Ulss o STRUTTURE CONVENZIONATE
MODELLO C2 diagnosi funzionale (allegato 2)- art.7 Accordo di programma	Descrizione della diagnosi clinica, sue modalità di funzionamento secondo determinate aree	EQUIPE MULTIDISCIPLINARE	SERVIZIO DISTRETTUALE Azienda Ulss o STRUTTURE CONVENZIONATE
P. D.F.(Profilo dinamico funzionale) (allegato 3) art.7 Accordo di programma	Prevede i possibili livelli di sviluppo. Consiste in una "prognosi educativa "che, considerando le modalità di funzionare di ciascuna area, prevede il raggiungimento di obiettivi e di capacità.	Gruppo di lavoro formato da Operatori dell'Azienda Ulss (équipe multi disciplinare: psicologo, neuropsichiatria, logopedista, fisiatra, specialisti, operatori socio-sanitari ecc.), docenti dell'alunno (curriculare, sostegno, psico pedagogista) familiari	SCUOLA
P. E. I. (Piano educativo individualizzato) (allegato 4) art.7 Accordo di programma	Contiene e sintetizza gli obiettivi individuati nel profilo dinamico funzionale, dal punto di vista educativo e degli apprendimenti (scuola), della cura, assistenza della riabilitazione (azienda Ulss), delle attività di socializzazione che si svolgono fuori dalla scuola (parrocchia, scouts, ecc.), degli aspetti educativi svolti dalla famiglia attribuendo il compito a ciascuno dei soggetti che affiancano LA SCUOLA	Come il precedente più eventuali Soggetti esterni, ecc.	SCUOLA
MODELLO RR (allegato 5) art.11 Accordo di programma	Richiesta risorse per l'integrazione scolastica (insegnanti di sostegno) in cui si delineano le motivazioni per cui si richiede quella quantità di risorse, le strategie attivabili anche in presenza di altre risorse nella scuola .	(vedi PDF e PEI)	SCUOLA che lo invierà All'Ufficio Scolastico Provinciale
MODELLO S1 (allegato 6) art. 9 Accordo di programma	Segnalazione ai Servizi Sanitari da parte della scuola, di alunno in (gravi e persistenti) difficoltà in ordine al processo evolutivo, per gli approfondimenti di competenza	Osservazione dei docenti di classe e richiesta da parte del dirigente scolastico (previo consenso dei genitori)	SCUOLA che lo invierà ai Servizi dell'Azienda Ulss
MODELLO S2 (allegato 7) art.11 Accordo di programma	Richiesta personale assistente per gli alunni nella cui certificazione è riportata la necessità da parte dei Sanitari che hanno redatto la certificazione .	Il dirigente scolastico	SCUOLA che lo invierà ai Servizi dell'Azienda Ulss

ALLEGATO ***1***

MODELLO ***C/1***
(da presentare alla scuola al momento dell'iscrizione)

CERTIFICAZIONE

Cognome	Nome	
nato/a il	a	Telef.
indirizzo	residenza	

Iscrizione prevista per l'anno scolastico / Alla classe della scuola

Proviene da θ stessa scuola θ altra scuola indicare quale

DIAGNOSI CLINICA *(codici ICD-10) (Scrivere per esteso la diagnosi clinica)*
Asse I:
Asse II:
Asse III:
Asse IV:

TIPOLOGIA DELLA DISABILITA' PREVALENTE
(secondo classificazione convenuta - elencata in calce - indicando livello di gravità)

☐ **lieve** ☐ **medio** ☐ **grave**

1. Disabilità visiva
2. Disabilità uditiva
3.Disabilità neuromotoria di origine centrale
4.Disabilità intellettiva
5 Sindromi genetiche
6.Disabilità psico-relazionale
7.Disturbi del comportamento (specificare)
8 Disturbi dell'apprendimento da componente neuropsicologica
9 altro: specificare

La situazione dell'alunno:
☐ impedisce ☐ non impedisce lo svolgimento delle attività di laboratorio previste dal corso di studi scelto.

Richiesta di personale a carico:
☐ dell'A. ULSS
☐ della Provincia

Trattamenti riabilitativi:
☐ previsti
☐ in corso
☐ conclusi

La presente certificazione ha validità: ☐1 ☐2 ☐3 ☐4 ☐5 anni

Data *FIRMA*

Dichiaro di aver preso visione della presente certificazione

*Firma del genitore*_____

ALLEGATO ***2*** *MODELLO* ***C/2***

DIAGNOSI FUNZIONALE

Cognome			Nome
nato/a il			a
indirizzo		Telef.	Residenza

Descrizione funzionale redatta in forma sintetica:

Descrizione funzionale con particolare attenzione alle potenzialità:

AREA COGNITIVA

AREA NEUROPSICOLOGICA *(Memoria - Attenzione - Organizzazione spazio/temporale)*

ALLEGATO ***2*** *MODELLO* ***C/2***

AREA LINGUISTICO/COMUNICATIVA

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

AREA MOTORIO-PRASSICA
Motricità globale:
Motricità fine:

ALLEGATO ***2*** *MODELLO* ***C/2***

AREA DELL'AUTONOMIA *(Personale - Sociale)*

AREA SENSORIALE (**A**:VISTA - **B**:UDITO)
Difficoltà (tipo e grado di deficit):

ALTRE OSSERVAZIONI SIGNIFICATIVE ED EVENTUALI INDICAZIONI DI SVILUPPO

ALLEGATO ***2*** *MODELLO* ***C/2***

INDICAZIONI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Per favorire l'accesso alla frequenza scolastica, ai sensi della legge 104/92, nonché la piena fruizione dell'attività educativo-didattica della scuola, si ravvisa l'opportunità delle risorse e delle condizioni seguenti:

(barrare dove necessario)

☐ personale socio sanitario per l'autonomia e la relazione

☐ personale tecnico-riabilitativo in orario extrascolastico

☐ trasporto specializzato

☐ ausili tecnici:

- ☐ per la postura
- ☐ per la deambulazione
- ☐ per la comunicazione

☐ assenza barriere architettoniche

☐ trattamenti riabilitativi

- ☐ previsti
- ☐ in corso
- ☐ luogo e modalità di frequenza _____

  _____
- ☐ conclusi

☐ altro _____

_____

Data _____

Firma

ALLEGATO ***3*** *MODELLO* ***PDF***

PROFILO DINAMICO-FUNZIONALE

Cognome	Nome
nato/a il	a
indirizzo	telef.

AREA COGNITIVA	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA COMUNICAZIONALE	
Descrizione	*Potenzialità*

ALLEGATO ***3*** *MODELLO* ***PDF***

AREA LINGUISTICA	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA SENSORIALE	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA MOTORIO-PRASSICA	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA NEUROPSICOLOGICA	
Descrizione	*Potenzialità*

ALLEGATO ***3*** *MODELLO* ***PDF***

AREA DELL'AUTONOMIA	
Descrizione	*Potenzialità*

AREA DELL'APPRENDIMENTO	
Descrizione	*Potenzialità*

EVENTUALI ANNOTAZIONI

Gruppo di lavoro: A. ULSS - SCUOLA - FAMIGLIA

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____ Validità: dal _____ al _____

ALLEGATO ***4*** *MODELLO* ***PEI***

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Cognome	Nome
nato/a il	a
indirizzo	telef.

INTERVENTI DIDATTICO - EDUCATIVI	***Soggetti Responsabili***

INTERVENTI RIABILITATIVI	***Soggetti Responsabili***

INTERVENTI EXTRASCOLASTICI	***Soggetti Responsabili***

INTERVENTI FAMILIARI	***Soggetti Responsabili***

Data_____ Validità: dal_____ al _____

ALLEGATO ***5*** *MODELLO* ***RR***

(denominazione dell'istituzione scolastica)

Prot. n. ..... data .....

Al Centro Servizi Amministrativi di PADOVA

RICHIESTA RISORSE

Si richiedono le seguenti risorse per l'integrazione dell'alunno/a sotto indicato.

Cognome		Nome	
luogo di nascita		data	
indirizzo		telef.	

L'alunno/a, *nell'anno scolastico attuale*, frequenta la scuola [1] : _____

cl.		sez.*		tempo		m/p		plesso	
* per la scuola dell'INFANZIA indicare gli anni 3, 4, 5 o sezione mista									

L'alunno/a, *nel prossimo anno scolastico*, frequenterà presumibilmente la scuola: _____

cl.		sez.*		tempo		m/p		plesso	
* per la scuola dell'INFANZIA indicare gli anni 3, 4, 5 o sezione mista									

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO ATTUALE [2]

sostegno	h/settimanali	a	b	c	d	e	Progetto	continuità

DATI SULLA CLASSE E LE RISORSE DELLA SCUOLA [3]

Classe

Scuola

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI PER L'INTEGRAZIONE [4]

di assistenza

di educazione/riabilitazione

ALLEGATO ***5*** *MODELLO* ***RR***

STRATEGIE DIDATTICHE DI INTEGRAZIONE ATTIVATE (5)

TEMPI / MODALITÀ / SCOPI DELLA RICHIESTA DI RISORSE (6)

Firma dei componenti del gruppo che ha stilato la richiesta:

_____ _____

_____ _____

_____ _____

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

timbro della scuola

Il Dirigente Scolastico

_____

ALLEGATO ***5*** *MODELLO* ***RR***

Note alla compilazione del modello RR (Richiesta Risorse)

(1) Indicare l'ordine di scuola. Indicare alla voce plesso il nome della scuola; alla voce tempo le ore settimanali della classe; alla voce m/p il numero dei rientri pomeridiani (0 oppure 1, 2, 3, ecc.) effettuati settimanalmente dalla classe.

(2) Indicare la presenza o meno dell'insegnante di sostegno e il numero di ore settimanali nell'anno scolastico in corso. Barrare le voci interessate conforme all'organizzazione attuale del lavoro dell'insegnante di sostegno:

a) tutte le ore sono svolte in classe;
b) tutte le ore sono svolte in piccolo gruppo;
c) parte delle ore sono svolte in classe (a) e parte in piccolo gruppo (b);
d) parte delle ore sono svolte in classe o in piccolo gruppo (a/b) e parte in rapporto individuale (e);
e) gran parte delle ore in rapporto individuale in spazio specifico.

Indicare alla voce Progetto con SI/NO se l'insegnante di sostegno svolge un Progetto didattico che coinvolge tutta la classe; alla voce continuità (solo per gli anni successivi al primo di ogni corso o di certificazione) indicare con SI/NO se l'insegnante di sostegno è lo stesso dell'anno precedente o è cambiato.

(3) Indicare alla voce Classe il numero degli alunni, il clima della classe, il numero di docenti che intervengono, l'organizzazione prevalente (es. classi aperte, a modulo, ecc.), l'eventuale utilizzo della contemporaneità.

Alla voce Scuola indicare la presenza di strutture e servizi specifici, di materiali e spazi per l'integrazione.

(4) Indicare tempi e modalità di intervento delle figure professionali di assistenza o di educazione/riabilitazione.

(5) Sulla base del Piano Educativo Individualizzato e delle verifiche del lavoro svolto, delineare un breve profilo delle strategie di integrazione, del curricolo attivato, dei risultati ottenuti e delle potenzialità in evoluzione.

(6) Delineare le motivazioni della quantità richiesta di risorse, l'utilizzo delle ore, le modalità di integrazione con le altre risorse della scuola.

ALLEGATO ***6*** *MODELLO* ***S/1***

(denominazione dell'istituzione scolastica)

Prot. n. ..... data .....

All' A. U.L.S.S. n. ..... Unità Operativa .....

.....

SEGNALAZIONE ALUNNO IN DIFFICOLTA

(art._____ accordo di programma)

Si segnala a codesto servizio dell'A.ULSS l'alunno/a sottoindicato per gli approfondimenti di competenza.

Cognome	Nome
luogo di nascita	data
Indirizzo/residenza	telef.

PARTE PRIMA

L'alunno/a frequenta:

θ ***Scuola dell'Infanzia*** *(denom. e indirizzo)*_____

sezione relativa agli anni: 3θ 4θ 5θ Mistaθ per ore settimanali _____ con presenza a mensa: SI θ NO θ

θ ***Scuola Primaria*** *(denom. e indirizzo del plesso)*

_____

classe n. _____sez. _____ θ classe _____ per ore sett. _____ con n. rientri pomeridiani _____

θ classe ***a tempo pieno*** con presenza a mensa: SI θ NO θ

θ ***Scuola Secondaria di 1° grado*** *(denom. e indirizzo del plesso)*

_____

classe n. _____ sez. _____ θ classe ***con orario mattutino sino alle ore _____***θ con rientri pomeridiani _____

θ ***Scuola Secondaria di 2° grado*** *(denom. e indirizzo del plesso)*

_____

classe n. _____ sez. _____ per ore settimanali _____ θ con rientri pomeridiani n _____

eventuale indirizzo frequentato

_____

Modalità di frequenza:

_____

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA PRINCIPALE

per cui si chiede la collaborazione dell'A. U.L.S.S.

I genitori dell'alunno
(per presa visione)

_____

Il Dirigente Scolastico

_____

MODELLO ***S/1***

ALLEGATO ***6***

PARTE SECONDA

DATI RISERVATI EMERSI DALLE OSSERVAZIONI DELLA SCUOLA

(da compilarsi a cura degli insegnanti dell'alunno)

Cognome	Nome
data di nascita	classe
scuola	a.scol.

AUTONOMIA PERSONALE
(Deambulazione, uso dei servizi igienici, cura della persona, alimentazione. Iniziative personali rispetto a spazi, strumenti, tempi, libere attività, ...)

ASPETTI COGNITIVI
(Competenze senso/percettive e motorie, espressive, di orientamento spazio/temporali, linguistiche, logico/matematiche, ...)

ALLEGATO ***6*** *MODELLO* ***S/1***

SOCIALIZZAZIONE E ASPETTI RELAZIONALI *(Atteggiamenti e comportamenti con i coetanei e con gli adulti. Motivazione, interesse rispetto alle attività, ...)*

ALTRI ASPETTI SIGNIFICATIVI RILEVATI

data _____

I docenti dell'alunno/a

_____ _____

_____ _____

_____ _____

_____ _____

ALLEGATO ***7*** *MODELLO* ***S/2***

_____
(denominazione dell'istituzione scolastica)

All'U.L.S.S. n. _____
Servizi Sociali
Indirizzo:_____

RICHIESTA PERSONALE ASSISTENTE
ANNO SCOLASTICO ____ / ____

Si segnala a codesta Amministrazione l'alunno/a sottoindicato per l'assegnazione di personale assistente come richiesto dalla certificazione e diagnosi funzionali allegate.

Cognome		Nome	
luogo di nascita		data	
indirizzo		telefono	
residenza			

Nuova richiesta □ Conferma □

L'alunno/a frequenterà:

□ **Scuola dell'Infanzia** (denom. e indirizzo)
_____
sezione relativa agli anni: 3 □ 4 □ 5 □ Mista □ per ore settimanali _____ presenza di mensa SI □ NO □

□ **Scuola Primaria** (denom. e indirizzo del plesso)
_____
Classe _____ sez. _____ □ classe a modulo per ore sett. _____ con n. rientri pomeridiani _____
□ classe a tempo pieno con presenza mensa SI □ NO □

□ **Scuola Secondaria di 1° grado** (denom. e indirizzo del plesso)
_____
Classe _____ sez. _____ □ classe con orario mattutino sino alle ore _____ con n. rientri pomeridiani _____
□ classe a tempo prolungato con presenza mensa SI □ NO □

□ **Scuola Secondaria di 2° grado** (denom. e indirizzo del plesso)
_____
Classe _____ sez. _____ per ore settimanali _____ con n. rientri pomeridiani _____
eventuale indirizzo frequentato _____

ALLEGATO ***7*** *MODELLO* ***S/2***

RIEPILOGO ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE ____ / ____

• ore settimanali di sostegno, con personale docente, avute a favore dell'alunno disabile a. s. ____ - ____	

INFORMAZIONI ANNO SCOLASTICO CORRENTE ____ - ____

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE DI PERTINENZA	
• ore settimanali di sostegno con personale docente richiesto per l'anno ____ - ____	
• **ore settimanali di assistenza con personale ULSS richieste per l'anno ____ - ____**	
• alunni previsti nella classe di appartenenza	

INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA		
PERSONALE NON DOCENTE (ausiliario, collaboratore scolastico, ecc...)		
N.	**QUALIFICA**	**CONTRATTO DI LAVORO**
Per le scuole dell'Infanzia Paritarie		
Ha avuto accesso ai contributi regionali L. R. n. 23/1980 (DGR n. 449 del 28/02/2006) **(a.s. precedente)**	SI	NO
Ha avuto accesso contributi Ministero della Pubblica Istruzione (ex M.I.U.R.) L. n 62/2000 tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale (ex C.S.A.) (a. s. 2004-2005)	SI	NO

Eventuali altre informazioni che possono essere utili per una migliore organizzazione del Servizio di Integrazione Scolastica Disabili

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Timbro della Scuola

data _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____

ALLEGATO ***7*** *MODELLO* ***S/2***

RISERVATO AI SERVIZI SOCIALI ULSS 17

Seduta Commissione del .....

Presenti.....
.....
.....
.....

n. ore settimanali riconosciute .....

Periodo dal ..... al .....

Tipologia operatore .....

Motivazioni
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Note
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Statuti

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE (VICENZA)

Modifiche Statuto.

Statuto approvato con deliberazione del Consiglio comunale 12 maggio 2000, n. 36, modificato con deliberazione Consiliare 19.06.2007 n. 49:

Art. 35

Composizione e prerogative, comma 1, viene così modificato:

La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori che va da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque).

Il Responsabile del servizio affari generali
Giordani Alberto

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:
REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.
L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.
Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. **049** 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.**it**

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. **Emanuele** II, 2
tel. **0425** 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.**pavanello@libero.it**

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31 - tel.**-fax** 0422 546 253

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.**-fax** 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.**co@libero.it**

MONTEBELLUNA (TV)
Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 - tel.**-fax** 0423 609 608
e-mail: info@libreriazanetti.**it**

VENEZIA
Libreria Goldoni, S. Marco 4742 - tel.-fax 041 522 2384
e-mail: info@libreriagoldoni.com

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: lgiuridica@virgilio.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. **0444** 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it/BurvServices o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'Informazione con sedi a:

BELLUNO piazza Mazzini, 21 - tel. **0437** 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. **049** 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. **0425** 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5
VICENZA Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

MODALITÀ

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

› Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
› Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
› Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI ..... (PROVINCIA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).
Calendario delle prove:
- Prima prova scritta:
- Seconda prova scritta:
- Prova orale:
Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: **inserzioni.bur@regione.veneto.it**

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. **041** 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.**regione.veneto.it/BurvServices** e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Abbonamenti**	Antonio Turrin
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Antonella Migliarese, Barbara Molin, Paolo Orsucci	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
		Referente Internet	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. **Antonio** Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**